



[www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

# le Fiamme d'Argento



**POCHI LAUREATI:  
QUALE SARA LA NUOVA  
CLASSE DIRIGENTE?**

SETTEMBRE/OCTOBRE 2017 - N° 5 - ANNO 13 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 del G.P. n. 3/2012

—○—  
**AVREMO PIÙ ENERGIA,  
MA PIÙ ENERGIA  
VUOL DIRE  
PIÙ INQUINAMENTO?  
STAVOLTA NO,  
CE NE SARÀ DI MENO.  
E SIAMO QUI  
PER PARLARNE.**



**TAP,**

**PARLIAMONE INSIEME.**



Ogni volta che si fa una grande opera, ogni volta che si parla di energia, c'è il timore di conseguenze per l'ambiente. Però stavolta è diverso e lo è per due motivi: primo, il gas è la fonte energetica tradizionale più pulita; secondo, TAP non inquina perché si limita a trasportare il gas ed è a impatto zero. E quindi, quello che avverrà sarà esattamente il contrario, l'inquinamento dell'aria e le emissioni in Puglia diminuiranno. Perché più gas si userà, meno si farà ricorso ad altre risorse molto più inquinanti: è il modo giusto di frenare il cambiamento climatico e aiutare l'ambiente. Se volete saperne di più, siamo a vostra disposizione per parlarne insieme. **E per rispondere a tutte le vostre domande.**



CHIAMATE L' **800.68.27.08** - ATTIVO DALLE **9 ALLE 13**  
E DALLE **15 ALLE 18** - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

**INFO POINT MELENDUGNO - VIA MOZART, 9**

*parliamone@tap-ag.com | www.tap-ag.it*

*#parliamoneinsieme*

 [facebook.com/TAPItalia](https://facebook.com/TAPItalia)

 [@TAPItalia](https://twitter.com/TAPItalia)



Trans Adriatic  
Pipeline



**le Fiamme d'Argento**  
n°5 - settembre/ottobre 2017

Questo numero è stato stampato in 192.200 copie, di cui 190.953 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

**Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri**

**Direzione**  
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
00192 Roma  
tel 063614891 - fax 0636000804  
web: www.assocarabinieri.it

**Indirizzi e-mail**  
**Presidenza**  
anc@assocarabinieri.it  
**Presidente**  
presidente@assocarabinieri.it  
**Volontariato**  
volontariato@assocarabinieri.it  
**Amministrazione**  
amministrazione@assocarabinieri.it  
**Centro Elaborazione Dati**  
ced@assocarabinieri.it

**Direttore**  
Libero Lo Sardo

**Direttore Responsabile**  
Nicolò Mirena  
direttore@assocarabinieri.it

**Condirettore**  
Vincenzo Pezzolet

**Capo Redattore**  
Dario Benassi  
caporedattore@assocarabinieri.it  
tel 06361489320

**Segreteria di Redazione**  
Maria Rosa Moglioni  
Alberto Gianandrea  
fiamme\_argento@assocarabinieri.it  
tel 06361489325/343

**Hanno collaborato**  
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena,  
Angelo Sferrazza, Orazio Parisotto,  
Enrico Peverieri, Carmine Adinolfi,  
Marcello La Civita, Dario Benassi,  
Sergio Filippini, Cesare Vitale,  
Furio Gallina, Paola Ingletti,  
Alfio Borghese, Franco Santini,  
Riccardo Palmieri, S.F.,  
Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte,  
Alberto Gianandrea

**Art Director**  
Sergio Raffo  
raffo@raffoartcommunication.it

**Progetto grafico, grafica ed impaginazione**  
RaffoArt Communication  
viale Tito Livio 58/60 - 00136 Roma

**Stampa**  
Adaptive Srl presso Inprint SpA  
via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori: proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

**PUBLI MEDIA** Concessionaria per la pubblicità  
Publimedia Srl  
via M. Gonzaga 2  
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola  
tel 0258013807  
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 16 ottobre 2017

editoriale  
**6 VIGILARE SULLE NOSTRE PENSIONI**  
di Libero Lo Sardo

scenari internazionali  
**8 NUOVA PAGINA PER L'EUROPA DOPO LE ELEZIONI TEDESCHE?**  
di Angelo Sferrazza

pace&guerra  
**10 UNA PREGHIERA SALVERÀ IL MONDO**  
di Orazio Parisotto

gap italiani  
**14 UNIVERSITÀ MALATA, NAZIONE IN CRISI**  
di Enrico Peverieri

questioni sociali  
**16 LA SICUREZZA È UN PROBLEMA?**  
di Carmine Adinolfi

sui nostri colletti  
**20 L'ORIGINE DEGLI ALAMARI**  
di Marcello La Civita

etica professionale  
**22 CONOSCERE I COLLABORATORI**  
di Dario Benassi

futuro prossimo  
**24 SIAMO NELL'INFOCAPITALISMO?**  
di Sergio Filippini

associazione nazionale carabinieri  
**27 VITA ASSOCIATIVA**

onaomac  
**59 STUDIATE PER PREPARARVI ALLA VITA**  
di Cesare Vitale

belle tradizioni  
**60 IL 50° DELLA STELLETTA**  
di Dario Benassi

frammenti di storia  
**62 UN FRANCOBOLLO PER "GLADIO"**  
di Furio Gallina

in musica  
**64 TRIONFA L'AMORE CONIUGALE**  
di Paola Ingletti

arte&co  
**68 LE PASSIONI VISIVE DI MARINO MARINI**  
di Alfio Borghese

itinerari enogastronomici  
**71 ANCHE L'ITALIA HA IL SUO WHISKY**  
di Franco Santini

cinema&società  
**72 TRE GRANDI DEI NOSTRI TEMPI**  
di Riccardo Palmieri

prevenzione medica  
**74 MA CURARSI TROPPO FA MALE?**  
di S.F.

l'esperto risponde  
**76 PROMOSI A TITOLO ONORIFICO**  
di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte

abbiamo letto  
**80 LIBRI & AUTORI**

# *il* Sapore

IN TUTTI I COLORI  
DELLA PUGLIA



REGIONE  
PUGLIA



Vino

Ortofrutta

Gusto

Olio

Agroalimentare



UN NUOVO ORGANISMO PER TUTELARE RISORSE ACCUMULATE CON FATICA

# VIGILARE SULLE NOSTRE PENSIONI

**L**a situazione economica mondiale vive ormai da un decennio una profonda crisi.

L'Italia purtroppo è, tra i paesi più industrializzati, quella che risente maggiormente della crisi economico-finanziaria con conseguenze sull'occupazione e nei settori sociale e previdenziale.

In tale contesto, non passa giorno che sui media non appaiono notizie che riguardano alcuni aspetti delle pensioni, argomento di grande interesse soprattutto per i soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Quest'estate a seguito di una serie di incontri svoltisi anche presso ASSOARMA, per il tramite del Gen. C.A. Francesco TARRICONE, si è venuti a conoscenza di un organismo chiamato UNPIT (UNIONE NAZIONALE PENSIONATI PER L'ITALIA), un movimento formato da pensionati o futuri pensionati (dipendenti di enti privati e pubblici, liberi professionisti, militari delle forze armate). Tale movimento apolitico nasce a Milano e si avvale di varie delegazioni a livello regionale.

Il movimento non ha fini di lucro ma ha solo fini di natura politico-sociale. Tra gli scopi che si prefigge vi sono, in particolare, la realizzazione dell'unione dei pensionati, la collaborazione con le Istituzioni in sede politica, la salvaguardia della qualità della vita, la promozione di campagne informative a difesa delle pensioni, l'organizzazione di convegni e tavole rotonde. Uno degli obiettivi è quello di scoraggiare l'orientamento di taluni apparati politici e non, di guardare alle pensioni accumulate con la fatica di una vita come ad una risorsa pubblica per i tempi meno fortunati del Paese invece di eliminare sprechi e perseguire l'evasione fiscale. L'UNPIT ha di recente organizzato un Forum dove i singoli associati possono accedere per essere aggiornati sulle proposte e modifiche che stanno per essere introdotte in sede parlamentare e le iniziative conseguenti. L'ANC già dal mese di luglio si è iscritta gratuitamente a tale Forum consentendo così a tutti i nostri associati di essere al corrente.

Ad una riunione a cui ho partecipato recentemente è stato evidenziato che UNPIT e Forum sono entità distinte e separate pur perseguendo obiettivi simili. L'obiettivo primario del Forum è quello di riunire tutto il mondo pensionistico per meglio difendere il potere di acquisto del proprio assegno pensionistico, esercitando un legittimo intervento su Istituzioni e mondo politico. Vorrei evidenziare che sulla base del rapporto del bilancio previdenziale riferito al 2015, elaborato dal centro ricerche itinerari previdenziali, presentato il 15.2.2017 alla Camera dei Deputati, si sottolinea che l'incidenza della spesa pensionistica sul PIL al netto dell'IRPEF in Italia è in linea con la spesa media Europea (10,6%) e che i contributi versati sono addirittura superiori di oltre 2 miliardi nel 2015 sul 2014. La situazione viene, invece, talvolta presentata in



modo non corretto determinando di fatto reazioni indignate da parte della opinione pubblica e aprendo una pericolosa frattura generazionale fra pensionati e giovani disoccupati. In tale sede mi sono sentito in dovere di intervenire sottolineando con forza che la mia adesione a tale organismo è basata sull'assoluta apoliticità dello stesso e qualora questo elemento dovesse venire meno, l'ANC ne uscirebbe immediatamente. Ho ribadito inoltre che essere apolitici non significa non colloquiare con i vari parlamentari a prescindere dagli schieramenti politici ma significa invece portare il nostro punto di vista sui tavoli di chi conta. Altro elemento del quale ho voluto che il direttivo tenesse in assoluta considerazione è la forma con cui le nostre istanze, le nostre considerazioni, i nostri suggerimenti verranno portati avanti. Noi dobbiamo evidenziarci per un corretto e costruttivo dialogo, privo di qualsivoglia protervia, così come abbiamo sempre fatto nella nostra vita professionale e di cittadini onesti. Un carissimo saluto a tutti

*Libero Lo Sardo*

# Conforama

LA CASA DI TUTTI I GUSTI

multi-style



scelta



design

stile

qualità



scelta



gamma

shop on line e punti vendita su: [www.conforama.it](http://www.conforama.it)



# NUOVA PAGINA PER L'EUROPA

IN GERMANIA SI PROFILA UN PERIODO DI EQUILIBRI DIFFICILI CHE POTREBBE CONVINCERE

**L**e elezioni tedesche del 24 settembre sono state una sorpresa e il risultato accolto con stupore e preoccupazione.

Anche se segnali forti erano emersi durante la campagna elettorale, con *Angela Merkel* "perseguitata" in ogni uscita pubblica. La perdita percentuale della *Cdu-Csu*, la sonora sconfitta dei socialdemocratici di *Martin Schulz* (nella foto a destra) e l'entrata nel *Bundestag* della destra *AfD*, sono il segnale più marcato che qualcosa di importante ha sconvolto la politica tedesca.

La prima è la crisi dei grandi partiti, in caduta verticale con la *Cdu-Csu* poco sopra il 32,9%, la *SPD* sul filo del 20%, rientrati i Liberali del *FdP*, con *Verdi* in aumento, stazionaria *Linke*, sinistra estrema. La vera sorpresa, in parte prevedibile, si è avuta a destra dove per la prima volta, dalla Germania di Bonn a quella unita, un partito di destra sfiora lo storico sbarramento del 5%, da sempre il paracadute dell'ammirata stabilità tedesca: l'*AfD* di *Alice Weidel* diventato terzo partito con il 12,6%. Molti hanno parlato di tabù infranto e non a torto. È stata cancellata quella regola di



*Franz Strauss*, storico leader della *Csu* bavarese, inventore della *ost politik*, che diceva *nessuno alla nostra destra*. Così non è stato. Anche se la maggioranza di tedeschi non ha votato *AfD* il problema non è di percentuale, ma quello degli umori e dei sentimenti della gente. Nella storia passata partiti minoritari sono arrivati al potere agevolmente. Riemergono i fantasmi della repubblica di *Weimar* dove i nazionalsocialisti di *Hitler* passarono dal 2,6% del 1928 al 43,9% del 1933. Ma quel periodo conobbe la micidiale crisi del '28. Nel parlamento la *AfD* si farà sentire e non poco e il gesto clamoroso della ex leader *Franke*

*Petry*, che nelle elezioni di alcuni lander l'anno scorso portò il partito ad un'alta percentuale, di lasciare il partito perché su posizioni estreme, non avrà nessun seguito. Quale delle due anime del partito prevarrà, quella moderata o la oltranzista che non nasconde la sua ispirazione neonazista, anzi ne ha fatto la bandiera della campagna elettorale, lo vedremo presto.

Quel che colpisce è che il successo dell'*AfD* è in controtendenza con i risultati delle elezioni olandesi prima e francesi poi con la squillante vittoria di *Macron* in Francia. Per ora è la nascita del nuovo governo e con quale maggioranza il focus del post elezioni. Facile previsione è pensare che le trattative saranno difficili e complicate, con i *Verdi* e *Liberali* che alzeranno il prezzo e non in settori di poco conto, come quello economico. La *Merkel* sarà obbligata forse a fare importanti concessioni perché non le sarà permesso governare come negli ultimi suoi governi.

Se la Cancelliera non riuscirà a varare questo tripartito potrebbero tornare in gioco i socialdemocratici, ma con molti dubbi. La *Spd* più che per la politica di collaborazione nel passato governo, è vittima di quella crisi che ha colpito tutti partiti



# DOPO LE ELEZIONI TEDESCHE?

LA CANCELLIERA MERKEL A RAFFORZARE LA POLITICA EUROPEA E L'ALLEANZA CON MACRON

socialisti europei che ovunque non sono riusciti ad intercettare la voglia di cambiamento.

L'ultimo e più clamoroso risultato la cancellazione dei socialisti francesi. Se i due tentativi di *Angela Merkel* dovessero fallire, rimane la strada di nuove elezioni, improbabili: sarebbero un regalo all'*AfD*. La *Merkel* deve anche guardarsi le spalle dagli amici bavaresi della *Csu* che, più insidiosi di verdi e liberali, non le hanno perdonato quel *ce la faremo, non ci sono alternative* a proposito dell'ondata di emigranti. Ma la Germania cosa vuol fare da *grande*? Risposta non facile. La Germania dalla sconfitta in poi ha vissuto una storia diversa da tutti gli altri paesi dell'Europa occidentali: è stata sempre sotto *osservazione* soprattutto degli americani. Non dimentichiamo che l'*Europa* nasce per cancellare l'antica rivalità franco-tedesca. Dalla caduta del *muro* alla riunificazione, non da tutti ben digerita, le cose sono cambiate con i confini spostati portando di nuovo la Germania ad essere la terra di mezzo, facendo riemergere così vecchie paure e stereotipi.

Per questo, in tutti questi anni, il suo è stato un ruolo di basso profilo in politica estera e soprattutto militare. L'abusata definizione di *gigante eco-*



*nomico, ma nano politico* si sta stemperando, perché la Germania è stata costretta ad assumere in Europa responsabilità talvolta in modo maldestro, come nel caso della Grecia. L'elezione di *Trump* è stato un amaro risveglio per Berlino. Il mondo è minacciato dalla ingovernabilità, il globalismo che abbiamo conosciuto è tramontato con guasti irreparabili, ne sta nascendo un altro confuso e forse più pericoloso. Il primo problema è rimettere in piedi l'*Europa* politicamente ed economicamente, non con un'*Europa* germanizzata, ma con una Germania europeizzata, con un rinnovato asse *Francia-Germania*, allargato all'Italia.

Nell'agenda fittissima ci sarà quello della difesa comune e la Germania dovrà essere la più interessata, se vorrà diventare un *paese normale*, come disse qualche anno fa l'allora presidente della Repubblica tedesco *Joachim Gauk*.

Questo significa che da potenza politica ed economica, lo deve diventare anche militare. Tema che ha aperto un acceso dibattito fra le forze politiche, ma soprattutto nella società civile tedesca e, come scrive *Matteo Garavoglia* nel numero di *Limes* dedicato ai rapporti *Usa-Germania*, un *grande viaggio psicoanalitico, attraverso la propria storia, la propria identità*. Naturalmente il processo di responsabilizzazione militare non dovrà uscire dai confini della *Nato* e dell'*Europa*. *Macron* ha recentemente rilanciato il problema della difesa comune europea, *giocando* di anticipo e marcando una primazia francese con la sua *force de frappe*, ma non basta. Si parla poco di questi problemi, eppure la politica dovrebbe essere molto più attenta. L'*Europa* dovrà pensare da sola alla propria difesa, l'ombrello americano è ancora aperto, ma non si sa per quanto tempo ancora e senza Germania non si va da nessuna parte.

*Angelo Sferazza*

# AMBIENTE, MIGRAZIONI, GUERRE, TERRORISMO: LE GRANDI RELIGIONI CERCANO SOLUZIONI COMUNI UNA PREGHIERA SALVERÀ IL MONDO

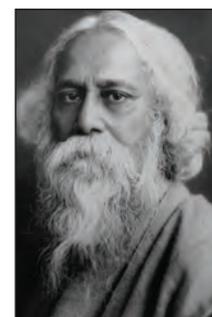
## Le proposte della Comunità di Sant'Egidio e di Religions for Peace

**N**egli ultimi mesi si sono concentrate numerose iniziative internazionali che hanno coinvolto i rappresentanti delle maggiori religioni mondiali: dall'Incontro *Strade di Pace* di Munster organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, alla *Rome Half Marathon Via Pacis* marcia interreligiosa per la pace e la solidarietà, al *Festival delle Religioni* di Firenze. Il dialogo interculturale e interreligioso sta vivendo un momento di grande rilancio. Le religioni possono e devono avere un ruolo significativo nella costruzione della pace, dello sviluppo, della giustizia in un processo di integrazione armonica tra popoli e culture diverse. Finora purtroppo non è stato sempre così e la storia dell'umanità ce lo dimostra ampiamente. Per contribuire allo sviluppo di un nuovo umanesimo le religioni devono, come stanno facendo ora, superare le divisioni, l'esclusivismo e l'intolleranza che hanno contrassegnato una buona parte del loro cammino. Se queste aperture sembrano essere in atto nell'ambito della maggior parte delle religioni, si deve purtroppo constatare che, proprio in questi anni, nuove formazioni fondamentaliste, calpestando ogni diritto umano, stanno tentando di imporre con la forza le loro interpretazioni religiose che sfociano in forme estreme di governo teocratico e di terrorismo. Lo scrittore e filosofo indiano *Rabindranath Tagore* ricorda che: "Quando una religione ha la pretesa di imporre la sua dottrina all'umanità intera, si degrada a tirannia e diventa una forma d'imperialismo". È ormai giunto il tempo di ricercare i termini di un vero dialogo interreligioso attraverso la riscoperta dei valori comuni alle grandi religioni: ricordando la storica *Giornata per la Pace* del 27 ottobre 1986, voluta da *Giovanni Paolo II*, sembra che lo *Spirito di Assisi* cominci a dare i suoi frutti. Da allora si sono susseguiti gli incontri dei rappresentanti delle grandi religioni: buddhismo (Japan Buddhist federation-Delegazione tendai-Rissho Kosei kai-Myochikai), confucianesimo, cristianesimo (Chiesa Cattolica Romana - Chiese Ortodosse - Antiche Chiese dell'Oriente - Comunità ecclesiali, Federazioni, Alleanze e Organizzazioni cristiane d'Occidente), ebraismo, giainismo, induismo, islamismo, shintoismo, sikhismo, tenrikyo, tradizionali africane, zoroastrismo e altre. In prima fila tra i promotori di queste iniziative troviamo la *Comunità di Sant'Egidio*.



"Mi sembra molto importante il diffondersi di esperienze positive di dialogo interreligioso in un mondo che cerca più la contrapposizione che la collaborazione, dove fa più notizia l'incidente e il conflitto che la cooperazione e la pace" ci spiega il Prof. *Alberto Quattrucci*, Segretario Generale dell'*Associazione Uomini e Religioni della Comunità*, "È stata costruita, particolarmente negli ultimi 6-8 anni, una vera e propria cultura del conflitto, mentre manca una reale cultura della pace. In un tempo di divisione e di contrapposizione le religioni sono le uniche capaci di comunicare una prospettiva positiva di futuro nel vivere insieme. Siamo nel tempo della globalizzazione, ma globalizzazione non significa giustizia né uguaglianza. Cresce la globalizzazione e crescono ingiustizie e solitudini, da qui il dilagare delle paure e

quindi della violenza. C'è bisogno di una globalizzazione dello spirito, altrimenti il mondo finirà". Sui grandi temi aperti della politica internazionale come l'ambiente, le migrazioni, l'integrazione, lo sfruttamento dei minori, il traffico di esseri umani, le guerre, il terrorismo... gli esponenti delle grandi religioni del pianeta quali strategie e proposte comuni possono mettere in atto? "Sono tutti temi che da tempo le religioni - in modi diversi - affrontano e sui quali lavorano con continuità" sostiene *Quattrucci* "Le religioni hanno sviluppato un dialogo vivo e concreto sui temi dell'ambiente, sentendo la responsabilità di lavorare per una comune amministrazione del pianeta terra, sui temi delle migrazioni e dell'integrazione, basti pensare all'esperienza concreta dei *corridoi umanitari* promossa ed attuata attraverso una collaborazione ecumenica tra cristiani; sul tema dello sfruttamento dei minori, con l'esperienza mondiale delle *Scuole della pace*, per bambini ed adolescenti, alternativa alle maras in Ame-



### COSÌ TAGORE

"Quando una religione ha la pretesa di imporre la sua dottrina all'umanità intera, si degrada a tirannia e diventa una forma d'imperialismo". Sono le parole del poeta e filosofo indiano Rabindranath Tagore, tra le voci più rappresentative dell'India, e portatore di un messaggio di armonia universale capace di superare razze e popoli

rica Centrale e in Indonesia (solo per citare due esempi), dove lavorano insieme cristiani e musulmani. Un altro esempio significativo è la collaborazione tra cristiani europei e buddisti giapponesi a favore delle nuove generazioni africane". La *Comunità di Sant'Egidio* ha da poco firmato un importante accordo di collaborazione con il *Dipartimento degli affari politici dell'Onu*: secondo lei le grandi istituzioni internazionali hanno strumenti adeguati ai nuovi scenari di crisi? "Senza dubbio questa esperienza di collaborazione aiuta in un certo senso l'impegno e il ruolo delle *Nazioni Unite*, come quello di tante altre Organizzazioni Internazionali dedicate al lavoro per lo sviluppo e per la pace" dice ancora *Quattrucci*, "Nel nostro mondo, infatti, nell'attuale situazione caotica e disorientata in cui viviamo oggi, le grandi Organizzazioni non riescono più a garantire le funzioni per le quali sono state create, in un panorama internazionale tanto cambiato. Molti sono i nuovi strumenti necessari, ma prima di tutto occorre cambiare le modalità degli interventi. Nessuno oggi riesce ad incidere da solo sulla realtà. Occorre costruire e far crescere una rete operativa, una larga sinergia tra realtà statuali, organizzazioni internazionali, movimenti e comunità, espressioni della società civile che permetta di far fronte a situazioni tanto complesse". Non pensa allora che sia ormai necessaria una nuova *governance* mondiale? "Non ho un'idea esatta di cosa possa significare una *nuova governance mondiale* in un momento come quello che stiamo vivendo, nel quale non disponiamo neanche di una credibile *governance nazionale* almeno in *Europa*, ma forse anche in altri continenti... La verità è che con la fine, a livello mondiale, della politica con la *P* maiuscola - crollo di valori comuni e mancanza di autentici leader - e con il diffondersi di tante forme di *populismo*, si è diffusa una certa fuga dal *governare*. Per questo dobbiamo ribadire con forza che è impossibile governare senza spiritualità di valori e visione di futuro. La politica ha bisogno della religione". Ma in questa prospettiva le religioni mondiali dovrebbero identificare i loro tratti comuni e magari stabilire un piccolo elenco di regole fondamentali, che possa essere accettato da tutte: a partire dalla cosiddetta *regola d'oro*. Tutte le culture conoscono questo principio di reciprocità che in italiano recita: "Non fare agli altri ciò che non vuoi che gli



altri facciano a te". Ma come si può tradurre questo principio in azioni comuni concrete al di là degli appelli congiunti per la pace e il disarmo? Lo abbiamo chiesto a *Luigi De Salvia*, Presidente di *Religions for Peace Italia*, una organizzazione internazionale fondata da appartenenti alle grandi tradizioni religiose mondiali a *Kioto* nel 1970: "Gli incontri tra le grandi religioni che hanno un più o meno ampio rilievo mediatico sono importanti per il messaggio stimolante che possono trasmettere, ma quello che conta è soprattutto la presenza costante nei luoghi dove le differenze si incontrano e rischiano di essere fattore di rischio per ghettizzazioni e scontri" afferma *De Salvia*, "A questo livello, cosiddetto di base, ritengo importante la collaborazione di persone di diversa appartenenza religiosa e culturale (ovviamente anche non religiosa) per prevenire settarismo e fanatismo violento e trasformare in opportunità di rinascita e crescita le sfide inquietanti che percorrono una modernità delusa dalle promesse positivistiche e resa fragile da

ideologie disperanti e da filosofie per così dire nichiliste". Ma gli esponenti delle grandi religioni del pianeta, superando le differenze e a volte le diffidenze reciproche, possono fare quel salto di qualità sollecitato da più parti per mettere in atto strategie e proposte unitarie veramente efficaci? "Non si tratta, a mio avviso, di superare le differenze, ma di costruire e coltivare la fiducia reciproca rispettando le differenze" precisa *De Salvia*, "Questo già avviene da tempo ed è un po' la novità rispetto al passato, anche se questi processi sono parziali e mai definitivi. Le religioni non sono di per sé il toccasana dei motivi delle nostre sofferenze, anzi, se vissute in modo inquieto, possono esasperarle. Ma d'altra parte, se vissute con fede ed equilibrio, possono insegnarci ad accogliere e benedire i nostri limiti e liberarci dalla pericolosa tentazione di *risolvere tutto e per sempre* e trasformarci in persone pazienti che si prendono cura del mondo e dei suoi abitanti, senza pretendere di *fabbricare un altro mondo*". ■



#### QUATTRUCCI

Alberto Quattrucci, Segretario generale dell'Associazione *Uomini e Religioni della Comunità*, sostiene che negli ultimi anni è stata costruita una cultura del conflitto, mentre manca una reale cultura della pace

# STAGIONE 2017-2018



# #GUARDALECONNOI

**ABBONATI SUBITO** | **199.309.309\*** | **mediasetpremium.it**

\*Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.





# UNIVERSITÀ NAZIONE IN

L'ITALIA SOFFRE DI UN DISLIVELLO DI LAUREATI RISPETTO AGLI ALTRI PAESI EUROPEI E

**U**niversità malata nazione in crisi, si potrebbe dire parafrasando il titolo di una famosa inchiesta de *L'Espresso* (capitale corrotta, nazione infetta, 1955). È noto che il nostro massimo sistema di istruzione, ricerca e cultura non gode di buona salute, anche se in questi ultimi tempi sembra avere compiuto piccoli ma significativi passi avanti nelle graduatorie internazionali. Siamo poveri di laureati: rispetto all'Europa soffriamo di un deciso gap nelle iscrizioni e nel compimento del percorso alla laurea. Oggi nei Paesi dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che raggruppa 35 Paesi sviluppati), secondo lo studio *Education at a glance*, il 43% dei giovani adulti tra i 25 e i 35 anni ha una laurea. Da noi solo il 18%. Cioè il 25% in meno. È decisamente troppo. In più, l'insegnamento della maggior parte dei nostri atenei non è considerato di alto livello (con aspetti contraddittori, come vedremo), anche se la buona riuscita dei nostri laureati *rifugiati* all'estero potrebbe dimostrare il contrario. I cervelli in fuga determinano anche una perdita econo-

mica per il Paese: quella sostenuta per formarli, dalla quale non si ha il ritorno sperato. Secondo la *Confindustria* ogni anno l'Italia perde 14 miliardi di euro: un punto di Pil. Si tratta di intelligenze costrette ad espatriare perché in Italia i finanziamenti per la ricerca sono esigui sia in assoluto sia nel confronto con quelli di altri Paesi, e perché chi merita si trova davanti troppe barriere. La cronaca delle scorse settimane (lo scandalo di Firenze) rivela l'altro drammatico fattore di freno alla ricerca, almeno nei termini qualitativi della selezione dei migliori: l'esistenza di consistenti gruppi di potere interni all'università che condizionerebbero e piloterebbero l'assegnazione degli incarichi, dal dottorato di ricerca alle abilitazioni all'assegnazione degli incarichi di insegnamento. Un vero e proprio viluppo di cordate e di interessi familistici (oltre che economici). Non si tratta di novità, al di là dello scalpore suscitato dal fatto di cronaca: dei potentati, i cosiddetti baroni, all'interno di singole facoltà e università se ne parla da decenni. Pochi laureati comportano anche scarsità di classe dirigente, un altro male cronico del Paese: c'è una base troppo ristretta da cui enucleare chi

merita responsabilità elevate, e a questa base ristretta si accompagna troppo spesso un deficit culturale. Pochi e scarsamente competenti, insomma. L'indiziato numero uno di questo stato di cose è il finanziamento pubblico a università e ricerca. I dati *Eurostat* (l'Ufficio statistico dell'Unione Europea) mostrano che investiamo meno di altri Paesi in ricerca e sviluppo: nel 2015 la cifra riporta l'1,33% del Pil, contro una media europea del 2,03%. Per gli investimenti in formazione non va certamente meglio: siamo terzultimi in *Europa*, con il 4% del Pil, quasi un punto in meno della media *Ue*, poco più della metà di quanto investe la *Danimarca*. Tra il 2008 e il 2014 i finanziamenti sono diminuiti del 14%. Ora sarebbero in arrivo 400 milioni in ricerca annunciati dalla ministra *Fedeli* e caldeggiati dalla professoressa *Elena Cattaneo*, senatrice a vita: una scelta illuminata, ha commentato. Meno fondi comporta che, rispetto agli altri Paesi europei, presentiamo un numero inferiore di ricercatori rapportato alla popolazione: sempre secondo l'Ocse, infatti, nel 2015 avevamo 4,73% ricercatori ogni mille occupati in *Italia*, mentre la media europea era del 7,40%. È una situazione



# MALATA CRISI

DI TROPPI CERVELLI IN FUGA. SARÀ UNA CLASSE DIRIGENTE SEMPRE PIÙ MODESTA?

complessa, un male endemico che presenta anche aspetti contraddittori.

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane, insieme con i presidenti degli Enti pubblici di ricerca, sulla base di uno studio effettuato, a febbraio scorso asseriva che "l'analisi del posizionamento internazionale del paese in termini di performance della ricerca pubblica evidenzia uno stato di salute buono e, per certi versi ottimo.

La quota sul totale della produzione scientifica italiana delle pubblicazioni su riviste eccellenti (presenti nel top internazionale in base al fattore di impatto) è superiore alla media mondiale (Fonte Report ANVUR 2016).

Analogamente, nel periodo 2011-2014, l'impatto della produzione italiana, risulta superiore alla media dell'Unione Europea. L'Italia è posizionata poco sotto gli Stati Uniti per impatto medio, ma con valori molto superiori per quota di pubblicazioni su riviste di eccellenza. In sintesi, se si guarda alla qualità della produzione scientifica italiana, essa risulta elevata in rapporto alla spesa pubblica e privata in ricerca".

Da questi dati sembrerebbe che siamo capaci di produrre ottimi risultati nonostante i pochi soldi

disponibili. È un risultato confortante, a quanto sembra. Però a questo si contrappone la posizione delle università italiane rispetto a quelle degli altri Paesi. Nella classifica internazionale degli Atenei, secondo la *Jiao Tong University di Shanghai* che ha pubblicato il suo *Academic Ranking of World Universities 2017*, noi siamo presenti esclusivamente nel gruppo 501-200 e con sole due università: *La Sapienza di Roma* e *l'Ateneo di Padova*. Il resto segue. Non è certo un posizionamento lusinghiero. Ma negli anni precedenti eravamo ancora messi peggio. Se guardiamo solo all'Europa, stando al *Ranking Reuters* sulle 100 università innovative la prima italiana è il *Politecnico di Milano* (42), seguono la *Statale* (52), *La Sapienza di Roma* (72), *Padova* (98). Poche e non in cima, purtroppo.

Qualità della ricerca e basso livello dei nostri Atenei sono due fatti che sembrano stridere fra loro. Com'è possibile raggiungere ottimi risultati partendo da così in basso? Forse il motivo è che quei pochi centri di eccellenza che abbiamo sono realmente tali. I nostri cervelli, quelli formati in Italia, hanno successo e sono premiati all'estero. Da noi è ben difficile che riescano a raggiungere

obiettivi di rilievo. Le sole facoltà scientifiche, ad esempio, hanno formato 50mila ricercatori che sono andati all'estero. Con i soldi dell'*European Research Council* (Erc), su oltre 400 premiati, 43 sono italiani, ma di questi lavorano in Italia soltanto 19 (dati di questo settembre). Il motivo è lampante: non siamo un Paese attrattivo per la ricerca. Però quando siamo bravi, lo siamo davvero. È lo stesso Erc a riconoscerlo, quando afferma che "nonostante le restrizioni la produzione scientifica italiana è forte e in continuo miglioramento (...) la performance è generalmente migliore rispetto a Germania e Francia".

Non dimentichiamo che siamo ottavi al mondo per quantità e qualità della produzione scientifica, dopo Usa, Cina, Regno Unito, Germania, Giappone, Francia e Canada.

Ma non si vive di sole eccellenze, ottenute poi a gran fatica. Per far marciare il Paese occorre una classe dirigente cospicua e ben attrezzata, cioè più laureati. Nel 2017 la percentuale degli iscritti è cresciuta di 12.295 matricole, il numero più alto dal 2002. Un dato confortante. Staremo a vedere.

Enrico Peverieri



REALTÀ E PERCEZIONE DEGLI ITALIANI DI FRONTE AL FENOMENO STRANIERI

## LA SICUREZZA È UN PROBLEMA?

Vanno salvaguardati sempre il rispetto della legalità e della dignità delle persone

**O**ggi il problema principale dei cittadini è sentirsi protetti, vivere in contesti nei quali la sicurezza sia sempre e comunque garantita senza essere costretti a subire fenomeni e fatti che turbino la serena convivenza sociale. Ma a fronte di un indiscutibile e lodevole impegno delle Forze di Polizia e della Magistratura, le cronache giornaliere, spesso inopportuno amplificate dagli organi di informazione, incidono negativamente sull'opinione pubblica, originando convincimenti che soltanto in parte sono fondati e rispondenti alla realtà.

Soprattutto in alcune aree geografiche e nelle grandi città, dove maggiore è la presenza di stranieri, si tende a generalizzare, riconducendo ad essi la responsabilità di fatti, anche gravi, nella realtà opera di ignoti. Tutto ciò porterebbe la percezione degli italiani per il fenomeno ad affermare che l'aumento di criminalità sarebbe proporzionale alla crescente presenza di stranieri, e il dato troverebbe conferma in un obiettivo aumento della popolazione carceraria costituita dai predetti (circa il 33%). L'o-

pinione, certamente condizionata da fattori di diversa natura poco pertinenti a una serena valutazione della delicata situazione, è in parte condivisibile se si considerano che taluni fenomeni di criminalità sono effettivamente riconducibili prevalentemente (ma non solo) ad organizzazioni appartenenti ad etnie particolari: traffici di sostanze stupefacenti, prostituzione, violenze ed altro ancora vedono spesso protagonisti soggetti stranieri peraltro non necessariamente clandestini.

Devastante è, poi, sul piano psicologico, la paura sempre più diffusa di possibili atti terroristici.

Ci troviamo, dunque, di fronte a un quadro complicato che va analizzato adeguatamente in ogni suo elemento. Approfondendo la complessa realtà del nostro Paese, comunque simile ad altre riscontrabili nell'ambito della *Comunità Europea*, ci rendiamo conto che in Italia, secondo dati approssimativi, ma in ogni caso verosimili, registriamo la presenza di oltre sei milioni di stranieri, comunitari e non, (pertanto il 10% della popolazione) di cui cinque milioni già residenti; due milioni e mezzo di religione musul-

mana (di essi la metà in possesso di cittadinanza italiana), mentre 450 mila potrebbero essere irregolari (dati ovviamente non verificabili).

Da considerarsi che solo nel 2017 gli sbarchi hanno già portato circa 100 mila immigrati, di cui moltissimi minori, anche non accompagnati. È evidente che si tratta di un fenomeno biblico che interessa diversi Paesi per note ragioni storiche, le cui popolazioni oggi cercano di sfuggire alle drammatiche conseguenze di conflitti senza fine, situazioni climatiche non più tollerabili, fame, violenze di ogni genere ed altro ancora. È altresì evidente che l'Italia non può farsi carico da sola di problemi così complessi per i quali la *Comunità Internazionale* necessariamente deve svolgere il proprio ruolo, considerando peraltro che ad essi sono legati delicati aspetti concernenti la sicurezza.

Il non semplice sistema di accoglienza che, per il corrente anno, dovrebbe portare ad oltre tre miliardi di spese di gestione, sta trovando rilevanti difficoltà nel coordinamento tra *Ministero dell'Interno* e *Anci*, per la non condivisione da parte di diversi comuni delle scelte ope-



### REALTÀ DURA

Gli stranieri presenti in Italia svolgono attività pesanti che nessuno ha più voglia di praticare, spesso in situazioni di sfruttamento intollerabile. Ma bisogna anche considerare che una parte largamente minoritaria di stranieri è dedicata ad attività criminali



GEDEON RICHTER

# Nel nostro futuro c'è solo Lei



Un'azienda leader  
nel settore della Salute della Donna

---

Più di 100 anni di esperienza  
in Ricerca e Sviluppo

---

Terapie all'avanguardia  
in più di 100 paesi

---



GEDEON RICHTER

[www.gedeonrichter.it](http://www.gedeonrichter.it)

## Terapie di qualità da diverse generazioni

rate dalle autorità centrali, non certamente facili, a causa dell'entità dei fenomeni e della mancanza di un'adeguata e convergente politica comunitaria. Anche le Ong (Organizzazioni Non Governative) sembrano avere, per alcuni aspetti, complicato l'operato del Governo, il cui impegno è stato ed è continuo ed incisivo in ogni direzione.

Va sottolineato che il particolare quadro, fin troppo semplificato per motivi di spazio, deve portarci a considerare che la quasi totalità degli stranieri presenti in Italia è perfettamente integrata e costituisce una notevole forza lavoro, ormai indispensabile in tutto il Paese, anche perché garantisce lo svolgimento di attività che i nostri giovani non sempre gradiscono (citiamo il lavoro nei campi, negli allevamenti, nell'edilizia, in alcune industrie, nella ristorazione e in tanti altri settori). Senza la manodopera straniera l'intera economia rischierebbe di collassare. A fronte di ciò, peraltro, emergono situazioni d'illegalità legate allo sfruttamento di lavoratori stranieri, di fatto spesso non tutelati (fenomeni di caporalato) e frequentemente tenuti in condizioni logistiche e sanitarie non accettabili. C'è, poi, un'aliquota di stranieri (ripeto, non sempre clandestini) che, con motivazioni varie sceglie di delinquere o di darsi all'accattonaggio. Oggi, soprattutto nelle grandi città (Roma in testa), interi quartieri sono occupati da numerosi giovani di colore, provenienti dai Paesi del *centro Africa*, che di fatto presidiano gran parte delle attività commerciali chiedendo un obolo ai passanti in quanto - secondo comuni asserzioni - non potrebbero trovare un lavoro poiché privi dei necessari documenti (aspetto solitamente non credibile, ma che se fosse vero, seppure in parte, dovrebbe imporre alle Autorità l'esigenza di intervenire subito per rimuovere tempestivamente il problema) e salvaguardare così la dignità di giovani che non possono né devono mortificarsi scegliendo la facile e conveniente via dell'accattonaggio.

È evidente che i fenomeni di criminalità da un lato e queste "attività" comunque non gradite dall'altro determinano nei cittadini un senso di minore sicurezza che, talvolta, porta a reazioni negative, in ogni caso non condivisibili allorché generalizzate a danno di tanti stranieri (la maggioranza) completamente integrati, perciò meritevoli di ampio rispetto. Il vero problema dell'accoglienza appare essere dunque l'accelerazione



e la semplificazione di tutte quelle procedure necessarie a realizzare un rapido inserimento di quanti giungono nel nostro Paese. Ad essi va peraltro imposto il rispetto della cultura Occidentale e di quei valori irrinunciabili tutelati per quanto ci riguarda nella nostra *Costituzione*, che non possono, né devono essere mortificati da quanti sono portatori di posizioni estreme assolutamente non condivisibili, talvolta espresse con iniziative anche violente e fanatiche comportamenti, tipici del terrorismo. L'accettazione dei nostri valori deve costituire una *condizione essenziale* per l'integrazione di persone che, nella giusta richiesta di considerazione della loro condizione, devono comprendere che, ricevendo ospitalità in un altro Paese, hanno il dovere morale e giuridico di rispettarne le leggi, gli usi e i costumi, ma soprattutto di accettarne quei principi fondamentali, per noi sanciti nella *Costituzione*, che, nel dare la stessa dignità a uomini e donne, ne fissano in modo paritario i diritti e i doveri. Come pure è inammissibile che siano

messi in discussione principi e simboli della nostra Fede che storicamente ci appartengono da duemila anni. Se qualcuno di noi dovesse vivere in un Paese musulmano, certamente non oserebbe stigmatizzare valori e cultura, e nel caso la reazione sarebbe di ben altra portata rispetto a quella giuridicamente prevista in Italia. Sono problemi complessi e delicati che, probabilmente, richiederebbero un'attenzione maggiore in tutte le competenti sedi istituzionali, soprattutto Comunitarie, e non solo. Ma essa presuppone conoscenza, competenza e volontà convergenti, con la finalità di tutelare i valori della cultura occidentale, seppure nel doveroso rispetto delle altre culture, per quanto compatibili. L'importante è, in tale contesto, salvaguardare sempre e comunque la pari dignità delle persone, che nel nostro Paese è ben tutelata nel sacro testo della citata *Costituzione*, da considerare punto di partenza irrinunciabile per qualsiasi forma di integrazione. ■

### INTEGRAZIONE

Bambini extracomunitari intraprendono il percorso di integrazione fondato sulla conoscenza del loro nuovo Paese. Il primo passo di una vera integrazione Chi riceve ospitalità da un altro Paese ha il dovere di rispettarne leggi, usi e costumi. Soprattutto deve accettare i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione. E d'altro canto, è la Costituzione stessa che salvaguarda sempre la pari dignità delle persone

QUANDO FINISCE IL SUV,  
COMINCIA STELVIO.



## ALFA ROMEO STELVIO

QUANDO IL COMFORT INCONTRA LO SPIRITO SPORTIVO,  
QUANDO LA POTENZA INCONTRA LA LEGGEREZZA,  
QUANDO LA TECNICA INCONTRA LA PERFORMANCE,  
NASCE ALFA ROMEO STELVIO: L'EQUILIBRIO PERFETTO FRA MECCANICA ED EMOZIONE.

Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km) 7. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 161.

*La meccanica delle emozioni*



DA PRATICO SISTEMA PER ABBOTTONARE LE GIUBBE AD ORNAMENTO DELL'UNIFORME

# L'ORIGINE DEGLI ALAMARI

Fra le svariate e documentate descrizioni storiche, il loro uso risalirebbe al XV secolo



**N**el Ducato di Savoia del XVII secolo, come in tutti gli altri i Stati dell'Italia preunitaria e nelle altre Nazioni europee, era in uso da parte dei Sovrani servirsi in caso di guerra di milizie raccoglitricce e anche mercenarie reclutate alla bisogna e congedate al termine dell'evento bellico. Salito al trono l'ultimo Duca di Piemonte, *Carlo Emanuele II*, decise di riformare le proprie Truppe dando loro una diversa connotazione, ossia un Esercito di popolo pronto a difendere la propria Patria. In precedenza i Reggimenti erano di proprietà di chi li assoldava e venivano denominati con il nome del fondatore, da allora in poi divennero proprietà del Sovrano quindi dello Stato. Iniziò dall'Arma di Fanteria. Istituì *le Régiment des Gardes*, ossia il Reggimento delle Guardie, gli antesignani degli odierni Corazzieri, con precedenza sugli altri nello schieramento. Il Reggimento nacque il 18 aprile del 1659, ordinato su dodici Compagnie per un totale di

1200 uomini. L'originale dell'*Editto Ducale* è tuttora conservato presso l'Archivio di Stato di Torino. Al Duca successe nel 1675 il figlio *Vittorio Amedeo II*. Fu il primo Re di Sardegna, nominato tale dall'allora Imperatore d'Austria per il suo fattivo contributo alla vittoria nella guerra di successione di Spagna del 1703, il quale volle riformare ulteriormente le proprie Forze Armate. Istituì, primo al mondo, il Battaglione e una nuova specialità militare *i granatieri*. Si trattava di soldati addestrati al lancio di un'arma di recente invenzione: la *granata*. Questa consisteva in una sfera di metallo munita di un'impugnatura riempita di granuli anch'essi metallici e polvere da sparo. Una volta acceso lo stoppino con la scintilla provocata da un acciarino veniva lanciata contro il nemico ed esplodendo provocava effetti devastanti, per questo motivo quei soldati dovevano necessariamente essere di alta statura e posizionati in prima fila, veri e propri reparti d'assalto dell'epoca. Perciò oggi



*i Granatieri* sfilano in testa all'Esercito, non solo, ma unico caso tra tutte le Forze Armate Italiane, nel loro schieramento quelli più alti stanno in prima fila e man mano a scalare verso i più *bassi*. Ai vari Reggimenti di Fanteria vennero assegnate inizialmente una *Compagnia di Granatieri*, due a quello delle *Guardie*. In seguito, vista l'efficacia in battaglia, furono raddoppiati gli organici. Tanto

## LA GRANATA

La granata sulla giberne della bandoliera dei Carabinieri e sulle punte della marsina della loro grande uniforme ricorda che i primi componenti del nascente Corpo dei Carabinieri Reali furono scelti dal Re proprio nel Reggimento Granatieri Guardie



che nel *Reggimento delle Guardie* si venne ad avere un *Battaglione di Granatieri*, per cui d'allora il Reparto assunse la denominazione di *Reggimento Granatieri-Guardie*.

Nella guerra di successione d'Austria (1740-1748) un esercito franco-spagnolo invase il Piemonte. Nell'aspra battaglia sul colle dell'Assietta del 19 luglio 1747, il primo Battaglione delle *Guardie* resistette strenuamente.

Queste, benché decimate e caduto anche il loro Comandante, con un ultimo disperato assalto riuscirono ad entrare persino nel posto-comando nemico e ad uccidere anche il comandante francese in capo dell'armata. Da allora il *1° Btg. del 1° Rgt. Granatieri di Sardegna* assunse l'appellativo *Assietta*.

Le truppe spagnole portavano sulla giubba degli alamari bianchi orizzontali su fondo rosso per tenerla abbottonata. Il Re *Carlo Emanuele III*, a titolo d'onore, decretò che le *Guardie* dovessero indossare sull'uniforme i bianchi alamari su fondo rosso letteralmente strappati

agli ispanici; in seguito vennero trasferiti sul bavero delle giacche, come tuttora in uso. Re *Vittorio Emanuele I*, succeduto al fratello *Carlo Emanuele IV* per abdicazione da parte di costui, a seguito dell'invasione napoleonica del Piemonte, riparò in Sardegna seguito da quel che restava del *Reggimento Granatieri-Guardie*. Come ben sappiamo nel 1814 il Re tornò in Piemonte, riformò lo Stato riportandolo esattamente com'era prima dell'invasione del *Bonaparte*. Dall'esperienza francese capi però l'importanza di dotarsi di un corpo di polizia ad ordinamento militare, non volendolo chiamare *Gendarmeria*, rispolverò un antico titolo semi nobiliare risalente al XV-XVI secolo, *Carabiniere*, grosso modo l'equivalente di quello di *Cavaliere* di fine ottocento - inizio novecento. L'organico della prima ora del *Corpo dei Reali Carabinieri*, per quanto concerne la componente a piedi, il Re l'attinse dal Reparto di sua maggior fiducia: il *Reggimento Granatieri-Guardie*, anche perché li volle di una certa al-

tezza così come si conviene ad un Sovrano (40 onces che nel Piemonte dell'epoca erano una misura di lunghezza ed equivalevano all'incirca a m. 1,80). Costoro portarono alcuni particolari uniformologici quali gli alamari, la granata sulla giberna della bandoliera, quelle sulla punta della marsina della *Grande Uniforme*; da non tralasciare poi quella applicata sulla bandoliera da maresciallo che è totalmente identica al fregio da basco dei *Granatieri di Sardegna*. La componente a cavallo fu invece prelevata dal *Reggimento Savoia Cavalleria*, tuttora operativo, dal quale provennero sia *Giovanni Battista Scappacino*, assassinato a *Les Echelles*, prima Medaglia d'Oro al Valor Militare del Regio Esercito, sia *Cipriano Gabencel* che salvò una famiglia nella tormenta sul Moncenisio. Secondo alcune fonti i *Reggimenti Granatieri-Guardie*, con il tempo divenuti tre ed assunto l'appellativo di *Sardegna*, comprendevano anche alcuni reparti di carabinieri, intesi però come fucilieri. ■



#### SIMBOLI

Granata e alamari dei Granatieri. Sotto, gli alamari dell'Arma

UN CONCETTO ESSENZIALE, DA SEMPRE INSEGNATO NELLE SCUOLE DELL'ARMA

# CONOSCERE I COLLABORATORI

L'azione di governo è prerogativa di chi ha responsabilità di comando, sino ai minori livelli



**N**el corso della recente cerimonia di avvicendamento al Comando delle Scuole dell'Arma, quest'anno caratterizzata dalla cessazione dal servizio del Comandante uscente, Generale C.A. Carmine Adinolfi, ho colto nel suo intervento, nella parte rivolta ai giovani ufficiali, un aspetto che, se pur non nuovo, merita di essere ricordato a noi stessi e a chi ci legge e dal quale qui traggio spunto: il Governo del personale, componente essenziale dell'azione di comando, privilegio e nello stesso tempo motivo di preoccupazione a qualunque grado della gerarchia militare, segnatamente dell'Arma.

Il concetto comprende infatti una serie di connotazioni che non riguardano soltanto gli aspetti professionali e, diciamo così, gestionali, ma ineriscono a tutto tondo alla complessità umana e sociale del personale, che deve essere indirizzato, sostenuto e giudicato in base a più parametri. A tale proposito è importante rilevare che il comandante ad ogni livello deve essere in grado di esprimere

nella sua azione capacità organizzative, tecnico-professionali e psicologiche per valutare correttamente a chi, su cosa, e come dare ordini, prevedendo le risposte che potrà, dovrà, saprà dare il collaboratore a cui si rivolge.

Per questo chi è incaricato di responsabilità di comando - specialmente nella linea territoriale, dall'Ufficiale al Maresciallo comandante di Stazione sino al Capo Pattuglia - dovrà conoscere compiutamente i suoi militari anche negli aspetti caratteriali, per trarne non solo la giusta risposta professionale, ma anche il modo migliore per ottenerla, tenendo conto che a volte non premiano né la severità né l'affabilità.

Premia sempre la giustizia, che va cercata nell'equilibrio, nella determinazione e nell'autorevolezza, atteggiando di volta in volta, su una linea di azione univoca e coerente, gli atteggiamenti da tenere in relazione alle circostanze e alle persone. Tutto questo rispettando, come ha evidenziato l'alto Ufficiale nel suo intervento, la linea di comando. E appunto su questa base il Generale Adinolfi ha

insistito su quanto sia fondamentale educare gli educatori. Ne discende l'importanza della consapevolezza di ciò da parte di ciascuno, della necessità di studiare e concepire l'educazione e di mantenere contestualmente l'immutabilità dei valori atteggiandone gli aspetti manageriali del servizio che, imprescindibilmente dalla figura militare del comandante, l'attuale momento sociale richiede: non manager in stile aziendale dunque, in quanto in primis deve essere orientato agli ideali dell'Istituzione, ai valori umani e nazionali ed alla Patria, ma "anche" manager, nel senso che all'occorrenza, sotto il profilo gestionale, deve saper essere tale. Infine, quando poi i comandanti - e nella vita di Carabiniere prima o poi tutti, pur se per brevi periodi, ne assumono le funzioni - sceglieranno liberamente di transitare nei ranghi dell'ANC, la arricchiranno del proprio bagaglio che l'addestramento ricevuto, la variegata esperienza di servizio, l'azione morale e psicologica legata al governo del personale ci avrà dato nei lunghi anni di carriera. ■

## DA RICORDARE

Chi ha responsabilità di comando ha il dovere di conoscere a fondo i suoi militari anche negli aspetti caratteriali. Sopra, Carabinieri in servizio di pattuglia effettuano un Posto di controllo stradale

# LA NAVE PER ISCHIA E PROCIDA



L'ECONOMIA DELL'INFORMAZIONE VIA DI USCITA DAL CROLLO DEL NEOLIBERISMO

# SIAMO NELL'INFOCAPITALISMO?

Per alcuni studiosi solo il capitalismo cognitivo supererà la crisi dei mercati



**D**al 2006 l'Occidente è sprofondato in una crisi economica senza precedenti dalla quale dopo 10 anni non è ancora uscito. La stagnazione, osserva il giornalista economico inglese *Paul Mason*, è causata dal tracollo del neoliberalismo che ha alimentato la contraddizione tra la possibilità di avere da una parte beni e prodotti socialmente gratuiti e abbondanti e dall'altra un sistema di monopoli, di banche e di governi che si sforzano di conservare il controllo sul potere e sull'informazione: è una lotta tra la rete informatica e la gerarchia che non ha permesso di entrare nel nuovo positivo ciclo cinquantennale previsto dalla teoria universalmente condivisa dell'economista russo *Kondrat'ev* (1892-1938).

Per sbloccare la crisi, secondo la visione di *Mason*, ci sono due possibilità: o si affermerà una nuova forma di *capitalismo cognitivo*, chiamato *infocapitalismo*, fondato sulla collaborazione in rete tra aziende e mercati e sull'accettazione di quanto è compatibile del vecchio capitalismo, oppure la rete si imporrà con forza logorando in breve tempo prezzi, proprietà e salari che sono alla base del funzionamento e della legittimazione del sistema di mercato tradizionale. Si tratta allora di vedere se questo passaggio epocale sarà più o meno traumatico.

Dopo il capitalismo mercantile del '600 - '700 e quello industriale dell'800-'900, i cui fattori fondamentali consistevano rispettivamente nel comprare e vendere, nel produrre e consumare, i neoliberalisti pensavano di entrare in un nuovo cinquantennio caratterizzato da mercati globali garantiti di equilibrio economico, da consumi finanziarizzati e da lavoro e capitale immateriali; ma non è stato così.

Le tecnologie informatiche stanno demolendo gradualmente il capitalismo, corrodono i meccanismi di mercato, i classici rapporti tra lavoro, profitto, salario e i diritti di proprietà (*copyright*). Il *copyright*, che è caratteristico di un'economia di mercato con proprietà intellettuale che sottoutilizza l'informazione, è destinato a scomparire perché l'informazione viene inesorabilmente copiata o condivisa alimentando la schiera di pirati informatici, la concorrenza imperfetta e mandando gradualmente in soffitta i monopoli, i brevetti, i sindacati ed i cartelli per fissare i prezzi, tutti elementi caratteristici del mercato tradizionale. Ci dovremmo chiedere, quindi, verso quale nuova era economico-sociale ci condurranno l'informatica e la tecnologia di rete.

Saranno in grado di superare il capitalismo e creare un nuovo sistema di produzione? e in che modo? e si potrà dare un valore alla emergente proprietà intellettuale? Viene in mente il

primo saggio che *Lenin* pubblicò nel 1902 durante la nebulosa fase prerivoluzionaria dal titolo *Che fare?*.

È innegabile che il rapporto tra lavoro fisico ed informazioni è cambiato; l'informatica tende a ridurre il costo di dati e prodotti fisici e conseguentemente fa scendere verso lo zero il costo marginale di produzione, ma l'offerta infinita ed il calo dei prezzi, che in tempi di prosperità sono bilanciati dalla domanda infinita, hanno perso il loro equilibrio di mercato perché oggi molti beni sono sovrabbondanti e la domanda è crollata a causa della crisi.

Questo passaggio epocale è stato studiato e previsto da diversi economisti.

*Peter Ferdinand Drucker* (1909-2005), austriaco naturalizzato statunitense, docente, scrittore, padre della scienza del management, dopo aver affermato che i vecchi fattori di produzione, terra, lavoro e capitale sono diventati secondari rispetto all'informazione, esaltava il valore della conoscenza che trasforma la struttura della società capitalista e crea nuove dinamiche politiche, economiche e sociali. Piuttosto che ad una alleanza tra neoliberalismo ed informazione, *Drucker* credeva in un *infocapitalismo* che aiutasse la transizione verso una nuova socialità economica espressa dalla collaborazione tra manager ed intellettuali per guidare un progresso di alto pro-

filo rafforzato da valori condivisi. Aggiungeva che questi uomini esistono già nella nostra società ma sono ancora una minoranza e per di più non mostrano alcun interesse a superare il capitalismo, a rinnovare la politica ed a sacrificarsi, come fece in passato la borghesia nei Paesi dell'Occidente, per mutare il quadro politico, imporre un nuovo modello economico e rivitalizzare i valori e gli ideali che sono le fondamenta di ogni società.

L'economista statunitense *Paul Romer*, classe 1955, pioniere della teoria della crescita economica derivante dalla riorganizzazione delle risorse e dei fattori economici interni, afferma che l'informazione è un bene che non si logora, è condivisibile, copiabile e a costi irrisori. Ne deriva che le tecnologie informatiche distruggono il normale meccanismo dei prezzi, la concorrenza spinge i prezzi al ribasso e li avvicina al costo di produzione.

Nei primi anni del 2000, l'israeliano *Yochai Benkler*, classe 1964, studioso di settore, scriveva che l'economia di rete è un nuovo modo di produzione, non di mercato, che sviluppa forme collaborative e volontarie di economia tra pari (peer-to-peer), nelle quali il denaro è assente o comunque non è prevalente. Ad esempio, l'individuo può realizzare e distribuire film o pubblicare libri senza che produttori ed editori lo sappiano. Il caso più classico è *Wikipedia*, che tutti conosciamo: un'enciclopedia collaborativa, fondata nel 2001, che non fa profitti, conta 200 dipendenti che hanno il compito prevalente di difendere la piattaforma culturale dalle gerarchie proprietarie e manageriali; offre 26 milioni di pagine e conta 24 milioni di iscritti che leggono e modificano gratuitamente le voci e che in automatico impediscono ad un ipotetico concorrente di realizzare profitti in quel settore culturale. La rete mina alla base la proprietà intellettuale provocando la diffusione di modelli di proprietà comune e di produzione non gestita dall'alto: permette di produrre, in modo decentralizzato e collaborativo senza ricorrere al mercato o alla gerarchia manageriale (biblioteche, libri, insegnanti...), un bene comune che può essere usato liberamente senza che alcuno possa sfruttarlo o impadronirsene.

Se ne deduce che la tecnologia a basso costo ha ridotto il prezzo delle materie prime e della loro trasformazione in prodotti finiti, ma ha provocato una crisi globale e una stagnazione perenne che costringono milioni di cittadini, anche dei Paesi più sviluppati, a cercare quello che serve nei cassonetti e a destinare i pochi denari disponibili al pagamento delle ricariche del cellulare di cui non possono fare a meno.

Tutt'altra cosa sono *Amazon*, la società di commercio elettronico più potente della Terra, le grandi società di produzione e le catene di supermercati: usufruiscono dei pareri gratuiti dei consumatori e su questa base orientano la produzione. Poiché non hanno costi di sondaggio,



ricavano grandi profitti: nello stesso tempo inducono i consumatori a fare scelte impreviste con offerte di beni a basso prezzo (prendi due e paghi uno), con prossimità al prezzo di scadenza, oppure dilazionano il pagamento a tempi futuri. Inoltre, comprare un oggetto significa fornire loro informazioni senza avere la possibilità di rifiutarvi e attraverso le quali queste società indirizzeranno le scelte future e convinceranno altri utenti a comprare.

È un beneficio economico non intenzionale che l'acquirente fornisce a quelle società, chiamato esternalità positiva, e si differenzia dall'esternalità negativa, costituita dalle scorie industriali, dalle baraccopoli e dall'inquinamento ambientale causati dalle fabbriche, tutti effetti negativi della produzione il cui costo viene fatto ricadere su compratori e venditori.

Nel capitalismo cognitivo (*infocapitalismo*) il lavoro manuale e l'industria cambiano dimensione perché i profitti vengono per lo più dalla capacità di catturare il valore gratuito generato dal comportamento e dalle scelte dei consumatori.

La gestione dell'informazione è un affare multimiliardario, che per esistere, essendo costose le tecnologie di organizzazione e diffusione, deve avere il predominio internazionale di settore, come ad esempio *Google*, maggiore motore di ricerca, *Twitter*, il più usato per diffondere opinioni

e *Facebook*, principale luogo dove costruire la propria identità *on line*.

In passato l'informazione era un bene pubblico, oggi essa è diventata di prevalente proprietà privata. Sono nati *Windows*, *Apple*, *Gnu/Linux*, *iOS* e *Android* che testimoniano una verità: ampliare l'uso di un programma aumenta la quantità di ricchezza che l'umanità può ricavarne.

Così come anche il successo di *software open source*, che ha dato impulso alla libertà di informazione ed alla nascita di *Wikipedia* e *WikiLeaks*, dimostra che nuove forme di proprietà e gestione sono possibili, necessarie e non sono monopolizzabili. Tutti d'accordo quindi sulla necessità di entrare in una nuova socialità info-economico-relazionale: ma chi darà il decisivo colpo di piccone al neoliberalismo tanto criticato? cosa si dovrà di esso abbandonare e cosa salvare? chi può o ha il diritto di raccogliere e possedere informazioni?

L'inizio della ripresa potrebbe essere offerto dagli *Stati Uniti*, che sembrano voler abbandonare la globalizzazione inaugurando un periodo di protezionismo, di cancellazione o forte riduzione del consistente debito che hanno verso la *Cina* e il *Giappone* attuando la svalutazione del dollaro e provocando una dirompente reazione a catena. Sarà effettivamente così? Staremo a vedere. ■

La tecnologia delle auto più affidabili  
al mondo. **Chi l'ha avviata?**



La gamma di prodotti automotive VARTA® è in grado di soddisfare le attuali esigenze del mercato automobilistico ed è stata disegnata per fornire il giusto tipo di batteria per ogni auto. Le batterie VARTA SILVER AGM e BLUE EFB sono gli ultimi arrivi nella nostra gamma di prodotti. Le due batterie si distinguono per l'elevata potenza di avviamento, la maggiore durata e una resistenza ai cicli tre volte superiore rispetto alle batterie convenzionali. Il nostro processo di produzione pulita assicura anche che esse abbiano un basso impatto ambientale. Se vuoi da una batteria le massime prestazioni, una qualità premium e un altissimo livello di affidabilità, passa alle batterie AGM e EFB VARTA!

Per ulteriori informazioni consultare il sito [www.varta-automotive.it](http://www.varta-automotive.it)

It all starts with  **VARTA®**

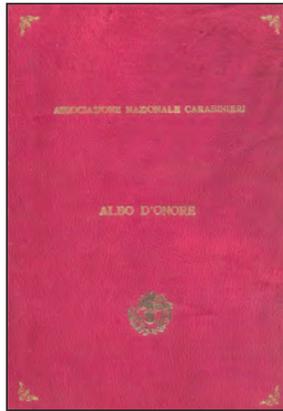
# UN RADUNO FRA I TEMPLI GRECI



Paestum 27 luglio. Giornata splendida, caldo torrido, un Raduno ANC della Campania in stile estivo, concentrato fra pomeriggio e sera, sfilata esclusa, in una delle perle del Cilento fra le antiche vestigia della Magna Grecia. Evento dedicato in primis alla memoria dell'Appuntato MOVIM Tiziano Della Ratta, ucciso in Maddaloni (CE) sabato 27 aprile 2013 durante un tentativo di rapina ad una gioielleria. Alla commemorazione è seguita la cerimonia religiosa e, sull'imbrunire, all'interno del Parco Archeologico, il concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri, diretto dal Maestro Massimo Martinelli e presentato dal noto conduttore televisivo e Socio ANC Giancarlo Magalli. Presenti il Comandante Generale Tullio Del Sette, il Presidente nazionale Libero Lo Sardo, il Comandante pro tempore delle Scuole Carmine Adinolfi, il Comandante Interregionale Ogaden Giovanni Nistri, l'Ispezzore regionale Domenico Cagnazzo, Autorità e Soci (D.B.)

## IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA IN PRESIDENZA FIRMA L'ALBO D'ONORE

**ROMA 6 SET '17**  
Gradita visita in **Presidenza Nazionale del Comandante Generale Tullio Del Sette**, il quale, fra l'altro, ha inaugurato il nostro nuovo Albo d'Onore, finemente rifinito in pelle, scrivendo sulla prima pagina parole di stima e di apprezzamento per l'Associazione, il suo Presidente Nazionale ed i Soci tutti e per le svariate attività che, ai vari livelli, noi svolgiamo



## A PALIDORO L'ARMA RICORDA IL SACRIFICIO DI SALVO D'ACQUISTO



**TORRE DI PALIDORO 23 SET '17** da sx: l'intervento commemorativo del **Comandante Generale Tullio Del Sette**, dopo la **deposizione di una corona** alla stele che ricorda l'evento. Al termine della cerimonia, il **Gen. Del Sette** incontra i **Soci della Sezione ANC di Torrimpietra**

## I SOTTOSEGRETARI ALLA DIFESA ROSSI E ALFANO INCONTRANO LE SEZIONI ANC



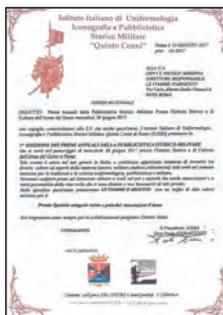
**MARSALA (TP) 19 LUG '17** L'On. **Domenico Rossi**, Sottosegretario in carica, in visita al **Museo Militaria** realizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carristi.



**CASERTA 24 GIU '17** L'On. **Gioacchino Alfano** si intrattiene con alcuni **Soci** nella sede della Sezione ANC

## IL PREMIO IUISM ASSEGNATO ALLA RIVISTA LE FIAMME D'ARGENTO

**ROMA 28 GIU '17** Lo **IUISM - Istituto Italiano di Uniformologia, Pubblicità e Iconografia Storico Militare** Quinto Cenni di Roma, in occasione della consegna dei **Premi Annuali della Pubblicità Storico-Militare**, ha deciso di assegnare alla Rivista **Le Fiamme d'Argento** un **Premio Speciale** per la categoria Riviste e periodici Associazioni d'Arma, con la seguente motivazione di benemerenzia: **per l'attività di informazione a favore del personale militare in congedo e dei cittadini**. Il premio, consistente in un **trofeo di alto valore artistico**, è stato consegnato dal **Presidente IUISM, Paolo Pierantozzi**, al **Gen. Vincenzo Pezzolet**, Condirettore del periodico, nel corso di **apposita cerimonia** svoltasi presso il **Museo del Genio della Capitale**



## PAESTUM - 27 LUGLIO 2017: IL RADUNO REGIONALE DELLA CAMPANIA



La presenza del **Comandante Generale** con i vertici dell'Arma interregionale, regionale e delle Scuole, del **Presidente nazionale ANC** con l'**Ispettore Regionale**, di numerose **Autorità** e di molte **Sezioni del Sud**, lo **splendido scenario** e l'**atmosfera festosa** hanno galvanizzato un po' tutti, come si può notare da queste immagini che non hanno bisogno di commenti. Il **bel concerto della Banda**, presentato dal Socio **Magalli**, ha costituito il **clou della serata**, conclusa con l'**informale saluto di commiato del Gen. Adinolfi**, Socio ANC, che pochi giorni dopo avrebbe lasciato il servizio attivo



## IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA AI COMANDI INCONTRA L'ANC



**CREMONA 14 AGO '17** al Comando Provinciale



**MANTOVA 14 AGO '17** al Comando Provinciale



**COSENZA 3 LUG '17** al Comando Provinciale



**VINOVO (TO) SET '17** al Comando Stazione

## INCONTRI DEI COMANDANTI INTERREGIONALI CON LE SEZIONI ANC



**CREMONA 7 LUG '17** Gen. C.A. Riccardo Amato, Comandante I.R. "Pastrengo", al Comando Provinciale



**CHIVASSO (TO) 28 LUG '17** Gen. C.A. Riccardo Amato, al Comando Compagnia, con la Sezione di Settimo Torinese



**TERMINI IMERESE (PA) 1 AGO '17** Gen. C.A. Luigi Robusto, Comandante I.R. "Culqualber", al Comando Compagnia



**VERGATO (BO) 9 SET '17** Gen. C.A. Aldo Visone, Comandante I.R. "Vittorio Veneto", al Comando Compagnia, con le Sezioni di Vergato e Porretta Terme

**PERUGIA RICORDA L'APP. FEZZUOGGIO - A S. BENEDETTO D.T. I CC A CAVALLO**



**PERUGIA 9 GIU '17**  
*Intitolati un plesso scolastico e una rotonda stradale ed inaugurato un monumento in memoria dell'Appuntato MOVIM Donato Fezzuoglio. Presenti i familiari dell'Eroe.*

**SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) 20 - 21 MAG '17**  
*La città ospita il 2° Raduno dei veterani del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo. Presente l'Ispettore Regionale Gen. Honorati*



**PROPOSTO TARIFFARIO POSTALE AGEVOLATO - TORINO: PRESENTATO LIBRO CC AVIATORI**



**ROMA 27 LUG '17** L'on. **Domenico Rossi**, all'epoca **Sottosegretario alla Difesa**, con una **lettera indirizzata al Gen. C.A. Mario Buscemi, Presidente di Assoarma**, e da questi diramata, ha comunicato che **il Ministero ha interessato il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di ottenere una riduzione delle tariffe postali per le spedizioni delle riviste delle Associazioni d'Arma.**

**TORINO 18 MAG '17**  
*Nella giornata di apertura del XXX Salone del Libro di Torino è stato presentato l'Album Storico Carabinieri aviatori a Torino, di Francesco Golini*



**LE IMMAGINI DEL PELLEGRINAGGIO A SAN GIOVANNI ROTONDO**



**SAN GIOVANNI ROTONDO 27 MAG '17**

*Le Sezioni di Atessa (CH) a dx, e di Luogosano (AV) a sx, in pellegrinaggio durante il Raduno Interregionale della Puglia svolto il 27 e 28 maggio in San Giovanni Rotondo e Manfredonia. Due Sezioni i cui Soci hanno compreso che li Pellegrinaggio da San Pio costituiva una parte assai importante dell'evento. Le loro foto sono le uniche giunte in Redazione*



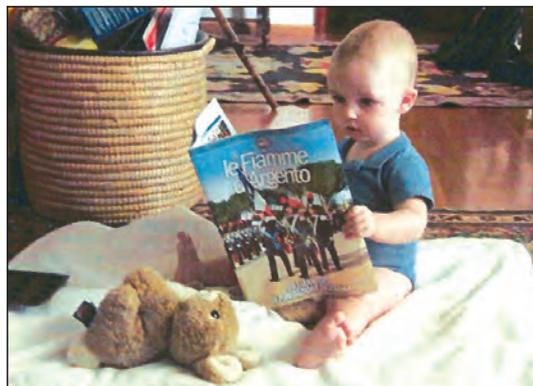
**UNA MEDAGLIA D'ORO AI MONDIALI DI TIRO E UN BABY LETTORE DELLA RIVISTA**



**FRANCIA 25 AGO 4 SET '17**

*Il Brig. Ca. Giuseppe Todaro, Socio della Sezione di Monza, ha vinto la Medaglia d'Oro ai Mondiali di Tiro Dinamico Sportivo a squadre "Open Senior".*

**TRIESTE 9 AGO '17**  
*Il Socio Ten. Giovanni Cervesi trasmette alla nostra redazione la foto del suo nipotino intento a sfogliare la rivista Le Fiamme d'Argento, commentando: i piccoli lettori crescono*



**CERIMONIE E MANIFESTAZIONI**



**BEDIZZOLE E CAVALGESE DELLA RIVIERA (BS)** Pres. Car. Aus. S. Moretti.  
Commemorazione dei Caduti di Nassirya



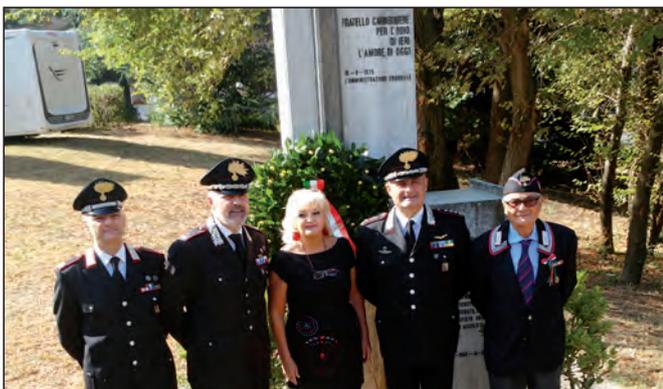
**CITTA' SANT'ANGELO (PE)** Pres. S. Ten. C. Iezzi.  
Commemorazione dei Caduti



**COLICO (CL)** Pres. MAsUPS F. Floreno.  
Festeggiamenti per l'anniversario della Sezione



**CORTINA D'AMPEZZO (BL)** Pres. V. Brig. R. Duriavig.  
Commemorato il Mar. Riccardo Bonn nel 20° anniversario della morte



**MACERATA** Pres. MAsUPS A. Fiori.  
Commemorazione del Magg. P. Infelisi, ucciso dai nazifascisti nel giugno del 1944



**MONCALIERI (TO)** Pres. Lgt. F. Bellomo.  
Commemorati i Car. Terminiello e Gubbioni nel 40° anniversario della loro uccisione



**MONTEGALDELLA (VI)** Pres. App. Sc. M. Sartori.  
Commemorazione in onore del Col. M.O.V.M. V. Gildoni



**MONTELLA (AV)** Pres. V. Brig. F. Spiniello. Commemorazione dei Caduti civili e dell'Arma durante il terremoto dell'Irpinia del 1980

**CERIMONIE E MANIFESTAZIONI**



**PAULLO (MI)** Pres. Car. Aus. A. Neri.  
Commemorazione del V. Brig. M.O.V.M. Salvo D'Acquisto



**PETROSINO (TP)** Pres. App. Sc. V. Licari.  
Partecipazione al Raduno Nazionale dei Ferrovieri del Genio



**PIOSSACCO (TO)** Pres. Car. Gianvito.  
Partecipazione al 30° anniversario della Strage di Capaci (PA)



**SAN POLO D'ENZA (RE)** Pres. M.M."A" S. Baschetti. In Vetto (RE), commemorazione del Gen. C.A. Dalla Chiesa nel 35° anniversario della sua scomparsa



**Il Socio Fam. SILVANO LEONARDI** comunica il gemellaggio fra il "Comitato Nikolajewka" di Roma con il Comune di Accumoli (RI)



**SONDRIO** Pres. G. Puglisi.  
Festeggiamenti per il 100° anniversario della Sezione



**TORRE ANNUNZIATA (NA)** Pres. Mar. L. D'Alessio.  
Commemorazione del V. Brig. M.O.V.M. Salvo D'Acquisto



**VIADANA (MN)** Pres. Brig. S. De Felice.  
Commemorazione del S. Ten. F. Merlini Caduto a Nassiriyah nel 2003

## INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. C. Iorio. Inaugurata, in località Chifenti di Borgo a Mozzano (LU), targa in memoria del Gen. C.A. Dalla Chiesa



**CECCANO (FR)** Pres. Car. Aus. G. Molinari. Inaugurata nuova sede sezionale



**CHIANNI (PI)** Pres. Brig. Ca. F. Galia. Inaugurata nuova sede sezionale. Presente l'Ispe. Reg. Col. S. Scafuri



**POIRINO (TO)** Pres. Car. Aus. P. Chiara. Intitolazione di un giardino in onore dell'Arma e scoprimento monumento "Al Carabiniere". Presente l'Ispe. Reg. Gen. F. Cardarelli



**SPOLETO (PG)** Pres. Car. G. Fernetti. Inaugurata la sottosezione di Borgo Cerreto (PG). Presente l'Ispe. Reg. Gen. A. Cornacchia



**TRICASE (LE)** Pres. Mar. Ca. A. Leone. Inaugurata nuova sede sezionale



**PANDINO (CR)** Pres. Lgt. E. D'Incà. Inaugurato il Monumento ai Caduti, di recente restaurato. Interventuti il Sottosegretario On. Franco Pizzetti e gli On. Cinzia Fontana e Franco Bordo



**VALLE MOSSO (BI)** Pres. Car. Aus. A. Gruppo. Inaugurata nuova sede sezionale, nella circostanza consegna di un premio al socio Car. Stefano Stranich per i suoi 25 anni d'iscrizione

VISITE A SEZIONI ANC



**MONTENERO DI BISACCIA (CB)** Pres. App. A. Di Stefano.  
Il C.te della Legione Abruzzo e Molise Gen. M. Sirimarro in visita alla Sez.



**PERUGIA** Pres. Brig. Ca. M. Iazzolino.  
Incontro della Sez. con il Gen. Massimiliano Della Gala, C.teLeg. "Umbria"



**PETRALIA SOTTANA (PA)** Pres. V.Brig. G. Dentici.  
Visita in Sez. del C.te del Gruppo di Monreale, Ten. Col. Pietro Sutera



**RAVENNA** Pres. MASUPS D. Maiolini. Visita e dono di un mosaico  
al C.te Provinciale, Col. Massimo Cagnazzo, per la sua vicinanza all'ANC



**RENDE (CS)** Pres. Lgt. D. Moretti.  
Visita del nuovo C.te di Compagnia, Cap. Sebastiano Maielli



**SINISCOLA (NU)** Pres. App. Sc. F. Murgia.  
La Sez. presente al saluto del C.te Provinciale, Col. Saverio Ceglie

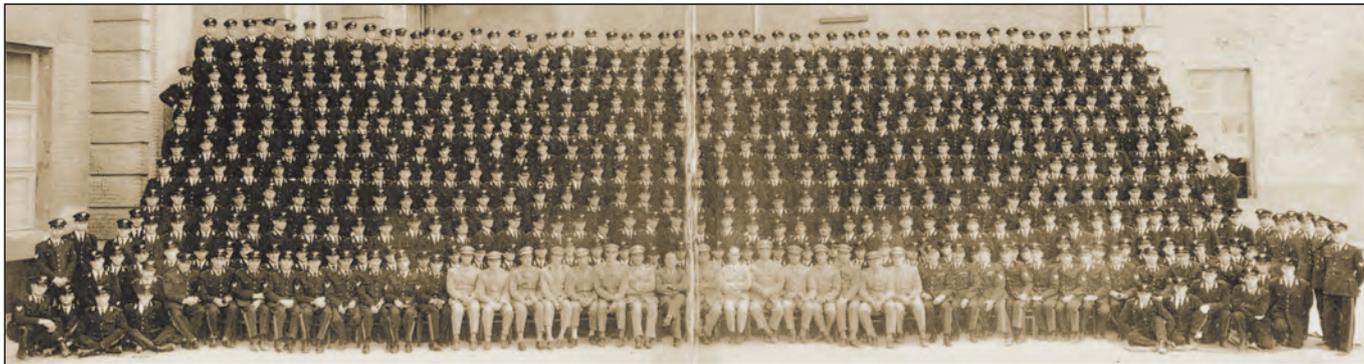


**TERNI** Pres. Car. sc. R. Chiodi.  
Soci presential saluto del C.te Provinciale, Col. Giovanni Capasso



**VASTO (CH)** Pres. Lgt. A. Barattucci. Una delegazione della locale Sez.  
e di San Salvo presente al saluto del C.te della Compagnia, Ten. Col. Gianfranco Vitiello

## RICERCA COMMILITONI



**Il V. Brig. Alberto TURRINI**, Socio della Sez. di Castelmassa (via Bocchi, 13 - 45035 Castelmassa (RO) - e-mail: castelmassa@sezioni-anc.it), gradirebbe notizie dei commilitoni del corso 1959/1961 presso il Btg. A.S. di Moncalieri (TO)



**Il Brig. Ca. Luciano CIREDDU**, V. Pres. della Sez. di Muravera (CA), (tel. 0709930268, 3207142247, e-mail: ciredduluciano@gmail.com), gradirebbe notizie dei colleghi (ritratti nella foto) in servizio presso il Reparto Comando del 2° Btg. CC "Liguria" negli anni 1965-66



**Il Brig. Ca. Antonio GRIECO**, Pres. della Sez. di Abbiategrasso (MI), via Serafino dell'Uomo, 46 - tel. 3394629760, gradirebbe notizie dei commilitoni che nell'anno 1965 hanno frequentato la Scuola All. CC di Roma presso la 2ª Compagnia



**Il Car. Mario OROLOGIO**, Socio della Sez. di Giulianova (tel. 085806096 - 3402343576, via Quarnara, 26 - 64021 Giulianova (TE), gradirebbe notizie dei commilitoni del corso 1962-1963 presso la 5ª Cp. della Scuola All. CC di Torino, in particolare dei colleghi: AMBRA; CAVARRA; CERULLO; DE FELICE; FIORAVANTI; PIRONE; TESTA; TRAMANTANO e RENZULLI

**Il Car. Tommaso BOTTALICO**, Socio della Sez. di Crema, (via Gramsci, 34 - 26029 Soncino (CR) e-mail: tommy1956@libero.it), gradirebbe notizie dei colleghi del 40° Corso All. CC in Chieti nel 1975

## MEMORIE STORICHE



**IL M.M."A".c.s. PIETRO BISSOLOTTI**, della Sez. di Breganze (VI), trasmette la foto del padre Car. Paolo classe 1898



**IL LGT. LEONARDO MENCARONI**, della Sez. di Cortona (AR), trasmette una foto del suocero Car. Angiolo BINCHI nel 1932 in servizio alla Legione Allievi CC di Roma

## BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



**Il Mar. Alfonso CINQUE**, Socio della Sez. di Telese (BN), trasmette la foto dei congiunti in servizio nell'Arma



**Il Socio Car. Aus. Daniele TRECCANI**, della Sez. di Montichiari (BS) comunica che ha avuto nell'Arma lo zio Gino, il suocero Stefano Pasini e il cugino Roberto Occelli, tutti Car. Aus.

## RICERCA CALENDARI STORICI

**Il Car. Franco BUCCIMAZZA**, Pres. della Sezione dell'Altopiano delle Rocche, (via di Pezza, 3 - 67048 Rocca di Mezzo (AQ) tel 3687420585), ricerca i calendari degli anni 1983 - 84. Dispone dei calendari degli anni 2004, 2007, 2009

## INCONTRI E RICORDI



**Il Brig. Ca. Andrea SCIARRONE**, Socio della Sez. di Taormina (ME), il 23.4.2017 in San Giovanni Rotondo (FG), ha incontrato dopo 40 anni, il commilitone Vincenzo GRASSI con il quale aveva frequentato il 37<sup>^</sup> Corso presso la Scuola All. CC di Chieti e successivamente in servizio al XIII Btg. CC di Gorizia



**Il MasUPS Giovanni MUCCIN**, Pres. della Sez. di San Vito al Tagliamento (PN) trasmette foto di alcuni componenti della 4<sup>^</sup> Cp. del 22° Corso A.S. 1969/71 che dal 15 al 19 giugno u.s., si sono riuniti ed hanno visitato alcune città del Friuli Venezia Giulia



**Il Car. Aus. Pietro CARDINALI** comunica che il 1° aprile u.s., si sono ritrovati, dopo 43 anni, alcuni colleghi del 29° Corso All. CC (1973/74) in servizio presso il 5° Rgt. CC di Mestre (VE)



Alcuni commilitoni della 1<sup>^</sup> Compagnia del 22° Corso A.S. (1969-1971) si sono ritrovati, in **Benevento**, nei giorni 22 - 24 settembre u.s. in occasione del loro 2° Raduno



In occasione del 3° raduno di ex appartenenti al 5° Rgt. CC "Emilia Romagna" in Bologna, si sono ritrovati dopo 49 anni, i commilitoni Gianfranco **SCAUSO** (allora tenente) e gli appuntati Osvaldo **SODINI** e Angelo **SERAFINELLI**, rispettivamente delle Sez. di Correggio (RE) e Bologna



**Il V. Brig. Giuseppe MASCI**, Socio della Sez. di Farra d'Isenzo (GO), il 5 agosto u.s. s'è incontrato, dopo 55 anni, con il collega Vincenzo TUZZEO. Entrambi già in servizio presso la Stazione di Capriva del Friuli (GO)



**Il Socio Car. Aus. Paolino TONA** della Sez. di Azzano Decimo (PN) il 25 Sett. u. s. s'è incontrato a Merano (BZ), dopo 44 anni, con il collega V. Brig. Ferdinando Poverino, entrambi già in servizio presso la Tenenza di Ortisei (BZ) negli anni 1971/72



**9/10 Sett. in VEROLI (FR)**; primo raduno ex allievi CC del XXX° corso di Iglesias (CA), curato dal Lgt. E. Di Lorenzo della Sez. di Alatri (FR) e dal Brig. G. Veropalumbo Pres. della Sez. di Volpiano (TO)

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**ALTA VALSUSA IN BARDONECCHIA (TO)** La Socia Simp. Maria Teresa Vivino ha conseguito il Master di 1° livello in "Criminologia - Scienze Investigative" presso l'Università di Novedrate (CO)

**BELLOSGUARDO (SA)** La Sez. ha ricevuto un Attestato di Apprezzamento per il servizio svolto dal Gruppo di Fatto durante la 38^ Marcialonga Cordoneto" in Ottati (SA), nonché lettera di ringraziamento dal Direttore del Museo Diocesano "San Pietro" Dott. Ambrogio per gli altrettanti servizi svolti nella Manifestazione in Teggiano (SA) "A Tavola con la Principessa Costanza"

**CASTEGIO (PV)** Il Socio Sim. Rinaldo Marangoni, ha partecipato alla 38^ Ed. dei Giochi Mondiali della Medicina e Sanità, in Marsiglia (F) ottenendo le medaglie: d'Oro negli 800 mt., Argento nei 400 mt. e Bronzo nei 200 mt.

**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Il Socio Brig. Ca. Salvatore Nelli, avvocato dal 2009 presta attualmente assistenza legale ai Soci della Sez.

**CONEGLIANO (TV)** Il Socio Simp. Federico Cigana ha conseguito la Laurea triennale in "Ingegneria Meccanica"

**FRENZE** Il Socio Simp. Ten. (El) Alberto Bruni ha ricevuto un riconoscimento dall'Ordine dei Giornalisti della Toscana per i suoi 40 anni di attività

**FRANCAVILLA AL MARE (CH)** I coniugi Soci Fam. Mario Pinti e Natalie Grasso hanno donato alla locale Stazione CC una targa marmorea alla memoria in onore del M.O.V.C. Brig. Gabriele Meneghini

**LANUVIO (RM)** Il Socio Simp. Luigi Galieti è stato rieletto Sindaco in secondo mandato

**MONDOVI (CN)** I Soci Car. Paolo Crosetti e Roberto Garelli sono stati rieletti rispettivamente Sindaco e Consigliere del Comune di Bastia Mondovì (CN). Il Socio Car. Giovanni Turco è stato rieletto Consigliere e Assessore Unico del Comune di Monastero Vasco (CN). Il Socio Car. Giuseppe Aimo è stato rieletto Consigliere del Comune di Mondovì (CN). Il Socio Car. Luca Serale è stato rieletto Consigliere del Comune di Cuneo

**NAPOLI OVEST** Il Socio Volontario App. Antonino Tramonte insieme al responsabile del Nucleo, hanno partecipato in qualità di relatori al convegno "vigilanza e tutela dell'ecosistema marino ed il ruolo delle istituzioni militari" in Palermo

**OZIERI (SS)** Il Socio Car. Aus. Matteo Salvatore Taras è stato nominato Assessore all'Urbanistica, Ambiente, Manutenzione e Sport

**RHO (MI)** Il Socio Fam. Riccardo Recupero, in Budapest (Ungheria), durante il mondiale di Nuoto Naster, si è classificato nelle tre distanze rana, 200, 100 e 50 rispettivamente al 9°, 12° e 11° posto

**RIETI** Nel novembre del 2016 la Sez. ha donato un assegno di € 800 l'uno ai comuni di Accumoli ed Amatrice (RI) - Il Socio Ten. Francesco Maria Palomba è stato eletto Presidente del Rotary Club per l'anno 2018/19. Il Socio Fam. Dott. Giuseppe Diana, lo scorso febbraio, è stato nominato Direttore Generale nell'Ispettorato Nazionale del Lavoro

**RIVOLI (TO)** Il Socio Car. Aus. Paolo Pesce in Avigliana (TO) ha vinto le Nazionali di Nuoto Master cat. M. 40, di nuoto di fondo in acque libere nei 2000-3000 mt di distanza

**SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)** Il Socio Simp. Santo Monasta ha ottenuto un duplice successo in alcuni concorsi Nazionali di poesia

**SIENA** Il Socio V. Brig. Giuseppe Giorgiati unitamente all'Agente di Polizia Municipale Enrico Petrini, si sono distinti per aver spento ed evitato il propagarsi di un incendio presso la storica "Torre del Mangia" durante i festeggiamenti del Palio dell'Assunta del 16 Agosto u.s.

**TRANI (BT)** Il Socio M.M.'A' Pasquale Venditti alla presenza dell'Ispe. Reg. Ten. S. Costa, ha ricevuto Tessera e Attestato di Benemerenzia

**VASTO (CH)** Consegnato alla Sez. Attestato di Benemerenzia durante la XXXIII^ Ed. del Premio Nazionale Histonium

**VELLETRI (RM)** Il Socio Fam. Dott. Roberto Caricchio è stato nominato Primario del reparto Reumatologia dell'Ospedale Universitario "Temple" in Philadelphia (USA)

**VIAGRANDE (CT)** Il Socio Simp. Salvatore Ganà ha conseguito la Laurea in Scienze Religiose, indirizzo pedagogico didattico

**CORDOVADO (PN)** Il Socio Ten. Stefano Borghetto è stato promosso al grado di Cap.

**SANREMO (IM)** Il Socio Brig. Ca. Agatino Marletta è stato promosso al grado di Mar. cpl.

**VALEGGIO SUL MINCIO (VR)** Il Socio Lgt. Giovanni Mattarello è stato promosso al grado di S. Ten. Cpl.

## ONORIFICENZE OMRI

**BUDONI (OT)** Socio Brig. Domenico Corrias, Cavaliere

**CLUSONE ALTA VALLE SERIANA (BG)** Socio V. Brig. Guido Fomoni, Cavaliere

**COMO** Socio S. Ten. Leonardo Iannazzo, Ufficiale

**CREMONA** Socio S. Ten. Luigi De Carlo, Ufficiale

**FERRARA** Socio Mar. Ca. Giuseppe Tammaro, Cavaliere

**MANTOVA** Socio Simp. Mar. E.I. Luigi Filocchi, Ufficiale

**MASERA' DI PADOVA ALBIGNASEGO (PD)** Socio Brig. Ca. Giampaolo Coloru, Cavaliere - Socio Fam. Franco Campigli, Cavaliere

**MONTEFREDANE (AV)** Socio mar. Ciro Esposito, Cavaliere

**RIETI** Socio Fam. Giuseppe Diana, Commendatore

**SACROFANO (RM)** Socio App. Sc. Pasqualino Di Marco, Cavaliere

**SCHIO (VI)** Socio Brig. Paolo Schiavone, Cavaliere - Socio Car. Daniele Corti, Cavaliere

**VIGODARZERE (PD)** Socio Brig. Gaetano Alosi, Cavaliere

## CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

<b>BENEVENTO</b>	€400,00
<b>CAMISANO VICENTINO (VI)</b>	€50,00
<b>LANCIANO (CH) Socio Col. Davide Satalia</b>	€50,00
<b>CORREGGIO (RE)</b>	€200,00

## CONTRIBUTI FONDO ASSISTENZA ANC

Nel decoro bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

<b>CAMISANO VICENTINO (VI)</b>	€50,00
<b>CIVIDALE DEL FRIULI (UD)</b>	€50,00

## DONAZIONI PRO TERREMOTATI

Donati dalla Sezione nel 2016 sul conto corrente messo a disposizione dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri:

<b>AIELLO DE FRIULI (UD)</b>	€500,00
------------------------------	---------

## RICONOSCIMENTI AVIS

**MONTEFIORE DELL'ASO (AP)** Socio Car. Armando Del Moro, 100 donazioni AVIS

**MORTARA (PV)** Socio V. Brig. Mario Zago, Medaglia d'Oro, 50 donazioni AVIS

## ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

**SOCI BENEMERITI**

Dott. Michele ALBANESE - Bellosguardo (SA)

## MEDAGLIA DELLA MEMORIA



**PADOVA** Pres. Mar. O. Cestaro. Medaglia della Liberazione alla Memoria all'App. CC Cesare Tassetto consegnata al figlio Paolo alla presenza del Ministro della Difesa On. Roberta Pinotti

## UN BEL TRAGUARDO VIP IN REDAZIONE



**ROMA 16 SET '17** Immagine allegra e serena, colta dopo il festeggiamento ufficiale da parte del Gen. Lo Sardo e dei componenti della Presidenza Nazionale, in occasione del 90° compleanno del Gen. C.A. Nicolò Mirena, dinamico Direttore Responsabile della Rivista. Ci siamo tutti, e pure sorridenti: da sx Dario Benassi, Maria Rosa Mogliani, il festeggiato, Alberto Gianandrea e Vincenzo Pezzolet



## L'ALLARME LANCIATO DA UN SOCIO ANC: LOS ANGELES CANCELLA IL COLUMBUS DAY

Giovedì 24 agosto 2017

america **Oggi**

### NEW YORK/LA REVISIONE ORDINATA DA DE BLASIO DOPO I FATTI DI CHARLOTTESVILLE A rischio anche la statua di Colombo

**NEW YORK.** La "guerra delle statue sudiste" potrebbe fare un'altra vittima eccellente nel cuore di Manhattan: Cristoforo Colombo, il cui monumento si erge di fronte all'ingresso principale di Central Park.

La recente revisione ordinata dal sindaco di New York, Bill de Blasio, dopo i fatti di Charlottesville per alcuni rappresentanti del consiglio municipale dovrebbe riguardare anche la statua dell'esploratore italiano, anche se la sua figura non ha nulla a che fare con la Guerra di Secessione.

A motivare la richiesta l'accusa mossa a Colombo di essere stato un conquistatore "spietato" che ha ucciso e fatto schiavi migliaia di nativi d'America. Un punto su cui gli storici sono da sempre divisi.

Il monumento a Cristoforo Colombo è uno dei più significativi e più iconici della Grande Mela. La statua sorge a Columbus Circle, davanti all'ingresso principale di Central Park sulla 59<sup>a</sup> strada. Fu eretta nel 1892 su un piedistallo di circa 21 metri in occasione del 400<sup>mo</sup> anniversario della scoperta dell'America. La piazza di Columbus Circle deve la sua importanza anche al fatto che è il punto esatto dal quale vengono misurate tutte le distanze ufficiali dalla città di New York.

La commissione nominata da de Blasio avrà ora 90 giorni di tempo per esaminare statue e



monumenti in città che possono istigare all'odio, alla divisione o al razzismo e all'antisemitismo. Secondo Libby O'Connell, storica emerita per History Channel nonché esperta di storia americana, la statua di Colombo non dovrebbe essere tirata giù. "Non è un santo - ha sottolineato - ma non del tutto un cattivo. Ha avuto il merito di contribuire alla scoperta da parte degli europei del nord e del sud dell'America".

Alfonso Panico, ex vice console onorario d'Italia in Connecticut ed ex presidente del Columbus Day Committee della città di New Haven si chiede: "Dove sono i leader italiani di New York e i nostri politici italo-americani? Non c'è risposta da parte di nessuno alla assurda idea della consigliere comunale Melissa Mark Viverito. Se oggi rimaniamo in silenzio, domani vorranno abbattere le statue di Colombo, poi chiederanno di abbattere le statue dei santi nei parchi e davanti alle chiese".

Panico nel 1986 propose al comune di New Haven di ribattezzare con il nome di Cristoforo Colombo lo storico parco di Wooster Square. E proprio a Wooster Square sorge una statua di Cristoforo Colombo: fu donata nel 1892 al Comune di New Haven dalle associazioni italiane dell'epoca.

A sinistra, il monumento a Cristoforo Colombo a Manhattan



È stato **Alfonso Panico**, Socio della Sezione di New York, fra i primi giornalisti a lanciare l'allarme sulle azioni contro monumenti e simboli dedicati a Cristoforo Colombo, che dopo i fatti Charlottesville si stanno diffondendo negli States. Ha iniziato **LOS ANGELES** (foto a dx in alto) ove, oltre alle scritte denigratorie comparse sulle statue, il Consiglio comunale ha persino cancellato il Columbus Day sostituendolo con il nuovo "Indigenous Peoples' Day" (giornata delle genti indigene). Inevitabili le ripercussioni a **NEW YORK** (foto a dx) ove intanto erano iniziate analoghe azioni e movimenti di opinione, alimentati da **Melissa Mark Viverito**, consigliera comunale, con una statua di Colombo distrutta, altre imbrattate di vernice rosso-sangue o sfregiate con scritte denunciando il genocidio attribuito al navigatore, e con la proposta di abbattere il monumento che domina la piazza Columbus Circle, dinanzi al Central Park. Il Sindaco de Blasio ha istituito una apposita commissione incaricata di esaminare statue e monumenti che possono istigare all'odio.

## A GINEVRA LA FESTA DELL'ARMA - A TORONTO IL PIC NIC DI MEZZA ESTATE



**GINEVRA - GIU '17** La Sezione celebra il 203° Annuale dell'Arma.

**TORONTO - AGO '17** Mentre vi risparmiiamo la foto quasi "osé" di **Tonino Giallonardo a torso nudo**, apprezziamo il vivace rinnovarsi della tradizione del "pic nic di mezza estate". È un simpatico momento informale, sereno, allegro e appetitoso, in cui i Soci con i loro familiari si riuniscono in amicizia per questo "rito" che profuma di buon cibo, tutto assolutamente italiano



## SANKT GALLEN: ALESSANDRO È CAMPIONE ITALIANO DI BOCCHE

**LUGLIO '17** Il giovane **Alessandro Coradazzi**, Socio della Sezione ANC di Sankt Gallen, posa insieme al suo papà **Carlo** portando al collo la medaglia d'oro da lui conquistata nella disciplina sportiva "Bocce", così ottenendo il titolo di **Campione italiano per la categoria "Diversamente Abili"**. Medaglia che esibisce sorridente, gratificato anche dall'affetto e dall'orgoglio che giustamente esprime suo padre.



## SHORT NEWS

### DALLA REDAZIONE

Riserviamo con piacere questa pagina alle attività delle Sezioni Estere, ma... servono notizie!

### LUTTI

### NELLE SEZIONI ESTERE

### BUENOS AIRES

### MAR DEL PLATA:

Presidente e ultimo Socio della Sezione, classe 1923, 2 Novembre 2016.

Ai suoi Familiari esprimiamo i nostri sentimenti di profondo cordoglio e di affettuosa solidarietà

## COMUNICATI PER I SOCI - N°5/2017

a cura di D.Benessi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

### DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

Riportiamo il testo della **lettera n. 0197/105 di prot. datata 17 luglio 2017** a firma del Presidente Nazionale **inviata a tutte le Sezioni** e, per conoscenza, agli Ispettori Regionali, recante il seguente oggetto:

#### TESSERAMENTO ANNO 2018

**1.** Questa Presidenza, anche per il 2018 ha mantenuto la quota sociale a **€ 20** per i "soci effettivi" di qualsiasi grado e per i "soci familiari" (di cui € 10 alla Sezione e € 10 alla Presidenza Nazionale) e di **€ 25** quella dei "soci simpatizzanti" (di cui € 13 alla Sezione e € 12 alla Presidenza Nazionale), lasciando alla discrezione dei "soci d'Onore" e dei "soci Benemeriti" (i quali sono permanentemente iscritti all'Albo delle Sezioni) di corrispondere alla Sezione l'elargizione da ciascuno ritenuta congrua (si precisa che per i soci Benemeriti, è comunque previsto che la Sezione corrisponda alla Presidenza la somma di € 10).

**La quota, per gli stessi, compete comunque, sempre alla Sezione.**

La campagna per il tesseramento si svolge come noto dal 1° ottobre al 31 gennaio dell'anno successivo.

**Per dirimere ogni dubbio, si ribadisce il concetto che la prima iscrizione va pagata.**

I Presidenti di Sezione, entro il 31 gennaio, solleciteranno i Soci che non abbiano ancora provveduto ad effettuare il rinnovo, facendo loro presente che, in caso contrario, daranno inizio alla procedura per la disattivazione, **come da lettera nr. 0301/83 datata 31/03/2016 avente per oggetto Soci morosi.**

Trascorsi tre mesi (30 aprile), le Sezioni non informatizzate dovranno comunicare alla Presidenza Nazionale l'**elenco dei Soci in regola**, versando in unica soluzione la prevista percentuale della quota associativa di tutti i tesserati, con l'eccezione dei Soci d'Onore.

Si precisa che sarà facoltà di questa Presidenza disattivare d'ufficio i soci che risulteranno NON in regola con il tesseramento.

È comunque indubbio che ci si può iscrivere durante tutto l'arco dell'anno.

Per le necessità di codesta Sezione, si trasmettono n. .... bollini di convalida per l'anno 2018 significando che quelli non utilizzati dovranno essere restituiti con apposito verbale. In caso di eventuali ulteriori esigenze, sono ammesse richieste suppletive motivate.

**2.** Si rammenta che i militari in servizio:

● vengono iscritti **solo per il primo anno presso la Presidenza Nazionale**. Successivamente possono rinnovare presso le Sezioni prescelte;

● possono presentare domanda d'iscrizione e rinnovare la stessa, tramite le sezioni presso cui gli interessati intendano integrarsi per iniziative sociali, che a loro volta provvederanno a:

- inoltrare la domanda d'iscrizione alla Presidenza Nazionale, che rilascerà la tessera sociale;

- riscuotere la quota versandone alla Presidenza Nazionale con relativa indicazione nominativa.

**3.** I versamenti devono essere effettuati sul c/c postale n. 001007114646 o IBAN completo per effettuare i bonifici è: **IT570760103200001007114646.**

**4.** Resta invariata la possibilità per le sezioni di stabilire - previa delibera assembleare - una quota suppletiva, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.

**5.** Nei versamenti effettuati con postagiorno, con bollettini c/c o con altro mezzo, è indispensabile indicare la Sezione con sigla della Provincia e CAP, nonché l'indirizzo esatto con l'eventuale aggiunta presso..... (persona, Comando o Stazione Carabinieri) a cui inviare quanto richiesto.

Nella causale di versamento precisare il **numero delle quote e l'anno cui si riferiscono.**

#### 6. OBLAZIONI PER FONDO ASSISTENZA ANC

I versamenti in favore del Fondo Assistenza ANC (art. 35 lett. f dello Statuto) vanno effettuati sul c/c postale n. **001007114646** o se bonifici con IBAN: **IT570760103200001007114646**, intestato alla Presidenza nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

#### 7. OBLAZIONI PRO ONAOMAC

I versamenti in favore dell'ONAOMAC vanno effettuati sul c/c postale n. **288019** intestato a quell'Ente.

**N.B.: In allegato il bollettino di versamento già precompilato.**

**Il Presidente nazionale**  
**Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo**

### RINNOVO CARICHE SOCIALI

#### NOMINA ISPETTORI PER LE REGIONI CAMPANIA ED EMILIA ROMAGNA

In esito alle **elezioni** per il rinnovo delle cariche di Ispettore Regionale per la Campania e di quello per l'Emilia Romagna, **la Commissione costituita presso questa Presidenza Nazionale**, riunitasi nelle seguenti date, ha rispettivamente **proclamato eletti**, per il prossimo mandato quinquennale:

- 22.09.2017 per la **Campania**, il Gen. **C. A. Domenico CAGNAZZO**
- 06.10.2017 per l'**Emilia Romagna**, il Gen. **B. Claudio ROSIGNOLI**

**Il Presidente nazionale**  
**Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo**

### ROMA: IL CONCERTO DI NATALE ANC

**Il Comandante Generale Tullio Del Sette**, mantenendo la nostra bella tradizione condivisa con il personale in servizio, **ha autorizzato l'impiego della Banda dell'Arma dei Carabinieri per il Concerto di Natale ANC 2017**, che avrà luogo la sera di **mercoledì 13 dicembre nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma**. Per i Soci è prevista la partecipazione di quelli dell'area romana e laziale, nonché di rappresentanze degli Ispettorati regionali, secondo le modalità che saranno a breve diramate e pubblicate anche sul sito web [www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

### IL XXIV RADUNO NAZIONALE ANC 2018



In Presidenza Nazionale già si sono "accesi i motori" in vista del **XXIV Raduno Nazionale ANC** che si svolgerà nella primavera del 2018 in una città il cui nome per il momento è ancora tenuto riservato. Indipendentemente da ciò, **i Presidenti di Sezione sono pregati di verificare** intanto che **le uniformi** dei rispettivi Soci siano **in linea con le norme regolamentari**, al fine di prevenire eventuali partecipazioni con abbigliamento inopportuno o comunque non adeguato all'importanza dell'evento.

### GENNAIO 2018: ELEZIONI IN SEZIONE ROMA

#### COMUNICATO PER I SOCI EFFETTIVI DELLA SEZIONE DI ROMA

Venerdì 26 gennaio 2018, alle **ore 09.00** in prima convocazione, ed alla stessa ora del giorno seguente, **sabato 27 gennaio 2018** in seconda convocazione, presso la sede della Sezione, in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa 1, **avrà luogo l'Assemblea elettorale dei Soci Effettivi, non in servizio, in regola con i versamenti delle quote sociali**, secondo il seguente ordine del giorno:

● **Elezione del nuovo Consiglio della Sezione di Roma per il quinquennio 2018 - 2023;**

● **Varie ed eventuali.**

Operazioni di voto: si svolgeranno ininterrottamente **dalle ore 10.00 fino alle ore 19.00** dello stesso giorno.

**Deleghe:** Il Socio elettore, se munito di delega, (non più di una) può votare anche per altro socio assente.

**Candidature:** **Ogni socio può candidarsi** per l'elezione a Consigliere **inviando comunicazione scritta al Presidente della Sezione entro il 20 dicembre 2017.**

**La convocazione sarà effettuata dalla Sezione nei tempi regolamentari mediante invio di lettera personale a tutti i Soci Effettivi non in servizio, nonché con avviso sul proprio sito web ed esposizione all'Albo.**

**Il Presidente della Sezione**  
**Col. Natale de Leonardis**

### PER GLI ASPIRANTI COLLABORATORI

Si è recentemente ripetuto l'inconveniente di un **Socio** che **ha fatto pervenire alla Redazione de Le Fiamme d'Argento un articolo** chiedendone la pubblicazione e, a nostra insaputa, **inviandolo nello stesso tempo ad altre testate giornalistiche di settore**. Ne è risultata la quasi **contemporanea doppia pubblicazione** che è in ogni caso **inopportuna e contrasta con le consuetudini della buona stampa** adottate dalla nostra Rivista. **Si invitano pertanto gli aspiranti collaboratori a rispettare anche questa norma non scritta**

COMUNICATI PER I SOCI - N°5/2017

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

GIUNGE IL 5 X 1000 DEVOLUTO DAI SOCI ALL'ANC NELL'ANNO 2015 - PREVISIONE 2018

*Nell'anno 2017 abbiamo ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un concreto e significativo riscontro della solidarietà di molti iscritti che nel 2015 avevano accolto il nostro appello finalizzato ad assistere Soci bisognosi di aiuto: 50.000 Euro!*

*La somma si aggiunge alle pur sempre modeste risorse che l'ANC riesce a dedicare ogni anno a tale primaria esigenza.*

*Nell'esprimervi il nostro sentito Grazie, ed in previsione delle scadenze fiscali del prossimo anno 2018....*

*....riproponiamo sin da ora il pensiero a coloro che, fra noi, hanno bisogno di affetto, di assistenza, di quella solidarietà che fa parte delle nostre finalità associative, perché soffrono, perché sono meno fortunati di altri, perché, ormai anziani, sono ricoverati in istituti di lunga degenza....*

*Aiutaci ad aiutarli ancora e ad aiutarne altri, devolvendo*

**il 5x1000**

*all'Associazione Nazionale Carabinieri*  
**Codice Fiscale: 80183690587**

Nell'anno 2016 il Fondo Assistenza ANC ha elargito sussidi a Soci bisognosi e contributi per un totale di Euro 230.000 per 213 casi. Ma tanti altri necessitano di una testimonianza concreta della nostra amicizia.

D.E.

IDEE-REGALO PERSONALIZZATE ARMA

**GIOIELLI E PENNE ARMA DEI CARABINIERI**

Realizzati da Editalia  
Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato  
in bronzo laminato palladio su bozzetto artistico  
elaborato in esclusiva per l'Arma dei Carabinieri.



Riserva il tuo esemplare compilando il modulo di acquisto con prezzi e condizioni, scaricabile dal sito [www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)  
Per info contattare: [corporate@editalia.it](mailto:corporate@editalia.it) oppure 06/97742219

**SPECIALE NATALE**  
**SCONTO 10% SU PREZZO LISTINO**  
**SPEDIZIONI GRATUITE**  
**PER ACQUISTI ENTRO IL 15 NOVEMBRE 2017**



LA CROCIERA DI PRIMAVERA 2018

in collaborazione con

Associazione Nazionale Carabinieri

VIAGGIATORI E...  
BY IDEEPERVIAGGIARE

**MSC FANTASIA**  
**MEDITERRANEO**

**MSC**  
CROCIERE

**DA CIVITAVECCHIA PARTENZA IL 4/5/2018**  
**8 GIORNI - 7 NOTTI**

**CABINA INTERNA** 410  
ESPERIENZA BELLA

**CABINA VISTA MARE** 520  
ESPERIENZA BELLA

**CABINA CON BALCONE** 620  
ESPERIENZA BELLA

**Itinerario**  
Italia - Spagna - Francia



Tasse portuali € 140 pp  
Assicurazione annullamento sanitaria € 29 pp

Per Informazioni e prenotazioni chiama:  
Tel 06.56.33.74.44  
[assocarabinieri@viaggiatori.biz](mailto:assocarabinieri@viaggiatori.biz)

## ECHI FESTA ARMA



**ADELFA (BA)** Pres. Mar. Ca. D. Rendina



**CINGOLI (MC)** Pres. App. G. Antinori



**FERENTINO (FR)** Pres. Lgt. D. Santia



**FONDI (LT)** Pres. M.M."A" M. Daniele



**MEDIA VALSERIANA (BG)** Pres. Car. Aus. R. Imberti



**NORBELLO (OR)** Pres. Mar. G.B. Deiana



**SAN LORENZO NUOVO (VT)** Pres. App. A. Zapponi



**SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)** Pres. MASUPS G. Muccin

**ECHI FESTA ARMA**



**CAIAZZO (CE)** Pres. M.M.A. Mirto



**DESENZANO DEL GARDA (BS)** Pres. Brig. Ca. A. Pennucci



**MANZANO (UD)** Pres. Car. Aus. M. Bellon



**MATINO (LE)** Pres. S. Ten. G. Gianfreda



**MONTAGNA PISTOIESE (PT)** Pres. Car. E. Dominici



**PIOMBINO DESE (PD)** Pres. Car. Aus. S. Cappellin



**PORTO SAN GIORGIO (FM)** Pres. Lgt. S. Clemente



**TUSCANIA (VT)** Pres. S. Ten. L. Tei

## ECHI FESTA ARMA



**ISERNIA** Pres. Mar. G. Rossi



**MILANO PORTA MAGENTA** Pres. Ten. E. Pedica



**MORTARA** Pres. Lgt. C. Macciomei



**PIETRA LIGURE (SV)** Pres. Car. A. Verderame



**POMEZIA (RM)** Pres. Magg. R. Ferraro



**RIETI** Pres. Magg. B. Argiolas

## BEI TRAGUARDI



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Mar. C. Iorio.  
Il Socio M.M. Tiberio Torriani nel suo 96° compleanno



**TRIESTE** Pres. Car. F. Rozzi. La Socia Fam. Milena Bratina festeggiata dalla Sez. nel suo 100° compleanno, riceve l'attestato di benemeranza per i 50 anni d'iscrizione

## RADUNO INTERREGIONALE PUGLIA



Pres. Car. Aus. G. D'Amico



Pres. Col. F. Cuccaro



Pres. M.M. A. Mirto



Pres. Brig. A. Caporaso



Pres. M.M. "A" F. Pesce



Pres. M.M. P. Bonomo



Pres. Lgt. V. Parisi



Pres. MASUPS P. De Sario

## RADUNO INTERREGIONALE PUGLIA



*Pres. Car. Aus. A. Massari*



*Pres. Ten. C. M. Albore*



*Pres. V. Brig. D. Di Mauro*



*Pres. Brig. V. Savino*



*Pres. Car. F. Timperio*



*Pres. Brig. Ca. M. Cetrano*



*Pres. Lgt. A. Barattucci*



*Pres. App. V. Gorrasi*

## RADUNO INTERREGIONALE PUGLIA



*Pres. S. Ten. A. Povia*



*Pres. Car. A. Carratta*



*Pres. Car. S. Quaranta*



*Pres. Car. Aus. M. Fortarezza*



*Pres. Brig. Ca. A. Losavio*



*Pres. Car. R. D'Ingeo*



*Pres. S. Ten. C. Elefante*



*Pres. Brig. Ca. G. De Chirico*

**RADUNO INTERREGIONALE PUGLIA**



Pres. Car. Aus. P Giancola



Pres. Brig. M. Blanco



Pres. Brig. Ca. F. Cerminara



Pres. Mar. S. Matera





**POLO PER IL TEMPO LIBERO**

In cotone irrestirgibile con colletto reverse, nastrino collo, bordo manica, spacchetti laterali e bottoni a contrasto. Ricamo Anterore logo ANC e tricolore. Ricamo post. ANC (prezzo € 24,00)

Taglia (Quantità)
S
M
L
XL
XXL



**GIUBBINO ANTIVENTO**

Giubbino Triplo uso (singolarmente o come imbottitura per giaccone foderato o Giacca a vento Impermeabile PC/Vol. ANC) con membrana antivento, micropile e strato esterno idrorepellente (prezzo € 90,00)

Taglia (Quantità)
S
M
L
XL
XXL
3XL
4XL

**IMPERMEABILE ANC**

Soprabito in tessuto tecnico antigoccia, foderato, collo classico, monopetto, bottoni, 2 tasche ai fianchi, 2 taschini interni, maniche lunghe, bottoni ai polsi. Taschino lato sinistro per portalogo ANC (prezzo € 98,00)

Taglia (Quantità)
S
M
L
XL
XXL
3XL

**CAPPELLO ANC PER IL TEMPO LIBERO**

In tessuto tecnico antigoccia, con logo ANC ricamato. Tess. col. Rosso alta visibilità nella parte post. Regolabile per mezzo di corda elasticizzata. Taglia unica (prezzo € 15,00)

**Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)**

**Spese di spedizione\*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori**

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENSO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIA VIA FAX AL N° 0717227245**

NOME	COGNOME		
INDIRIZZO			
LOCALITÀ	( ) CAP		
COD. FISCALE	TEL		
ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
IMPERMEABILE ANC	€ 98,00		
GIUBBINO ANTIVENTO	€ 90,00		
POLO TEMPO LIBERO	€ 24,00		
CAPPELLO ANC TEMPO LIBERO	€ 15,00		
*SPESE DI SPEDIZIONE		TOTALE	

info: paricop@paricop.com

Paricop srl - via G. di Vittorio 1/3/5 - 60024 Filottrano (AN) - tel: 0717223455 - fax: 0717227245 - email: paricop@paricop.com

## CONSEGNA ATTESTATI



**CINGOLI (MC)**  
Pres. App. G. Antinori



**LUGO (RA)** Pres. Brig. M. Quondansanti.  
Ai Soci per i 50 anni di sodalizio



**MANFREDONIA (FG)** Pres. M.C. M. Trotta. Tessere, attestati socio Benemerito e attestato di Benemerenzza ai Soci: Domenico Francesco Crupi, Raffaele Giuffreda e Angelo Luigi Vescovi tutti dirigenti dell'Ospedale IRCCS di San Giovanni Rotondo (FG)



**MONREALE (PA)** Pres. Lgt. B. Celio.  
Riconoscimento dall'amministrazione comunale al Socio Brig. Ca. Antonio Bravo



**NAVACCHIO (PI)** Pres. MAsUPS B. Iori.  
Medaglia d'Oro al Socio Ten. Pietro Mariotti per i 50 anni d'iscrizione



**QUARTU SANT'ELENA (CA)** Pres. S. Ten. G. Marini.  
Per i 25 anni d'iscrizione



**SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)**  
Pres. Brig. Ca. P. Andreozzi



**SCANDIANO (RE)** Pres. Car. C. Di Girolamo.  
Medaglie e attestati ai Soci di varie anzianità d'iscrizione

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**ANDRIA (BT)** Pres. Ten. C.M. Albore.  
Raccolta giochi e materiale didattico per i bimbi di Amatrice(RI)  
in collaborazione con il "Club Lampeggianti Blu" di Roma



**CATANZARO** Pres. Ten. M. Arabia. Volontari insieme al Responsabile PC,  
il Governatore della Calabria, C. Tansi e On. M. Oliverio,  
durante l'incontro regionale del Volontariato il 9 sett. u.s.



**BELLUNO** Pres. - Coord. Prov. S. Ten. E. L. Sto. Premiazione di volontari  
del nucleo distintisi durante il terremoto del centro Italia del 2016



**Nucleo PC. CAGLIARI** Pres. Car. Aus. R. Crabu.  
Partecipazione al 4° raduno U.C.R.S. di formazione per ricerca persone in superficie



**CATANIA** Pres. Gen. B. E. Mastrojeni.  
Volontari intervenuti ai festeggiamenti in onore di Sant'Agata, Patrona della città



**CHIUSA (BZ)** Pres. Lgt. G. Cappelletti.  
Manifestazione della P.C. per le scolaresche del luogo organizzata dalla Sez.



**CONEGLIANO (TV)** Pres. S. Ten. G. Da Ros.  
Festa dell'Associazione e del Volontariato con la banda musicale regionale ANC



**CORDENONS (PN)** Pres. Car. Aus. S. Perotti. Volontari presenti  
all'arrivo della statua della Madonna di Fatima in città dal 10-18 giugno u.s.

## VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



**ESTE (PD)** Pres. Car. G. Permuni. Convegno sul Volontariato organizzato dalla Sez. e relativa consegna attestati, presenti Autorità civili e militari



**NOVARA** Pres. S. Ten. F. De Francesco. Volontari in assistenza allo stand di Assoarma per la Fiera Campionaria della città



**MASERA' DI PADOVA (PD)** Pres. M. Zanatta. Volontari intervenuti alla manifestazione "Iper Run for Children" qui insieme al Testimonial Moreno Morelli noto inviato di Striscia la Notizia



**106° Nucleo PC VITERBO** Pres. Ten. P. Cocchi. Incontro dei volontari e scambio di targa con il sindaco di Amatrice S. Pirozzi, tornati nel primo anniversario del sisma del 2016



**POLICORO (MT)** Pres. Mar. Ca. F. Di Cosola. In Bernalda (MT), volontari intervenuti in occasione della "Bernalda Runners 2017"



**POZZALLO (RG)** Pres. MASUPS S. Benincasa. Volontari incontrano l'Arcivescovo di Palermo, presente il C.te di Compagnia Cap. E. Cetola



**RUBIERA (RE)** Pres. M.M. D. Morgese. Volontari intervenuti al Meeting di atletica leggera "Run, jump e throw" e "Memorial Day '17", insieme al sindaco



**SETTIMO TORINESE (TO)** Pres. Mar. M. Arvat. Volontari intervenuti per la "Festa Patronale" della città

ATTIVITÀ CULTURALI



**ALTAVALLE BREMBANA (BG)** Pres. Brig. Ca. L. Gamba.  
La Sez. in visita al lago di Garda



**ARGENTA (FE)** Pres. Mar. D. De Carlo.  
La Sez. in visita presso il Sacrario di Redipuglia (GO)



**CASTELLANZA (VA)** Pres. App. Sc. M. Lombardi.  
La Sez. in visita a Pompei e Costiera Amalfitana (NA)



**CHIAMPO NOGAROLE (VI)** Pres. Car. Aus. M. Piazza.  
La Sez. in visita al C.do Compagnia di Riva del Garda (TN)



**CREVALCORE (BO)** Pres. Mar. Ca. L. Zuccarà.  
La Sez. in visita presso la città di Urbino (PU)



**GRAMMICHELE (CT)** Pres. Brig. G. Befumo.  
La Sez. in visita a Carini, Palermo e Bagheria (PA)



**LORO CIUFFENNA (AR)** Pres. Car. Aus. P. Debolini.  
Soci della Sez. in visita alle isole del Giglio e Giannutri (GR)



**MATHI (TO)** Pres. Car. L. Lombisani.  
La Sez. in visita presso il Dipartimento Militare Marittimo di La Spezia

**ATTIVITÀ CULTURALI**



**IVREA-BANCHETTE (TO)** Pres. S. Ten. E. Sebastiani.  
Pellegrinaggio della Sez. presso il Santuario della Virgo Fidelis ad Incisa Scapaccino (AT)



**MONTEFREDANE (AV)** Pres. Brig. S. Meola.  
La Sez. in visita al Santuario di Montevergine (AV)



**MONTESARCHIO (BN)** Pres. Lgt. S. Vardaro. La Sez. in visita nelle città di Pietrarsa-Portici, Castellammare di Stabia e al Santuario della Madonna dell'Arco (NA)



**MONTEVARCHI (AR)** Pres. Brig. P. Venturelli.  
La Sez. in un ritrovo montano presso Croce di Pratomagno (AR) a 1500 Mt s.l.m.



**MORTARA (PV)** Pres. Lgt. C. Macciomei.  
La Sez. visita la nave "Bersagliere" presso la base navale di La Spezia



**RIMINI** Pres. S. Ten. A. De Iaco.  
Visita della Sez. nelle città di Ferrara e Comacchio (FE)



**SIENA** Pres. Lgt. M. Ciolino.  
La Sez. in visita presso la caserma M.M. "Felice Maritano" di Firenze



**TRIESTE** Pres. Car. F. Rozzi. La Sez. in visita presso il Sincrotrone di Trieste, centro di ricerca scientifica internazionale

ATTIVITÀ SOCIALI



**AGRIGENTO** Pres. Car. G. La Mendola. Dono di due grandi dipinti al C.do Provinciale CC. Della locale Sez. e dell'Ass. Culturale Artificio



**AGROPOLI (SA)** Pres. Mar. L. La Trecchia. Consegna di un crest al Mar. L. D'Amato, organizzatore della mostra pittorica "Nassiriya per non dimenticare"



**CASARANO (LE)** Pres. Brig. G. Gianfreda. Premio eccellenza donna alla concittadina Cap. Michelangela Stefano C.te Nucleo Tutela Culturale di Bari



**MONTEMURLO (PO)** Pres. M.M."A"V. Messineo. Premiati i studenti della locale scuola media, partecipanti al concorso "C'era una volta una Stazione Carabinieri"



**POMPEI (NA)** Pres. M.M."A" C. Capoluongo. Incontro tra il nuovo presidente con il Vescovo di Pompei Mons. Caputo



**ROCCA MASSIMA (LT)** Pres. Lgt.M. Coi. Partecipazione alla festa del Santo Patrono San Michele Arcangelo



**SAN GIOVANNI IN CARICO (FR)** Pres. N. Di Santo. Partecipazione alla scoperta della statua della Madonna della Guardia. Presente il coord. Prov. Brig. A. Papa



**VOLTA MANTOVANA-CAVRIANA (MN)** Pres. Car. Aus. L. Nichele. Visita al Socio Mar. G. Segala classe 1930 in occasione delle celebrazioni della "Virgo Fidelis"

50°, 60° E OLTRE DI MATRIMONIO



**BORGIA (CZ)**  
Socio M.M. Diego Quattrone  
e Sig.ra E. Fruci



**CASSINO (FR)**  
Socio Fam. Vittorio Fargnoli  
e Sig.ra L. Martone



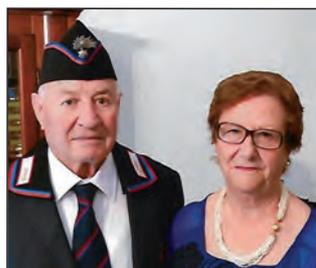
**CONEGLIANO (TV)**  
Socio M.M. Luigi Beber  
e Sig.ra P. Bazzetto



**FINALE LIGURE (SV)**  
Socio Fam. Vittorio Barbato  
e Sig.ra S. Cremonini



**LEGNANO (MI)**  
Socio App. Sc. Ilvo Lamberti  
e Sig.ra A. Dalle Nogare



**MIRABELLA ECLANO (AV)**  
Socio App. Antonio Gelormini  
e Sig.ra G. Mercuri



**PAESE PONZANO VENETO (TV)**  
Socio V. Brig. S. Santoro  
e Sig.ra A.M. Negretto



**RIPOSTO (CT)**  
Socio V. Brig. Antonino Garozzo  
e Sig.ra C. Rizzo



**ROMA**  
Socio Col. Natale de Leonardis  
e Sig.ra M.V. Battifoglia



**SALTARA (PU)**  
Socio Car. Aus. Livio Mattioli  
e Sig.ra L. Dini



**SAN FRATELLO (ME)**  
Socio V. Brig. Cirino Oriti  
e Sig.ra M.T. Mancuso



**SANTAMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)**  
Socio V. Brig. Domenico Cimichella  
e Sig.ra V. Cestarelli



**SANTAMBROGIO DI VALPOLICELLA (VR)**  
Socio V. Brig. Valter Parigi  
e Sig.ra G. Endrizzi



**SORRENTO SANT'ANIELLO (NA)**  
Socio Car. Aus. Michele Gargiulo  
e Sig.ra M. Sirenio



**TERMOLI (CB)**  
Socio Simp. Nicola Casiglio  
e Sig.ra Evelina



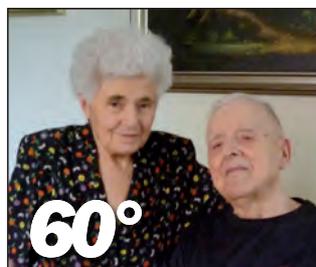
**VELLETRI (RM)**  
Socio Fam. Roberto Stola  
e Sig.ra M. Cedroni



**DEZENZANO DEL GARDA (BS)**  
Socio V. Brig. Remigio Marangoni  
e Sig.ra G. Lonardi



**ROSARNO (RC)**  
Socio App. Sc. Giuseppe Merlo  
e Sig.ra V. Iaconis



**RUBIERA (RE)**  
Socio V. Brig. A. Solomita  
e Sig.ra B. Dell'Erario



**VARALLO SESIA (VC)**  
Socio Car. Angelo Uffredi  
e Sig.ra M. Salvalallo

**SONO SEMPRE CON NOI**

SOCIO	ABBATE	ANGELO	04/01/17	CORTEMILIA (CN)	SOCIO	DATILE	SALVATORE	12/07/17	PONTASSIEVE (FI)
BRIG.	ABBATE	ANGELO	04/01/17	CORTEMILIA (CN)	CAR.	D'AULERIO	MICHELE	14/12/16	IVREA-BANCHETTE (TO)
V. BRIG.	AGAZZI	ARISTIDE	29/07/17	GUSSANO (BS)	APP. SC.	DE FAZIO	VINCENZO	03/09/17	MARTINA FRANCA (TA)
APP. SC.	ALBANO	CANIO	09/07/17	PONTASSIEVE (FI)	LGT.	DE FAZIO	ANTONIO	31/07/17	ROMA MONTESACRO
CAR.	ANDREANI	FRANCO	14/08/17	PARABIAGO (MI)	CAR.	DE SANTIS	GUIDO	19/05/16	ASCOLI PICENO
BRIG. CA.	ANNUNZIATA	ALDO	11/08/17	BATTIPAGLIA (SA)	SOCIO	DELRIO	FRANCO SALVATO	18/08/17	NUORO
CAR.	ANTONIETTI	AQUILINO	17/07/17	LATINA	CAR. AUS.	DERI	BRUNO	01/08/17	VILLA BASILICA (CA)
SOCIO	ARCECI	ETTORE	15/08/17	MONTECCHIO URBINO (PU)	APP.	DERUDAS	SEBASTIANO	01/09/17	OSSI (SS)
SOCIO	ARENA	ALBERTO	03/09/17	CENTO (FE)	CAR. AUS.	DI BATTISTA	SABATINO	02/08/17	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
SOCIO	ARMANI	GIAMPIERO	05/06/17	TRECATE-CERANO-SOZZAGO (NO)	APP.	DI CARLO	ORESTE	21/07/17	BOLSENA
APP. SC.	ASCENZI	GUIDO	05/07/17	PORTO SAN GIORGIO (FM)	SOCIO	DI GIACOMO	CORRADO	12/07/17	BUSSI SUL TIRINO (PE)
SOCIO	ASSON	GIOVANNI	17/03/17	CLES (TN)	APP.	DI GIACOMO	LUIGI	31/05/17	SERVIGLIANO (AP)
CAR.	AVOLEDO	ATTILIO	19/07/17	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	V. BRIG.	DI LISI	ANDREA	12/08/17	LA SPEZIA
GEN.	AZZOLIN	GIANCESCO	07/07/17	BREGANZE (VI)	GEN. C. A.	DI NOIA	PAOLO BRUNO	23/09/17	PRESIDENZA NAZIONALE
BRIG. CA.	BACCANI	ALDO	13/08/16	VALLE ROVETO IN CANISTRO (AQ)	SOCIO	DIANA	GIORGIO	05/04/17	COMO
CAR.	BACCARINI	GIANFRANCESCO	08/08/17	LANUVIO (RM)	CAR.	D'INDIO	FRANCESCO	11/08/17	POZZALLO SULL'OGLIO (BS)
SOCIO	BADINO	GIOVANNI	05/07/17	CASALE MONFERRATO (AL)	BRIG.	ERAMO	NATALE	29/06/16	BRESSANONE (BZ)
CAR.	BALMAS	SILVIO	31/05/17	SAN GERMANO CHISONE (TO)	GEN. C. A.	ESPOSITO	FULVIO MADRILEN	12/08/17	NARDO' (LE)
APP.	BENEDETO	CARMELO	05/07/17	STRA' E FIESSO D'ARTICO (VE)	CAR.	ESPOSITO ROSSI	LUIGI	06/11/16	ARESE (MI)
CAR. AUS.	BERGAMASCHI	SIMONE	01/09/17	TREVIGLIO (BG)	CAR.	FABIANI	ANGELO	16/07/17	CASTELLINA E RADDA NEL CHIANTI (SI)
SOCIO	BERTOLI	RAFFAELLO	05/08/17	DELLA VERSILIA (LU)	S.TEN.	FACCINI	ELIO	08/09/17	CORREGGIO (RE)
V. BRIG.	BEZZON	VASCO NARCISO	05/12/16	ACQUI TERME (AL)	SOCIA	FANTOZZI	GINEVRA	05/09/17	PRIVERNO (LT)
SOCIO	BIZZOCCOLI	CLAUDIO	01/05/17	MODENA	CAR.	FELICI	FRANCO	03/07/17	PONTIVREA (SV)
V. BRIG.	BONI	ALFONSO	16/07/17	RUBIERA (RE)	M.M.	FEOLA	FRANCESCO	31/03/17	ROVIGO
APP.	BORRI	EUGENIO	18/08/17	CENTO (FE)	M.M.	FIOCCHI	GIANCARLO	18/09/17	PERUGIA
SOCIO	BRACONI	GINO	11/08/17	TUSCANIA (VT)	APP.	FIORENZONI	ANTONIO	16/06/17	ROMA MONTESACRO
SOCIO	BRAGA	LUIGI	07/09/17	ADRIA (RO)	SOCIO	FIORI	COSTANTINO	26/06/17	BARGE (CN)
SOCIO	BRANCONE	VITTORIO	10/03/17	NEPI (VT)	SOCIA	FLORE	ROBERTA	15/06/17	CAGLIARI
SOCIO BE	BRUNINI	RENATO	09/09/17	DELLA VERSILIA (LU)	SOCIA	FLORE	ROSA	23/04/17	ORISTANO
V. BRIG.	BUCCI	NICOLA	08/03/17	LOCOROTONDO (BA)	S.TEN.	FLORIO	COSMO DAMIANO	14/08/17	MACERATA
CAR. AUS.	BUFFA	ARMANDO	04/12/16	ACQUI TERME (AL)	SOCIO	FOGAGNOLO	GIUSEPPE EMILIO	13/06/17	ROVIGO
S.TEN.	BUFO	GIUSEPPE	24/05/17	CASERTA	CAR. AUS.	FORTUNATO	LUIGI	15/07/17	CHIARI (BS)
SOCIO	BUONSANTE	PASQUALE	19/09/17	BARI	SOCIO	FREMURA	MARCELLO	30/06/17	LIVORNO
M.M. "A"	BUSIELLO	MICHELE	12/09/17	BRESCIA	APP. SC.	FRULLA	LUIGI	28/07/17	SENIGALLIA (AN)
APP.	CABIDDU	LUCIANO	15/07/17	CAGLIARI	V. BRIG.	GALETTI	CARLO	22/07/17	VERCELLI
BRIG. CA.	CADEDDU	MARIO	25/07/17	PISA	M.M. "A"	GALLUCCI	FILIPPO	06/08/17	VELLETRI (RM)
APP.	CAMPLESI	ANTONIO	07/08/17	PENNE (PE)	V. BRIG.	GARAFFA	ORLANDO	12/06/17	SCIACCA (AG)
SOCIO BE	CANEVA	SCIPIONE	27/06/17	ZEVIO (VR)	APP.	GAROFALO	MICHELE	08/07/17	GRAMMICHELE (CT)
V. BRIG.	CAPASSO	GRAZIANO	08/02/16	CIRO' MARINA (CZ)	SOCIO	GAUDINO	SALVATORE	27/08/17	FRATTAMINORE (NA)
CAR.	CARAPELLE	ANTONIO	12/06/17	CARAGLIO (CN)	SOCIO	GHERA	ENZO	20/06/17	VILLA BASILICA (CA)
SOCIA	CARCASOLE	FRANCESCA	19/07/17	CECCANO (FR)	SOCIO	GHIANI	GIUSEPPE	29/03/17	ORISTANO
V. BRIG.	CARDI	SAVERIO	18/08/17	SANT'ELPIDIO A MARE (AP)	SOCIO	GIACCHINO	GIUSEPPE	24/06/17	CARAGLIO (CN)
M.M.	CARLA'	PIETRO	22/06/17	CASALE MONFERRATO (AL)	APP. SC.	GIANNI	GIULIANO	02/07/17	RIVA DEL GARDA (TN)
BRIG. CA.	CAROSI	LIVIO	06/08/17	PERUGIA	GEN. B.	GIANNONE	SERGIO	23/09/17	ROMA QUIRINALE
CAR. AUS.	CARUSONE	AGOSTINO	31/07/17	PIACENZA	SOCIO	GUIDOTTI	ANDREA	12/07/17	CAPENA (RM)
CAR. AUS.	CASANI	GALIANO	31/03/17	AULLA (MS)	M.C.	IANDIRIO	VITO	30/06/17	ARESE (MI)
APP. SC.	CAU	VITTORINO	13/06/17	ORISTANO	MAR.	IMOLA	GIUSEPPE	29/06/17	POFI (FR)
BRIG.	CERAOLO	GIOVANNI	24/06/17	CANELLI (AT)	CAR.	IZZO	ANDREA	16/08/17	SAVONA
APP.	CERCHI	GIOVANNI ANTONI	01/09/17	SANTA TERESA DI GALLURA (OT)	APP.	IZZO	RAFFAELE	14/07/17	MONTESARCHIO (BN)
SOCIO	CETTI	ENRICO	21/07/17	TREMEZZINA (CO)	MASUPS	LAGO	UGO	22/08/17	OLBIA (OT)
SOCIO	CHIARA	UMBERTO	09/09/17	MONDOVI' (CN)	BRIG.	LAI	ANGELO	04/01/17	CORTEMILIA (CN)
SOCIA	CHIOLINO	LAURA	14/06/17	IVREA-BANCHETTE (TO)	S.TEN.	LEPORE	LUIGI	03/07/17	GORIZIA
SOCIO	CIALDI	ANTONIO	17/08/17	MONTECATINI TERME (PT)	SOCIO	LESCE	GIACINTO	05/09/17	NOVA MILANESE (MB)
MASUPS	CIARCIA	BIAGIO MARIO DA	06/08/17	NAPOLI	M.C.	LICCIARDELLO	GAETANO	16/03/17	IVREA-BANCHETTE (TO)
CAR. AUS.	CODIGNONI	AVELIO	23/05/17	GUALDO TADINO (PG)	CAR.	LICHERI	LUIGI	09/07/17	COMO
CAR. AUS.	CONTALDI	LUCIANO	11/06/16	IVREA-BANCHETTE (TO)	APP.	LILLIU	LUIGI	17/07/17	TERRALBA (OR)
M.C.	CORREZZOLA	GIANFRANCO	30/07/17	ROVIGO	M.M. "A"	LODATO	VINCENZO	14/07/17	SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)
V. BRIG.	CORTEGIANNI	ORESTE	05/07/17	CIVITA CASTELLANA (VT)	MAR. CA.	LOFFREDO	CARMINE	04/01/17	CLES (TN)
BRIG.	COSTANZO	SALVATORE	01/09/17	ACIREALE (CT)	SOCIA	LOPRIORE	RAFFAELLA	03/09/17	PIACENZA
SOCIO	CURTI	LUCIANO	22/08/17	BUDRIO (BO)	GEN. B.	LUCCHESI	ANTONINO	28/06/17	FIRENZE

**SONO SEMPRE CON NOI**

BRIG.	MAGGIORE	SALVATORE	03/07/17	VITTORIA (RG)	CAR. AUS.	PIGNATIELLO	ANTONIO	09/08/17	ALCAMO (TP)
SOCIO	MAIETTA	ALFONSO	29/08/17	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	SOCIO	PITTIRRA	SALVATORE	28/07/17	BONO (SS)
SOCIO	MAIFREDI	FRANCESCO	08/07/17	CAZZAGO SAN MARTINO (BS)	CAR. AUS.	PIZZUTI	LUIGI	18/09/17	CAMPLI (TE)
M.M.	MAIOLO	ATTILIO	07/09/17	SESTRI LEVANTE (GE)	V. BRIG.	POMA	GINO	16/07/17	CAGLIARI
APP. SC.	MANCINI	GIUSEPPE	29/07/17	SAN SALVO (CH)	SOCIO	POMPONIO	VALENTINO	05/07/17	PESCARA
CAR.	MANGIONE	FRANCESCO	25/05/17	SIRACUSA	SOCIA	PONZIANELLI	AGNESE	29/07/17	VEJANO (VT)
APP.	MANI	ENRICO	27/08/16	IVREA-BANCHETTE (TO)	TEN.	PREVE	GUGLIELMO	31/08/17	TORINO
BRIG. CA.	MANISCALCHI	VITO	09/07/17	POMARANCA-ALTA VAL DI CECINA (PI)	CAR. AUS.	PRIORI	GIAMPIERO	12/07/17	PORTO SAN GIORGIO (FM)
LGT.	MARIANI	GINO	01/01/17	CHIARAVALLE (AN)	M.C.	PULCINI	UMBERTO	21/07/17	LIVORNO
CAR. AUS.	MARINI	VINCENZO	28/01/17	NEPI (VT)	GEN. D.	PUOTI	PAOLO	26/07/17	PRESIDENZA NAZIONALE
GEN.	MARINI DIOMEDI	ARNALDO	08/04/17	ROMA	APP.	RICCIARDI	ROSARIO	03/08/17	SABAUDIA (LT)
SOCIO	MARRARESE	GIOVANNI	29/06/17	ROMA	CAR.	RISPO	ROBERTO	10/01/16	MESTRINO (PD)
APP. SC.	MARRI	RENATO	06/07/17	CASSINO (FR)	SOCIA	RIVABENE	ANNA MARIA	16/06/17	PISA
SOCIO BE	MARTELLI	GIANCARLO	24/07/17	MACERATA	MAR.	ROSELLI	DOMENICO	25/06/17	TORINO
M.O.	MARZO	FIORAVANTE	27/07/17	ANCONA	V. BRIG.	ROSSIN	ANGELO	11/07/17	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
CAR. AUS.	MASSETTI	FULVIO MADRILEN	22/05/17	CHIARI (BS)	CAR.	ROSSI	GIOVANNI	22/08/17	CASSINO (FR)
M.M. "A"	MASSUCCI	RENATO	19/09/17	PERUGIA	APP.	RUFFINO	FRANCESCO	10/08/17	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
BRIG. CA.	MASTROSANI	ORTENSIO	13/07/17	BRESCIA	APP. SC.	RUGGIO	ANTOCO	14/08/17	BOSA (SS)
APP.	MATERAZZI	GIUSEPPE	22/07/17	ALBANO LAZIALE (RM)	APP.	SALERNO	ANTONINO	07/07/17	SOLOFRA (AV)
SOCIO	MATTIOLI	GIORGIO	16/05/17	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	SOCIA	SALZETTA	LINDA	17/01/17	PENNE (PE)
CAR. AUS.	MATTHIUSI	ADRIANO	15/09/17	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	APP.	SALVATORI	ANGELO	07/08/17	FERENTINO (FR)
V. BRIG.	MAURO	ANGELO	17/06/17	ROVIGO	SOCIO	SALVINI	ETTORE	07/07/17	CHIERI (TO)
APP.	MAZZUFERI	QUINTO	07/09/17	LATINA	BRIG. CA.	SANNA	PIETRO	22/07/17	ERULA (SS)
SOCIO	MELARINI	MARIO	12/08/17	LUGO (RA)	APP. SC.	SARDU	ANTONIO	15/09/17	THIENE (VI)
SOCIO	MELONI	ALBERTO	24/08/17	OSSI (SS)	BRIG.	SASSO	MICHELE	15/06/17	AREZZO
APP.	MICILLO	ANTONIO	06/08/17	IGLESIAS (CA)	BRIG.	SEBASTIANI	WALTER	07/06/17	CAGLIARI
SOCIA	MICOLUCCI	MARIA	25/05/17	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	M.M. "A"	SECCHI	PIETRO PAOLO	07/08/17	LUOGOSANTO (SS)
SOCIA	MONACO	GIOVANNA	30/03/17	ARESE (MI)	APP. SC.	SESSA	SALVATORE	15/07/17	PISA
APP. SC.	MONTALTO MONE	GIOVANNI	16/05/17	CREMONA	APP. SC.	SEVERINI	COSTANTINO	06/06/17	CAPRINO VERONESE (VR)
SOCIO	MONTINI	BENITO	30/08/17	CHIARI (BS)	SOCIO	SILINGARDI	LORIS	27/08/17	CARPI (MO)
APP.	MONTINI	GIUSEPPE	11/08/17	ROVIGO	M.M. "A"	SLESIO	LORETO ANTONIO	03/09/17	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
APP.	MONTINI	SILVIO	09/07/17	PESARO	SOCIA	SPENNACCHIO	MARIA	12/07/17	MATERA
SOCIA	MORINI	ROBERTA	20/09/17	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	APP.	STEFANELLI	VITO	16/08/17	TRICASE (LE)
SOCIA	MOZZONI	MARIA	18/07/17	LEGNANO (MI)	CAR.	TAGGIASCO	GIORGIO	05/08/17	BORDIGHERA (IM)
APP.	MUCI	ANTONIO	30/06/17	COPERTINO (LE)	M.M.	TAVONE	GIOVANNI	01/09/17	FERENTINO (FR)
APP. SC.	MUSOLLINO	VINCENZO	08/08/17	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	V. BRIG.	TERELLE	ANGELO	28/07/17	VELLETRI (RM)
M.M. "A"	NALDI	EGEO	28/07/17	PESARO	SOCIA	TIBI	SOFIA	13/09/17	CALUSO (TO)
SOCIO	NASI	GIOVANNI	05/06/17	MATHI (TO)	APP. SC.	TOFANACCHIO	NICOLA	12/08/17	PESARO
BRIG. CA.	NATALI	LUCIO	23/05/17	GROTTAMMARE (AP)	SOCIA	TOGNONI	ORESTINA	01/05/16	MASSA (MS)
SOCIO	NEBULONI	GIANCARLO	07/08/17	PARABIAGO (MI)	SOCIO	TORACCA	ELIO	07/09/17	LA SPEZIA
BRIG.	NEGRI	REMO FELICE	21/07/17	BRESSANONE (BZ)	CAR. AUS.	TORMEN	ANTONIO	29/06/17	LONGARONE (BZ)
M.M. "A"	NUTI	LORIS	16/08/17	PORTOFERRAIO (LI)	SOCIO	TREVISAN	LUIGI	16/07/17	MERANO (BZ)
MAR. CA.	ODDO	SANTO	24/07/17	VERCELLI	M.M.	UBERTINI	SALVATORE	05/07/17	PONTASSIEVE (FI)
APP. SC.	OGGIANO	PIETRO	05/09/17	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	APP. SC.	UCCELLO	CARMELO	05/07/17	CANICATTI BAGNI (SR)
APP. SC.	ORECCHIONI	GIOVANNI MARIA	18/07/17	TEMPIO PAUSANIA (OT)	BRIG. CA.	ULERI	FRANCESCO	15/06/17	MONTIGNOSO (MS)
V. BRIG.	PAGANO	DONATO	12/08/17	MELFI (PZ)	SOCIO	ULIVI	GIANFRANCO	15/08/17	BORGO A MOZZANO (LU)
S. TEN.	PALMIOTTA	FRANCESCO	05/08/17	PADOVA	CAR. AUS.	VALETTI	ANGELO	25/07/17	CAPRIOLO (BS)
SOCIA	PANFILI	VENAUNZIA	06/07/17	GIULIANOVA (TE)	CAR. AUS.	VALLONE	SEBASTIANO	07/07/17	IVREA-BANCHETTE (TO)
SOCIO	PANICCIA'	AURELIO	05/05/17	FERMO	APP.	VARALLO	RAFFAELE	26/06/17	CARBONERA (TV)
APP.	PASETTO	WALTER	28/07/17	TRENTO	SOCIO	VASSIA	DOMENICO	13/09/17	CALUSO (TO)
SOCIO	PASTORE	GIUSEPPE	07/06/16	MONTESOLA (TA)	SOCIO	VEGLIO'	LUCIANO	28/07/17	SENIGALLIA (AN)
S. TEN.	PASTORI	FABIO	06/07/17	TORINO	MAR. CA.	VENTURA	SEBASTIANO	03/08/17	SASSARI CARBONAZZI (SS)
BRIG.	PEDICINI	MICHELANGELO	10/05/17	MONTELLA (AV)	SOCIO	VERNO'	SABINO	15/02/17	ARESE (MI)
CAR.	PELLERO	LEONE	13/07/17	SOMMARIVA PERNO (CN)	CAR.	VERSCO	VALENTINO	29/03/17	IVREA-BANCHETTE (TO)
APP.	PERLA	DOMENICO	27/08/17	TUSCANIA (VT)	APP.	VIGNOLA	SAVERIO	05/07/17	PISA
S. TEN.	PESCE	FRANCO	18/08/17	ALESSANDRIA	APP.	VIOLA	ROMUALDO	28/08/17	MONTEFIASCONE (VT)
SOCIO	PETTI	GIUSEPPE	10/02/17	TORINO	GEN. D.	VIOLANTE	VITTORIO	04/08/17	ROMA
M.M. "A"	PICARIELLO	MARIO	20/07/17	LA SPEZIA	CAR.	VITRANO	VINCENZO	07/09/17	COLLEBEATO (BS)
LGT.	PICCHIERRI	NICOLA CIRO ANT	07/08/17	POLICORO (MT)	CAR. AUS.	ZANCO	DANIELE	19/08/17	COL SAN MARTINO (TV)
CAR.	PICCIRILLO	PASQUALE	29/08/17	ALBA (CN)	SOCIO	ZANOTTI FRANOT	ENZIO	01/08/17	TRECATE-CERANO-SOZZAGO (NO)

# MATERIALE ASSOCIATIVO

## OROLOGIO POLICARBONATO (Cod. 002011350\_B)

Trasparente, impermeabile fino a 3 ATM, lente ciclopica in vetro minerale antigraffi o, cinturino con perni in acciaio, corona in acciaio a vite, con datario. Personalizzato con Logo ANC

€ 18,00



## NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO NERO (Cod. OR3974\_17)

Al quarzo, cassa in acciaio lucido, diametro 42 mm, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 metri, cinturino in vera pelle. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

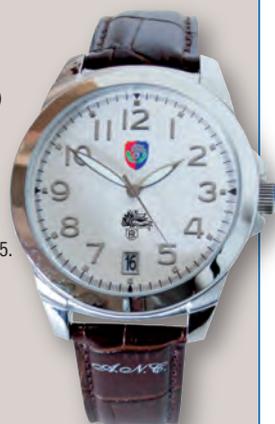
€ 40,00



## NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO MARRONE SCURO (Cod. OR125415\_ANC)

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle, water resistant 3ATM, movimento Miyota 2415. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

€ 40,00



## PENNA STILOGRAFICA

Con fusto in metallo laccato nero/cromato in elegante confezione di cartone. Personalizzazione: incisione Logo ANC. Dimensioni: 140 Ø 12 mm - Lunghezza: 14,3 cm.

€ 14,00



## PENNA ROLLER

Con fusto in metallo laccato nero/cromato in elegante confezione di cartone. Personalizzazione: incisione Logo ANC. Dimensioni: 140 Ø 12 mm - Lunghezza: 14,3 cm.

€ 14,00

## OMBRELLLO BLU ANC

asta e puntale in alluminio, manico in spugna (EVA), Sistema di sicurezza antivento. Dim.: Ø 122x98 cm. Personalizzazione: logo ANC

€ 16,00



## CAPPELLO BLU TESSUTO TECNICO

antigoccia con NUOVO LOGO ANC ricamato sul davanti insieme alla scritta Associazione Nazionale Carabinieri ricamata anche sul retro.

€ 15,00



## OMBRELLLO ARGENTO ANC

tutto in alluminio, apertura automatica, pesa solo 420 grammi. Dim.: Ø 122x98 cm. Personalizzazione: logo ANC

€ 17,00



## SEMISFERA ANC

Farmacarte a forma di mezzasfera in cristallo. Diametro 10 cm. Personalizzazione: incisione laser Logo ANC e scritta

"Associazione Nazionale Carabinieri"

€ 15,00



## OROLOGIO IN SILICONE

Cassa in plastica, diametro 42, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 mt, cinturino in silicone. Colori: Rosso, Blu, Bianco, Fucsia, Verde. Personalizzato con logo ANC

€ 15,00



## CREST CON VIRGO FIDELIS INCISA

Crest in legno con Virgo Fidelis incisa in metallo argentato

€ 22,00



## PENNA TOUCH SCREEN+LED ANC

Penna a sfera in plastica e metallo con luce led e cappuccio estraibile. Lunghezza: 12,5 cm. Personalizzazione: sul fusto Logo ANC, sul cappuccio scritta "Associazione Nazionale Carabinieri"

€ 6,90



Condizioni di vendita: consultare il sito [www.assocarabinieri.org](http://www.assocarabinieri.org)

# IL LUSINGHIERO BILANCIO DEI RISULTATI PRECEDENTI FA BEN SPERARE PER IL NUOVO ANNO **STUDIATE PER PREPARARVI ALLA VITA**

Una cultura da ampliare ogni giorno su basi solide e sicure, con curiosità ed interesse

**C**are Ragazze e cari Ragazzi, sono ormai terminate le vacanze estive e siamo all'inizio del nuovo anno scolastico 2017-2018.

Nel precedente anno 2016-2017 i risultati conseguiti, dalla maggior parte dei nostri Allievi, sono stati di elevato livello e ne siamo veramente assai soddisfatti. Ci sono pervenuti, infatti, tanti *diplomi di maturità* e sono assai numerose le pagelle veramente belle. Ciò testimonia ampiamente l'impegno e la grande serietà con cui avete affrontato i vostri studi e, penso che anche le vostre Mamme possano essere contente ed aver fiducia per il vostro avvenire. Numerosi, poi, sono i diplomi di *Elogio* inviati a chi ha mandato le pagelle più belle, con votazioni brillanti. Anche i nostri universitari si sono ben distinti con tante Lauree specialistiche e triennali. Tra gli Allievi che si sono laureati con il massimo dei voti, segnaliamo Agostini Elena (110 e lode in Medicina) di Fai della Paganella; Del Vescovo Antonio Fernando (110 e lode in Scienze Economiche) di Termoli; Campus Gavinuccia (110 e lode in Scienze Infermieristiche) di Osilo; Vinciguerra Marianna (110 e lode in Scienze Politiche) di San Martino in Strada; Avagliano Roberta (110 e lode in Giurisprudenza) di Ancona; Graziano Alberta (110 e lode in Scienze Economiche) di Roma; Cristino Andreina (110 e lode in Discipline Artistiche) di Foggia. Hanno poi conseguito votazioni elevatissime nei diplomi delle Scuole Superiori: Miarelli Beatrice (Maturità Classica) di Rieti; Dolce Maria Lisa (Maturità Scientifica) di Tusa; Marzano Antonella (Liceo Linguistico) di Villaricca; Santarelli Nicolò (Istituto Tecnico) di Grosseto; Pedata Andrea (Maturità Scientifica) di Civitavecchia; Tassone Gianluca Bruno (Maturità Scientifica) di Vibo Valentia. Nelle licenze di Scuola Media: Nasini Ilaria di Roma; Miarelli Letizia di Rieti; Tropea Manuel di Soverato; Oppizio Ilaria di Roma; Papa Alessandro di Viterbo; Busonera Giambattista di Sciacca. Per le licenze delle Elementari, tra le votazioni più belle: Santangelo Simona di Roma; De Angelis Gaia di Fossola; Esposito Alessia di Carini; Fusco Clelia di Roma; Scalera Costantino di



Bari; D'Alba Lussianna di Palermo. Il Comandante Generale dell'Arma, *Tullio Del Sette*, in occasione del 74° Anniversario della morte gloriosa del Vice Brigadiere M.O.V.M. *Salvo d'Acquisto*, ha conferito il prestigioso *Premio Salvo d'Acquisto* all'Allieva Scelta Simona Santangelo di Roma per i brillanti risultati scolastici, per l'encomiabile comportamento e per il grande spirito di solidarietà, sempre dimostrati. Questo Premio, ogni anno, è conferito a cinque militari e ad un Allievo dell'Onaomac particolarmente distinti nelle loro attività di servizio o, per noi, scolastiche. Nei decorsi anni questo alto riconoscimento, per quanto riguarda l'Onaomac, è stato conferito ai nostri Allievi Emanuele Villari, Eleonora Trovato e Michele Fezzuoglio. E ora, ad anno scolastico iniziato, voglio ricordare a tutti che è necessario stu-

diare seriamente e in modo intelligente. Vi state preparando per la vita futura, difficile e complicata per tutti. In tutte le attività professionali vi affermerete bene, se le affronterete con una preparazione di base ampia, solida e sicura. La vostra cultura deve essere paragonata ad un grande muro da ampliare ogni giorno, mattone su mattone. Non tralasciate i periodi di riposo ed i vostri giochi: anche loro sono necessari e cercate di essere sempre molto *curiosi* e *interessati* ad ogni novità. Chi più sa, più vale! Finché sarete nei ranghi dell'Onaomac, e spero anche dopo, consideratevi sempre dei bravi Carabinieri, come i vostri cari Papà. Comportatevi, quindi, in ogni circostanza, come loro, ed abbiate costantemente un comportamento esemplare. Ed ora gli auguri più fervidi e cordiali a tutti.

Cesare Vitale

**BEI RICORDI**

- 1** 1959 Osimo (AN) *Collegio Campana*: gli Allievi dell'Onaomac e, tra essi, il nostro Generale di C. d'A. Stefano Orlando.
- 2** L'Allieva Scelta Simona Santangelo, *Premio Salvo D'Acquisto 2017*.
- 3** L'Allievo Capo Scelto Michele Fezzuoglio, *Premio Salvo D'Acquisto 2016*

UNA INIZIATIVA DEL 22° (147°) CORSO CARABINIERI DELL'ACCADEMIA MILITARE

**IL 50° DELLA STELLETTA**

1° settembre 2017: l'incontro alla Scuola Ufficiali con i Sottotenenti del 197° Corso



**L**ì per lì l'avevo presa in maniera tiepida, ma ha prevalso in me lo spirito di corso e dalla Riviera ligure di Ponente, dove mi trovo in vacanza: ho preso il treno per Roma e l'indomani, 1° settembre, mi sono presentato alla Scuola Ufficiali, come da programma invitato da *Giorgio Piccirillo*, nostro Capo Corso di sempre, fin dalla *Nunziatella* per chi di noi c'era. Pur se dai 32 Allievi che nel '65 componevano il Plotone Carabinieri del 22° Corso dell'Accademia Militare siamo oggi un po' diminuiti, mi facevo scrupolo che potessimo in qualche modo essere d'incomodo. E invece... un'accoglienza calorosa, fine ed elegante da parte del Comandante, Generale *Vittorio Tomasoni* e dal suo Stato Maggiore, con il saluto alla Bandiera, un pensiero a ricordo sull'Albo d'Onore, l'incontro con la giovane Capo Corso del 197° che con i suoi colleghi, in quello stesso giorno, indossava per la prima volta la stelletta da Sottotenente. Impeccabile il loro schieramento in Cortile d'Onore, in cui ci siamo inseriti un po' emozionati per quella suggestiva cerimonia che ci ha visto affiancati a coloro che costituiranno l'Arma del futuro. Ne siamo onorati e il nostro unanime pensiero è espresso nelle parole pronunziate

dal Capo Corso *Piccirillo* nel suo intervento: Al Comandante Generale ed al Comandante della Scuola - ha detto *Piccirillo* - vada il nostro ringraziamento, per aver consentito al Corso di celebrare il ricordo della prima stelletta, indossata 50 anni orsono, presso la Scuola di Applicazione, in Via Garibaldi. Oggi riviviamo i sentimenti indelebili di allora, leggendo sui volti dei Sottotenenti del 197° Corso, anch'essi al primo giorno di stelletta, l'orgoglio che accomuna tutti i Corsi nella medesima circostanza. Per noi - ha continuato - il ricordo è valorizzato dalla consapevolezza di essere stato il primo Corso con provenienza differenziata, dalla *Nunziatella*, dai Sottufficiali, dalle Scuole Civili. Una novità sostanziale che ha consentito risultati eccezionali, in ambito Nazionale ed Internazionale. Celebriamo tutto questo con il ricordo affettuoso dei quattro colleghi che ci hanno lasciato e che tanto hanno contribuito al raggiungimento di quello spirito di corso, che ci vede ancora oggi coesi e motivati. È con soddisfazione - ha concluso *Piccirillo* - che lasciamo il testimone ai giovani colleghi del 197° Corso, augurando loro di vivere nello stesso spirito e di raggiungere i medesimi risultati individuali e di Corso. Grazie all'Arma per averci oggi regalato questo momento così significativo,



con la capacità secolare di coinvolgere, di rendere protagonisti e di dare importanza ai sentimenti. Spero che anche i corsi successivi rinnovino la nostra esperienza di soddisfazione e di piacere nel celebrare questa ricorrenza. ■



# Autostrada dei Fiori

Ogni giorno al fianco dei nostri clienti

[www.autostradadeifiori.it](http://www.autostradadeifiori.it)



# LA GUERRA FREDDA SPINSE LA DANIMARCA A STAMPARE UN FRANCOBOLLO SEGRETO UN FRANCOBOLLO PER "GLADIO"

L'intento era rimarcare la sovranità del Paese in caso di occupazione sovietica

**L**a rivolta ungherese del 1956, l'erezione del muro di Berlino nel 1961 e la crisi cubana del 1963 sono stati alcuni degli eventi che hanno caratterizzato gli anni Sessanta. La guerra fredda era una realtà e il pericolo di un'eventuale invasione militare proveniente dall'Est poteva essere possibile. Pertanto molti Stati, nell'ambito di una strategia coordinata segretamente con la stessa Cia (nei piani della *Operazione Stay behind*) si erano sentiti in dovere di prendere alcuna precauzioni.

Tra i simboli più appariscenti della sovranità di un Paese ricorrono certamente i francobolli. E tra i provvedimenti segreti che le autorità danesi predisposero nel lontano 1960 ci fu anche la realizzazione di un francobollo di emergenza. Venne stampato in fogli da 100 esemplari, con vignetta a fondo rosso, recante in alto la scritta *Nodfrimærke* (Valore di emergenza), al centro il corno postale dei servizi pt danesi e in basso su tre righe, le diciture *Indenlandsk* (valido per l'interno), *brevporto* (affrancatura per una lettera) e *Danmark* (Danimarca). Il francobollo doveva essere utilizzato per rimarcare la sovranità del Paese qualora ci fosse stata un'occupazione militare.

A tale scopo la tiratura approntata fu suddivisa in più pacchi accuratamente sigillati, nascosti in varie località strategiche e i possessori di questi pacchetti non furono messi al corrente del loro contenuto. Ogni pacchetto di francobolli conteneva anche una piccola lastra che avrebbe permesso di stamparne altri nel caso perdurasse la *crisi*.

A distanza di trent'anni e cioè nel 1990 la situazione, ovviamente, si era modificata sostanzialmente, e le poste danesi vennero anche a conoscenza del progetto sempre mantenuto segreto. Rastrellarono i quantitativi noti, ne distrussero la maggior parte e donarono il residuo alla *Federazione filatelica danese* per la vendita ai collezionisti. I proventi dell'operazione, oltre che finanziare la Federazione stessa, contribuirono a supportare anche le attività del *Muso postale* locale.

I francobolli furono in distribuzione, su prenotazione, salvo esaurimento delle



scorte, per alcuni mesi subito dopo la rivelazione della loro esistenza (e cioè dal 14 marzo al 31 dicembre 1991), al prezzo di 20 corone danesi ciascuno (circa 6.000 lire dell'epoca).

Non erano disponibili in fogli ma, al massimo, soltanto in blocchi di 10 (2x5) esemplari. Ovviamente non esistono e non possono esistere obliterati, anche perché non hanno mai affrancato alcuna corrispondenza. Nonostante il quantitativo limitato esistente sul mercato filatelico e il particolare interesse dei collezionisti del nord Europa, il francobollo ha sempre mantenuto una quotazione modesta ed accessibile per tutti: attualmente circa 15 euro al pezzo.

## QUANTO VALGONO

Sono in molti coloro che, a parte i collezionisti per eccellenza, si ritrovano a casa alcuni francobolli nel cassetto o meglio ancora negli appositi *album* raccolti dai propri nonni. Lo strumento per risolvere i dubbi e chiarire i valori sono

i cataloghi. A settembre, come ogni anno, vengono posti in circolazione i nuovi cataloghi relativi ai francobolli dell'area italiana, accolti dai collezionisti con trepidazione e curiosità per le novità. Segnaliamo tra i più diffusi, *l'Unificato Super*: un unico volume a colori di oltre 1000 pagine con tutti i capitoli italiani specializzati (dagli *Antichi Stati* alle *Colonie* e *Occupazioni*).

Le novità più salienti non sono le quotazioni, come la maggior parte dei collezionisti pensa (anche se le variazioni dei prezzi sono state migliaia), ma i dati più rilevanti, gli approfondimenti, le note tecniche e storiche dei francobolli. Perché sono proprio l'informazione, la conoscenza e la cultura gli elementi principali di cui non può fare a meno il collezionista.

Sorprendentemente, malgrado il periodo economico generale non del tutto favorevole, i nuovi prezzi, legati alla realtà di mercato, risultano in buona parte con segno positivo e cioè al rialzo. ■



## IN SEGRETO

In alto, i francobolli rossi stampati in Danimarca per difendere la sovranità e l'indipendenza del Paese in caso di invasione. Non furono mai messi in circolazione e vennero conservati in luoghi segreti. Siamo nella Guerra fredda degli anni Sessanta. Qui sopra, la copertina dell'*Unificato Super*, che raccoglie tutti i capitoli italiani specializzati

Via Mengolina, 22 - 48018 Faenza (RA) Italia

[www.bucci-industries.com](http://www.bucci-industries.com)

# **BUCCI** INDUSTRIES

 **IEMCA**  
[www.iemca.com](http://www.iemca.com)

 **GIULIANI**  
[www.giulianico.com](http://www.giulianico.com)

 **SINTECO**  
[www.sintecorobotics.com](http://www.sintecorobotics.com)

 **VIRE**  
[www.vire.it](http://www.vire.it)

 **Riba**  
COMPOSITES  
[www.ribacomposites.com](http://www.ribacomposites.com)

# IL FIDELIO, L'OPERA CHE BEETHOVEN HA DICHIARATA COME QUELLA A LUI PIÙ CARA TRIONFA L'AMORE CONIUGALE

Ispirata a un fatto accaduto, è l'affermazione ottimistica di giustizia e ragione



**L**udwig van Beethoven compone *Fidelio*, opera in due atti, nel lasso di tempo che va tra il 1803 e il 1805 e può essere definito tecnicamente come un *Singspiel*, ossia una composizione caratterizzata da alcune parti cantate e da altre semplicemente parlate.

La prima rappresentazione risale al 20 novembre del 1805 a Vienna, presso il *Theater an der Wien*, con la direzione del maestro *Ignaz von Seyfried*.

Questa è l'unica opera scritta da *Beethoven*, il quale si ispira allo scritto di *Jean Nicolas Bouilly* (1763-1842) drammaturgo della Francia post rivoluzionaria, *Leonore ou l'amour conjugal* che racconta di un fatto realmente accaduto in Francia durante il periodo del Terrore, seguito agli eccessi della Rivoluzione Francese. *Beethoven*, con la maestria che tutti gli riconosciamo, riesce a tradurre in musica gli eventi narrati fin nei minimi particolari, aggiungendo altresì un certo pathos che consente allo spettatore di rivivere in qualche modo quelle emozioni.

Anche il contesto in cui si dipana l'azione è affascinante: tutto avviene all'interno di una prigione sita nei pressi di *Siviglia* dove un potente uomo di

legge, *Don Pizarro*, fa rinchiedere per motivi personali un proprio nemico, *Florestan*. Ovviamente l'arresto è del tutto illecito ed ingiusto ma a quel tempo contavano molto di più le conoscenze e il potere di cui si era in possesso. La moglie di *Florestan*, *Leonore*, disperata per l'accaduto e soprattutto stravolta perché non sa dove il proprio compagno sia rinchiuso, decide di impegnare anima e corpo per riportarlo a casa.

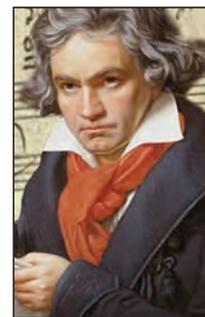
*Beethoven* compone ben tre versioni di quella che è destinata a rimanere la sua unica opera: la prima in tre atti nel 1804, le successive in due atti nel 1806 e nel 1815.

Così afferma il compositore: "Di tutte le mie creature, il *Fidelio* è quella la cui nascita mi è costata i più aspri dolori, quella che mi ha procurato i maggiori dispiaceri. Per questo è anche la più cara; su tutte le altre mie opere, la considero degna di essere conservata e utilizzata per la scienza dell'arte".

La versione definitiva giunge negli anni della piena maturità creativa del maestro e ben ne traduce il pensiero. Attraverso la musica che compone, egli riesce ad esprimere i propri ideali politici e illuministici, a lui tanto cari. La storia di *Leonore* che salva dalla prigionia il

marito, ispirata a un fatto realmente accaduto, esalta il sentimento dell'amore coniugale e pone l'attenzione sugli eroi positivi, i rappresentanti delle forze del bene che riescono a trionfare dopo aver subito ingiuste persecuzioni e dopo romanzesche peripezie, trovando alla fine salvezza in una situazione di grave pericolo. Tutto ciò grazie a un providenziale colpo di scena, che deve essere inteso come l'affermazione ottimistica della fiducia nella ragione e nella giustizia che alla fine prevalgono su tutto. Inoltre dobbiamo ricordare un altro particolare di non poca importanza: la vittoria delle forze del bene vede uniti personaggi di classi sociali diverse, di estrazione nobile e plebea.

Gli anni in cui *Beethoven* lavora al *Fidelio*, sono gli stessi anni di composizione della sua terza sinfonia, *l'Eroica*, celebre per la famosa dedica a *Napoleone Bonaparte*, in seguito cancellata. Ascoltando *Fidelio*, il pubblico diventa protagonista di un arduo viaggio nei meandri di una vicenda dominata dalla lotta fra il bene e il male e dal potere che tiranneggia fuori e soprattutto dentro le persone. Non si tratta solamente di una storia d'amore coronata dal lieto fine, come allo stesso tempo non vuole



## L'UNICA OPERA

Nel *Fidelio*, Beethoven esprime i propri ideali illuministici attraverso la lotta tra il bene e il male e contro il potere tirannico. In alto, un'antica stampa raffigura una scena dell'opera



## UN INVERNO STRAORDINARIAMENTE FREDDO, HA MESSO A DURA PROVA LE POPOLAZIONI DEL CENTRO ITALIA, GIÀ COLPITE DAL TERREMOTO. IN UNA SITUAZIONE COSÌ DRAMMATICA HONDA HA DATO UN CONTRIBUTO TANGIBILE.

Temperature polari, nevicate abbondanti e scosse telluriche hanno causato gravissimi danni alle strutture e alle vie di comunicazione. Migliaia di persone isolate, senza energia elettrica, riscaldamenti, acqua, si sono trovate a fronteggiare un'emergenza senza precedenti.

Di questa situazione si conosce il numero delle vittime ma è ancora difficile fare il bilancio dei danni. I soccorritori, i volontari e la collaborazione straordinaria di aziende come Honda, sono stati il fulcro dell'azione di soccorso. Uomini che non hanno esitato a mettere a servizio degli altri la propria competenza, la forza, i mezzi adatti.

Grazie all'azione congiunta di Honda Montesa Spagna, Honda Motor Europe Italia e Honda Motor

Europe Logistics, è stato possibile consegnare in pochissimi giorni circa 950 generatori. Strumenti affidabili e resistenti in ogni condizione, pronti a fornire energia elettrica ovunque servisse. Un'imponente operazione industriale e logistica resa possibile grazie ad un'organizzazione perfetta e a persone instancabili.

Il contributo di Honda è andato oltre l'emergenza, grazie alla donazione di 10 generatori alla Croce Rossa Italiana che così riesce ormai da mesi a fronteggiare le esigenze sanitarie e di soccorso sul territorio, spostandosi dove c'è più bisogno. Sono stati inoltre consegnati alla Protezione Civile 16 generatori portatili, silenziosi, affidabili e trasportabili ovunque, in grado di fornire elettricità anche nei luoghi più remoti.

**HONDA**  
POWER EQUIPMENT

essere l'esaltazione fine a se stessa di un'eroina, seppur unica nel suo furore e nel suo coraggio. *Beethoven* vuole che l'ascoltatore si soffermi su un tema che a lui sta a cuore: il male di cui l'uomo è capace. Siamo messi di fronte a noi stessi e alle nostre meschinità; il ruolo della musica consiste nell'*accompagnare*, nel commentare, nell'aiutare la vicenda a dipanarsi. Va da sé che *Fidelio* rispecchi la musica di un *Beethoven* nel pieno delle domande sulla vita.

E quando, dopo tanto dolore, la storia volge verso la conclusione, non assistiamo solo alla liberazione di *Florestan* e al ricongiungimento con *Leonore*; quando la nostra eroina scioglie le catene, tutti i prigionieri cantano in coro *O Gott, Welch ein Augenblick* (Oh Dio, un tale momento), mentre l'oboe ripete celestiale la melodia da poco intonata, *Tu ci hai messo alla prova, tu non ci abbandoni. Giusto è il tuo giudizio*. Certamente queste battute finali possono farci tornare alla memoria l'ultimo movimento della Quinta sinfonia, per il loro slancio e per la forza del suono; non solo: nel dialogo tra solisti e coro, ecco echeggiare quel famoso *Inno alla gioia* che circa dieci anni dopo commuoverà *Vienna* e ancora oggi, a ogni esecuzione, riesce a commuovere tutti noi. Sabato 23 settembre alle ore 19.00 ho avuto il piacere di assistere alla rappresentazione del *Fidelio*, all'interno della prestigiosa cornice del Teatro S. Carlo di Napoli, la cui direzione artistica è tenuta dal Maestro indiano *Zubin Mehta*. Un'esecuzione in forma di concerto, con un cast internazionale, di pregio: *Anja Kampe* (già *Leonore* alla Scala e a Vienna), *Peter Seiffert* (*Florestan*), *Samuel Youn* (*Don Fernando*), *Evgeny Nikitin* (*Don Pizarro*), *Wilhelm Schwinghammer* (*Rocco*), *Barbara Bagnesi* (*Marzelline*) e *Paul Schweinester* (*Jaquino*).

La trama è stata narrata dalla voce di *Sonia Bergamasco*, la quale ha avuto la bella idea di inserire degli inserti narrativi al posto di alcune parti recitate. Così, infatti, l'attrice afferma: "Ho pensato di dare spazio, con pochi elementi, alla voce interiore di *Leonore*, che emerge dalle acque profonde della partitura e del canto per dare forma, parlata, a un flusso emotivo di grande empatia". Un'ottima idea questa, grazie alla quale è più facile sia comprendere la vicenda narrata, sia analizzare il complesso personaggio di *Leonore*, una donna che per amore del marito si tra-



veste da uomo ed entra nel carcere in cui lui è rinchiuso, affrontando mille pericoli e paure pur di salvarlo. E il soprano *Anja Kampe* interpreta il ruolo di *Leonore* con grande intensità drammatica. Impossibile rimanere indifferenti di fronte a tanta e tale preparazione tecnica, oltre ovviamente alla grande capacità di immedesimarsi perfettamente nel personaggio. Lo stesso dicasi per gli altri cantanti che con sapienza e professionalità contribuiscono a creare un'atmosfera bella e coinvolgente, capace di commuovere il pubblico e di esaltare i valori dei quali l'opera tutta trasuda: l'amore di una moglie nei confronti del marito, la giustizia, il trionfo del bene sul male...

D'altra parte, per citare la famosa frase virgiliana: *Omnia vincit amor et nos cedamus amori* (*Bucoliche X*, 69); frase assolutamente pertinente al contesto. A dirigere l'orchestra, come ho già detto, il grande *Zubin Mehta*, che non ha bisogno di seguire una partitura ma che addirittura procede completamente a memoria!

"La prima volta che ho diretto *Fidelio* è stato nel 1969", sottolinea il maestro indiano, che fino ad oggi ha diretto quest'opera circa 80 volte. "*Fidelio* è portatrice di ideali di pace e di fratellanza",

conclude, "e *Beethoven* qui propone un messaggio definitivo: la vittoria dello spirito sui soprusi terreni".

Una curiosità: *Fidelio* è stato rappresentato finora al Teatro San Carlo di Napoli soltanto sei volte, la prima nel 1948, l'ultima, nel 2005.

Uno splendido concerto, all'interno di una sala gremita di un pubblico concentrato e attento. Solo un momento di paura quando, all'inizio del secondo atto, il Maestro inciampa salendo sul podio e cade! Ma con l'ironia e lo spessore professionale che lo contraddistinguono, non solo continua a dirigere l'opera integralmente a memoria, immerso in una concentrazione totale ma alla fine dell'esecuzione, al momento degli applausi scroscianti, simpaticamente finge di perdere nuovamente l'equilibrio, rubando un sorriso a tutti.

Fratellanza, amor coniugale, affermazione della giustizia sono gli ideali propri della formazione illuministica di *Beethoven* che il Maestro *Zubin Mehta* riesce a cogliere, a sintetizzare, a fare propri e ad esprimere, grazie ad un'esecuzione perfetta, riversandoli nella nostra realtà odierna; ciò a testimonianza del fatto che i grandi ideali in cui credere e per cui combattere mantengono inalterata la propria attualità. ■



### PREZIOSITÀ

La prima stampa della registrazione del *Fidelio*, con l'orchestra e il coro dell'Opera di Stato della Bavaria, ad opera della Decca

Quando una nostra nave prende il mare,  
anche l'Italia va.

fincantieri/it

Ogni volta che consegniamo una nuova unità confermiamo la nostra leadership mondiale nella cantieristica navale. Una grande prova della nostra capacità di essere risorsa strategica per il Paese, attirando importanti investimenti esteri e creando lavoro e valore per centinaia di aziende e decine di migliaia di persone.

Perché quando costruiamo una nave, costruiamo anche l'Italia.

[fincantieri.com](http://fincantieri.com)



**FINCANTIERI**  
The sea ahead





# Le passioni visive di MARINO MARINI

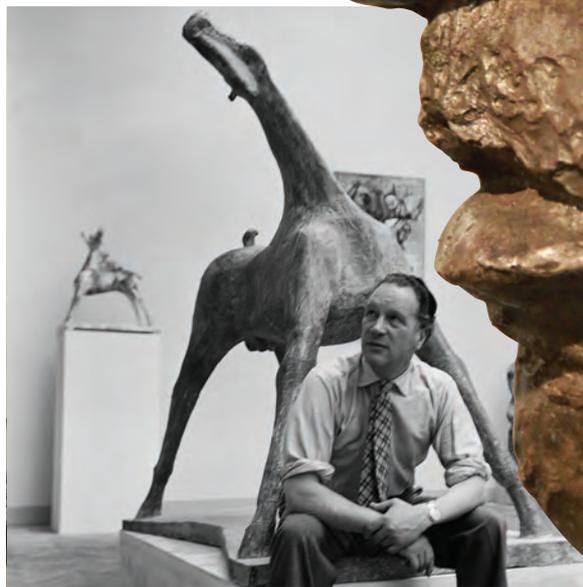
IN MOSTRA A PISTOIA, CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2017. PERSONE, CAVALLI E CAVALIERI, RITRATTI FEMMINILI: DAL MITO ALLA CONTEMPORANEITÀ DI UNA FORMA EVOCATRICE

**È** la prima retrospettiva che colloca organicamente *Marino Marini* nella storia della scultura: intitolata *Marino Marini. Passioni visive*, vuole essere uno dei momenti più importanti delle celebrazioni di *Pistoia Capitale italiana della Cultura 2017*. Organizzata dalla *Fondazione Marino Marini di Pistoia* e dalla *Fondazione Solomon R. Guggenheim di Venezia*, si divide in dieci sezioni che ripercorrono le varie fasi della produzione artistica del maestro, nato a Pistoia nel 1901, con una sorella gemella, *Egle*, pittrice e poetessa, la più grande interprete lirica della sua arte.

In mostra le opere dagli anni Venti ai Sessanta, in continuo confronto tra le opere dello scultore pistoiese, appassionato della produzione di *Medardo Rosso* e di *Piero della Francesca* e quelle di altri grandi interpreti del passato. Così, nella prima sezione si possono ammirare i suoi busti, composti a partire dal 1922, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti di Firenze, affiancati a canopi etruschi e a busti rinascimentali: la famosa opera in terracotta, *il Popolo*, passaggio importante della sua svolta artistica, composta nel 1929, dopo aver lasciato il suo studio a Firenze per Milano, considerata città più europea

d'Italia, è sistemata accanto ad una testa greca da Selinunte e ad un coperchio di un sarcofago etrusco. La seconda sezione presenta il capolavoro ligneo *Ersilia* a confronto con sculture etrusche e tardo-italiche. Nei primi anni trenta *Marini* visita ancora *Parigi*, dove incontra *Picasso*, *De Chirico*, *Kandinskij*, espone a *Milano* e a *Roma* e diviene membro onorario dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Inizia la sua ricerca sul nudo maschile, attingendo ai modelli del passato e all'arte egizia da cui ricava il concetto di volumetria pura e monumentale. Protagonista di vari viaggi in Italia e all'estero, rimane affascinato, nella cattedrale di *Bamberga*, dalla statua equestre di *Enrico II*. Nascono da questa visita le famose sculture della serie *Cavallo e Cavaliere*, simbolo dell'unione tra uomo e natura. Una sezione della mostra è dedicata ai primi grandi cavalieri, giudicati, per la loro impassibilità, un attentato ai canoni tradizionali della scultura di genere. Un'altra sezione è invece dedicata ai corpi maschili di *Marini*, con il trecentesco *Cristo Crocifisso* accanto al suo *Icaro* e a due suoi *Giocolieri*. Le *Pomone* e i nudi femminili, che lo scultore realizza rielaborando il classicismo post-rodiniano, sono messi a confronto con i nudi di





Ernesto Fiori e di Aristide Maillol, che al quel tempo erano le migliori proposte europee nel tentativo di trasformare il corpo femminile in una forma astratta. Il 14 dicembre del 1938 Marino Marini sposa Mercedes Pedrazzini (foto a sinistra), nata a Locarno, dove, dopo aver insegnato all'Accademia di Torino e a quella di Brera, a Milano, si rifugerà durante la guerra.

In Svizzera continua ad esporre, a Zurigo e a Basilea fino al 1945, tornando a Milano soltanto nel 1948, per continuare ad insegnare all'Accademia di Brera. Ed è in Svizzera che, durante gli anni del conflitto, Marini sembra guardare al drammatico realismo di Donatello e a misurarsi con l'esistenzialismo della forma di Germaine Richier. Opere che sono accostate, per comprendere le implicazioni di questa svolta, con quelle di Niccolò da Uzzano del Bargello.

La produzione post-bellica di Marini si dedica, in forme più astratte, al tema del cavallo e del cavaliere, con sculture, raccolte in una sala, famose e contese dal collezionismo internazionale, con i Cavalieri, realizzati dopo il 1945, messi a confronto con cavalli e cavalieri della civiltà del Mediterraneo e dell'antica Cina. Marini si appassiona allora al volto umano, attento alla scom-



posizione cubista e alla deformazione espressionista. I suoi ritratti del dopoguerra, che ne fanno uno dei più importanti artisti del secolo, sono messi a confronto con teste di civiltà antiche e di scultori contemporanei.

Nasce in questi anni l'amicizia di Marini con Henry Moore, il suo svincolarsi dalle forme definite e la sua ricerca per volumi eleganti e stilizzati. Il tema del cavaliere, questa volta disarcionato, diventa un motivo di pura ricerca spaziale, come è ben evidenziato dalla sezione dedicata ai celebri Miracoli.

Chiudono la mostra, curata a Palazzo Fabroni da Barbara Cinelli e Flavio Fergonzi, i piccoli e grandi Guerrieri e le Figure coricate degli anni cinquanta e sessanta, a confronto con la tradizione toscana di Giovanni Pisano e le soluzioni più sperimentali di Pablo Picasso e di Henry Moore. La mostra, imponente come quella del 1962, organizzata da Giovanni Carandente al V Festival dei Due Mondi di Spoleto con tre sculture in bronzo: Pomona del 1949, Cavallo e Cavaliere del 1956 e Il Guerriero del 1959, dopo Pistoia, si trasferirà alla collezione Peggy Guggenheim di Venezia dal 27 gennaio al primo maggio 2018.

Alfio Borghese



**LA DIAGNOSTICA È VITA**  
**LA DIAGNOSTICA**  
**È LA NOSTRA VITA**



The Diagnostic Specialist

[www.diasorin.com](http://www.diasorin.com)

# NATO PER LA VOGLIA DI SPERIMENTARE, ORA DA DUE ANNI È UNA REALTÀ CHE SI CHIAMA PUNI ANCHE L'ITALIA HA IL SUO WHISKY

Bastano grano, segale, acqua, clima e... la nostra Val Venosta diventa come la Scozia

**D**ici whisky e pensi a tante cose. Le verdi colline di Scozia, innanzi tutto.

Poi ci aggiungi una e prima della y finale e ti sposti nella vicina Irlanda o nel mezzo delle sterminate pianure americane, tra cataste di botti di rovere bruciacchiate. Mai penseresti a scenari dolomitici, con granito e vette innevate a far da sfondo! Eppure è proprio in un contesto del genere, e più precisamente in Val Venosta, al confine con Austria e Svizzera, che nasce il primo (e per ora unico, che io sappia) whisky di malto italiano.

Puni è il nome della distilleria della famiglia Ebensperger, che nel 2010, mossi dalla profonda passione del signor Albrecht, hanno avviato un progetto di cui si fa un gran parlare fra la nicchia di appassionati. Gli elementi per fare qualcosa di originale ed emozionante erano già lì presenti. Merito agli Ebensperger quello di averli presi e resi concreti in una gamma di prodotti di alta qualità, che, oltre a destare curiosità per la provenienza insolita, stanno ricevendo molti riconoscimenti a livello internazionale. Nel granaio del Tirolo, così era nota in passato la Val Venosta, le coltivazioni cerealicole abbondano da sempre, anche oltre i 1000 metri di altitudine. Varietà antiche si mescolano a tipologie più recenti, dando vita ad una biodiversità rara. Puni, in una costante ricerca del miglior equilibrio aromatico e organolettico, fa uso di malto d'orzo, di grano e di segale, in miscela o singolarmente. L'impianto produttivo è costituito da due alambicchi di rame originali scozzesi. La lavorazione segue il protocollo tradizionale del Pot-Still, che prevede la classica doppia distillazione, con taglio testa-coda finale, diluizione e invecchiamento in botti.

L'innovazione arriva nel metodo di cottura: per riscaldare l'alambicco la distilleria Puni usa acqua calda al posto del vapore. In tal modo si ha un controllo maggiore della temperatura, con una distillazione chirurgica, estremamente raffinata e precisa. Infine la maturazione. Qui niente di strano: un mix di botti piccole di rovere, sia al naturale che bruciate o precedentemente usate per vari vini o distillati (marsala, whisky scozzese,



sherry, pinot nero...). Il fattore X è dato dal clima del Sudtirolo: le forti escursioni di temperatura e umidità estate-inverno accelerano l'invecchiamento delle botti tenute in superficie, garantendo armonia e complessità anche ai prodotti più giovani, mentre l'alta umidità e la temperatura costante dei bunker sotterranei sono il luogo ideale per un'evoluzione più lunga e lenta, riservata ai prodotti più pregiati. In produzione oggi si trovano 4 prodotti, per tutti i palati, dal neofita al bevitore raffinato.

#### IL PUNI NOVA

È un malto chiaro invecchiato 3 anni, dai piacevoli profumi fruttati ed un corpo di grande finezza. Morbido, facile, primaverile, è un ottimo aperitivo per chi entra nel mondo del whisky.

#### IL PUNI ALBA

Invecchiato anch'esso 3 anni in botti

prima usate per il marsala, è un prodotto più mascolino, autunnale dal punto di vista aromatico.

La frutta diventa secca, compaiono aromi vinosi, evidente la nota torbata, che farà felice gli appassionati.

#### IL PUNI SOLE

È un whisky invecchiato per un totale di 4 anni: 2 anni in botti ex-bourbon e altri 2 in botti ex-sherry. È il prodotto più caldo, estivo se volete. Intense sono le note dolci di miele, melone, vaniglia e agrumi. Di corpo medio e dalla beva molto intrigante.

#### IL PUNI NERO

Infine è maturato esclusivamente per 4 anni in botti di vino pinot nero locale. È un whisky dal profilo aromatico abbastanza complesso, che vira verso toni più scuri, di prugna, frutti di bosco, liquirizia e spezie.





# 3 GRANDI DEI

**SE NE SONO ANDATI QUASI INSIEME, JEANNE MOREAU, JERRY LEWIS E SAM**

**J**eanne Moreau, Sam Shepard e Jerry Lewis: che cos'hanno in comune questi tre personaggi del mondo del cinema? Nulla, ovvero, tutto. Non ci sono più. La diva francese simbolo della *Nouvelle Vague* dal 31 luglio scorso, l'attore regista sceneggiatore fotografo - e chi più ne ha più ne metta - americano, simbolo a sua volta dell'indipendenza off Hollywood pochi giorni prima, dal 27 luglio, l'insuperabile *Picchiatello* di ogni tempo dal 20 agosto.

Nel giro di un mese tre grandi della storia della settima arte ci hanno lasciato orfani di tre stili di vita e, appunto, Arte, inimitabili e personalissimi. Li vogliamo brevemente ricordare qui, così, a caldo ma lontani dai riflettori dell'ultima *Mostra del Cinema di Venezia*, conclusasi a inizio settembre senza troppi clamori e sorprese.

Per chi non è proprio giovanissimo, *Jeanne Moreau* ha incarnato l'immaginario erotico e attoriale degli anni Sessanta, non bellissima eppure capace di creare non pochi,

inaspettati cortocircuiti emotivi negli spettatori che l'hanno ammirata, tanto per citare alcuni fra i suoi film più celebri, in: *Ascensore per il patibolo* (capolavoro e debutto diretto da *Louis Malle*, con musiche di *Miles Davis*, celebre genio jazz della musica afroamericana di cui l'attrice si innamorò proprio sul set); *Jules e Jim* di *François Truffaut* (è lei la Catherine che gestisce le fila erotico-sentimentali tra sé e i due uomini del triangolo scandaloso narrato dall'omonimo romanzo di *Henri-Pierre Roché*); *La notte* (meraviglia in bianco e nero di *Michelangelo Antonioni*, al fianco di *Marcello Mastroianni*). Di *Jeanne Moreau* non possiamo comunque non citare, risalendo il tempo fino agli anni Novanta, il personaggio della moglie non vedente di *Max von Sydow* in *Fino alla fine del mondo* (visionario scenario apocalittico di *Wim Wenders*). Attrice plasmabile e nello stesso tempo indomabile, la *Moreau* ci ha lasciato un senso di vuoto di un eterno femminino irripetibile. Altra figura a suo modo epica è invece *Sam*

*Shepard*, cowboy buono, solitario e malinconico del cinema americano degli anni Settanta, ha lavorato spesso dietro le quinte come drammaturgo e autore di sceneggiature (forse la più intensa e travolgente quella per *Paris: Texas* di *Wim Wenders* del 1985). Un uomo di gran fascino, *Shepard*, alto, dinoccolato, gentile.

Anche quando ha dovuto interpretare il rude comandante del battaglione di soldati che durante la guerra in Somalia si è fatto carico di modi rudi e direttivi (il film era *Black Hawk Down* di *Ridley Scott*). Grande stile, l'ex storico compagno di donne quali la poetessa e musicista *Patti Smith* e della superdiva *Jessica Lange*. Un talento davvero poliedrico il suo, al pari di un *John Cassavetes* o, attualmente, di un *Viggo Mortensen*.

Indimenticabile pur nella sua levità già quando il mondo lo scoprì, in quei *Giorni del cielo* di *Terrence Malick* dove, proprietario terriero malato e sognatore, sposava quella che credeva essere la sorella del bracciante *Ri-*



# NOSTRI TEMPI

**SHEPARD. ICONE CLASSICHE NELLA LORO PERENNE CONTROTENDENZA**

chard Gere, mentre quest'ultimo ne era l'amante. Era il lontano 1978 e la poesia visiva che impregnava quel film ci ricorda l'attore come pochi altri titoli da lui interpretati. Scriveva, soprattutto, *Sam Shepard*, e immaginava storie...

Così come l'altro grande attore (e regista, non dimentichiamolo) recentemente scomparso: *Jerry Lewis*. Da *Mio nipote Picchiatello* in poi fu *Picchiatello* per sempre, per eccellenza. Disarticolato e goffo, imprevedibilmente lirico oppure brutalmente fastidioso, il comico americano che ha lasciato questo mondo alla bella età di 91 anni non ha mai smesso di essere se stesso, ovvero, nel suo caso, uno nessuno e soprattutto centomila. Sembrava affetto da schizofrenia paranoide, *Jerry*, tanto era i personaggi che rappresentava, giullare sempre pronto allo sberleffo, alla smorfia grottesca, beffardo contro ogni sistema, ordine costituito, dettato sociale.

Ci piaceva per questo, *Lewis*, incarnazione di una certa America classica eppure controcor-



rente. Era l'amarezza perenne di un *Sogno americano* che poteva infrangersi in ogni momento per un nonnulla. Sul set dei film ne faceva le spese *Dean Martin*, sodale del comico per almeno un ventennio in tante pellicole memorabili, tra le quali citiamo *Artisti e modelle* e *Boeing Boeing*; mentre da solo ci ha deliziato in riletture tutte sue di caposaldi della letteratura e del cinema come *Dr. Jeckyll & Mr. Hyde* ne *Le follie del Dottor Jerryll*. Fu perfino vittima di fanatismo persecutorio (il persecutore era *Robert De Niro*) in *Re per una notte* e, ancora, non dimentichiamo le sue improvvisazioni teatrali o televisive, dove appariva anche solo per pochi minuti in sketches ormai leggendari ed irresistibili. Due per tutti: quello della macchina da scrivere inesistente, che andava sempre più veloce e quello dello scarto della caramella, il cui involucro non voleva saperne di staccarsi dalle dita dello sfortunato, occasionale consumatore.

Riccardo Palmieri



L'ILLUSIONE DI POTER CURARE OGNI MALATTIA E IL PESO DELLA MEDICINA DIFENSIVA

## MA CURARSI TROPPO FA MALE?

Si fa strada la tesi che l'ipermedicalizzazione sia negativa per il nostro fisico

**N**egli ultimi decenni i progressi tecnologici in campo medico hanno conseguito straordinari successi. La medicina, grazie allo sviluppo di farmaci, indagini diagnostiche, protesi, interventi chirurgici, rete informatica, robotica, servizi sanitari diffusi sul territorio e capacità professionale del personale, è in grado di intervenire positivamente su malattie un tempo letali, ridurre le sofferenze e prolungare la vita; ma, come afferma l'economista-filosofo francese *Serge Latouche*, la paura del dolore, della malattia e della morte ha assicurato ai medici un potere di cui hanno spesso abusato. Dal canto suo il capitalismo, che ha meritevolmente incoraggiato le ricerche e fornito le risorse per realizzarle, ha contestualmente permesso alle industrie farmaceutiche di gestire la salute come un business e di strumentalizzare la classe medica.

Il prof. *Marco Bobbio*, cardiologo, segretario di *Slow Medicine*, già ricercatore negli *Stati Uniti*, responsabile dei trapianti di cuore a *Torino*, ricorda che nel 2013 le più importanti società americane di cardiologia hanno ema-

nato nuove linee di guida per il trattamento dell'aterosclerosi ed hanno abbassato il valore di colesterolo al di sopra del quale è necessario iniziare una terapia con le statine, sostanze naturali o di sintesi che hanno la capacità di arrestare un processo biochimico come la sintesi del colesterolo o la formazione di cellule tumorali. Il numero di statunitensi che deve assumerle è così aumentato di circa 13 milioni, 10 milioni dei quali non hanno malattie coronariche: in questo modo, abbassando l'asticella, milioni di individui sani sono diventati improvvisamente malati e ognuno può immaginare quali profitti si ottengano dall'ampliamento del mercato e quali e quanti incentivi siano stati elargiti dall'industria farmaceutica americana (regali, inviti gratuiti a congressi internazionali, finanziamenti per ricerche, ecc...) per indurre gli estensori delle linee guida ad abbassare il limite ed iniziare una terapia.

Sempre il prof. *Bobbio* aggiunge che troppo spesso si abusa di esami e trattamenti creando l'illusione di poter curare ogni malattia. Non è raro che i pazienti vadano in ambulatorio per un disagio o per un dolore momentaneo

alla ricerca di una spiegazione e di un rimedio facendosi prescrivere, talvolta senza che il medico li abbia visitati o si sia ben informato sui sintomi, esami e medicine probabilmente inutili, innescando una serie di accertamenti e cure a cascata che nella maggior parte dei casi non risolveranno il problema e ne faranno nascere un altro, l'ansia. Il medico d'altra parte non se la sente di negare una cura o di ignorare gli esami richiesti da uno specialista: non rifiuta una mammografia, un doppler o una tac a pazienti che nel futuro potrebbero avere un tumore o un infarto e addebitarne a lui la responsabilità con conseguenze legali penali e civili che minerebbero irrimediabilmente la sua professionalità, capacità e serenità. Ecco quindi che si realizza la cosiddetta medicina difensiva, che consiste nel prescrivere esami non per approfondire una diagnosi o per individuare il trattamento più efficace ma per mettersi al riparo da future rivalse giudiziarie: e i pazienti sono sottoposti ad accertamenti non sempre salutari ma indispensabili per la tranquillità del medico.

I risultati degli esami del sangue, con-



### NON ESAGERARE

Secondo alcuni noti medici e studiosi, troppo spesso si abusa di esami e trattamenti non strettamente necessari, se non inutili. Ma la richiesta di salute, quando non è soddisfatta, genera ansia e frustrazione. Intanto le spese mediche si dilatano a dismisura

tinua *Bobbio*, sono il risultato anche della somma di una serie di condizioni: il valore può variare se il paziente al momento del prelievo è in piedi o disteso, se è riposato o stressato, se assume medicine, dal modo in cui le provette sono conservate o trasportate; a ciò bisogna aggiungere la taratura delle apparecchiature che varia da un laboratorio all'altro.

Come afferma il prof. *Daniel Callahan*, statunitense, pioniere della bioetica e fondatore dell'*Hastings Center*, la medicina moderna annulla spesso la percezione del limite e rende legittima una richiesta di salute che, non soddisfatta, diventa patologica, produce frustrazioni, malesseri e avvelena l'esistenza.

Anche il prof. *Richard Smith*, inglese, quando era direttore del *British Medical Journal*, aveva evidenziato le aspettative irrealistiche delle persone, alimentate da medici e giornali che enfatizzano i risultati di alcune terapie; bisogna ogni tanto ricordare, aggiungeva, che la morte è inevitabile, gli antibiotici non servono per curare l'influenza, che la maggior parte delle malattie non può essere guarita, che le protesi artificiali si possono rompere, che gli ospedali sono luoghi pericolosi, che tutte le medicine hanno effetti paralleli indesiderati, talvolta marginali, tal'altra inutili e che i test non sono perfetti.

Il prof. *Antonio Bonaldi*, cofondatore e presidente di *Slow Medicine*, promotore dell'allineamento dell'etica alla pratica professionale, ha individuato i seguenti sette veleni che non offrono una visione realistica della medicina e che inducono le persone a pretendere quello che talvolta può essere dannoso: il nuovo è sempre meglio; l'uso delle più moderne tecnologie risolve ogni problema; le procedure della pratica clinica sono efficaci e sicure; fare di più aiuta a guarire e migliora la qualità della vita; è utile scoprire una malattia prima che se ne manifestino i sintomi; i potenziali fattori di rischio devono essere trattati con i farmaci; per controllare le emozioni e stati d'animo è bene affidarsi alle cure.

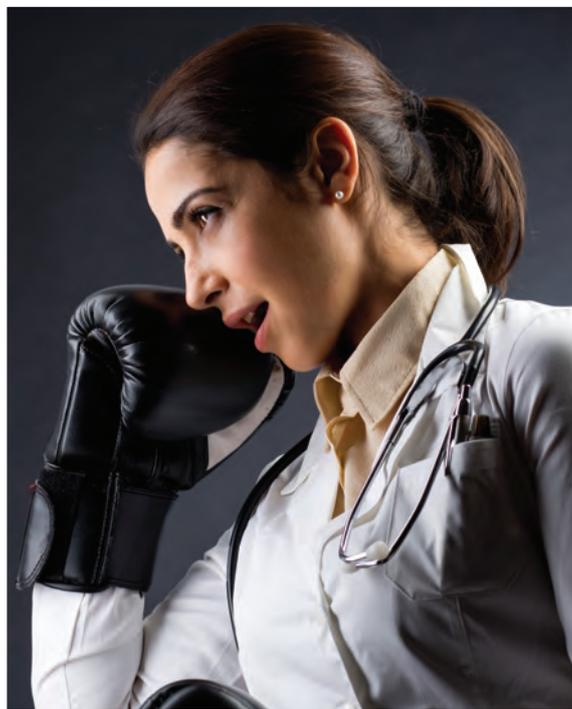
Anche se l'opinione prevalente di medici e pazienti è che fare di più sia sempre meglio, da alcuni lustri in tutto il mondo si sta diffondendo la consapevolezza che alcune malattie possono essere causate da eccesso di cure, che l'interventismo sanitario debba trovare dei limiti sempre più definiti e che la dilagante pubblicità farmacologica

debba essere drasticamente arginata. Il movimento di *Slow Medicine*, fondato in Italia nel 2011, si propone di contenere gli effetti della corsa all'iperprescrizione delle medicine e dei test attraverso un'alleanza tra medici e pazienti per concordare una cura appropriata che prenda in considerazione i valori e le aspettative del malato, evitando di sprecare risorse economiche della collettività e dell'individuo con procedure superflue o eccessive, consigliando stili di vita sobri per salvaguardare e coltivare il patrimonio di salute del proprio fisico, coinvolgendo il paziente nel processo di scelta della cura, ricordando che la scienza medica non risolve tutti i problemi, valutando accuratamente le complicazioni che ogni test o trattamento comportano, offrendo al paziente l'alternativa della non-cura come scelta condivisibile nella convinzione che fare di più non significa fare meglio.

Il contributo della scienza e della tecnica si concretizza anche con l'ingresso della rete informatica e della robotica negli ospedali, fascinoso perché associato all'idea di perfezione ed efficienza: la più costosa e complessa sua espressione è individuabile nel robot chirurgico *Da Vinci* costruito in California, diffuso nel mondo dal solo costruttore. Il nuovo robot sostiene l'operatore, diminuisce le perdite di sangue durante l'intervento, abbrevia la durata della degenza e permette l'impiego di un esperto che si trovi altrove. Ma, come spiega *Bobbio*, c'è il rovescio della medaglia: chirurghi e direttori di ospedali spesso sono spinti all'acquisto di nuovi sistemi tecnologici e macchinari all'avanguardia per motivi d'immagine, per essere più avanti degli istituti concorrenti, per fare effetto sui pazienti e sollecitare l'afflusso.

C'è anche da considerare, infine, che la stessa fondazione bancaria che finanzia o concorre all'acquisto aumenta il suo prestigio sociale: nel 2013-2014 la *Intuitive Surgical*, che produce il *Da Vinci*, ha erogato a chirurghi americani quasi 40 milioni di dollari per convincerli dell'utilità del robot.

Il robot è usato molto nella prostatectomia: i dati che ne derivano dimostrano che non ci sono prove solide su sicurezza, efficacia e vantaggi, anzi, rispetto all'intervento tradizionale in via retropubica, causa un maggior numero di casi di incontinenza urinaria e di disfunzione erettile dopo la prostatecto-



mia totale; questa tecnica, meno invasiva per il paziente e più qualificante per il chirurgo, provoca l'aumento di interventi robotici anche per pazienti che potevano essere trattati solo con medicine ed una recente ricerca statistica statunitense afferma che l'investimento in tecnologia non offre, in termini di salute, benefici proporzionati alle spese sostenute.

Lo storico della medicina *Thomas McKeown* (1912-1988), epidemiologo inglese, osservò che in *Inghilterra* negli ultimi 200 anni la salute dei cittadini proveniva più dal miglioramento dell'alimentazione e delle condizioni igieniche che dagli interventi medici.

Si può quindi concludere che, secondo queste teorie, molti accertamenti e cure sono indispensabili ma l'eccesso di prescrizioni è dannoso: è necessaria la resistenza e la dissidenza contro l'ipermedicalizzazione e gli sperperi di settore che aumentano le disuguaglianze e riducono il diritto alla salute. Sembra necessaria la consapevolezza che il nostro benessere dipende anche da fattori non indagabili con esami e non curabili con i farmaci. Nel 2014 il prof. *Peter Gotzsche*, biologo e ricercatore danese, scrisse sul *British Medical Journal* che non possiamo fare il periodico tagliando al nostro corpo come se fosse un'autovettura perché esso, contrariamente alle macchine, è in grado di controllare o guarire spontaneamente tante anomalie. ■

#### COSA FA BENE

Occorre dire no all'ipermedicalizzazione e avere la consapevolezza che spesso incidono positivamente più i comportamenti e gli stili di vita salutari, oltre a un adeguato contesto generale, che non l'apporto tecnologico esasperato

PRECISAZIONI SU DI UN ARGOMENTO CHE HA CREATO TANTE SPERANZE E DELUSIONI

# PROMOSSI A TITOLO ONORIFICO

Disposizione ripristinata dal 1° gennaio 2015. Parliamo anche dell'Assegno Speciale

**E**ra la promozione del giorno dopo. Ricordiamo tutti la notizia che si diffuse nell'agosto 2016, basata sul DDL S. 1581 avente per oggetto *Disposizioni per la concessione di una promozione per merito di lungo servizio agli ufficiali ed ai sottufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza collocati in congedo assoluto*. Iniziativa che effettivamente creava speranze ed entusiasmo fra gli interessati, il cui testo subì però modifiche, limitando il beneficio che i proponenti avevano auspicato. Riportiamo qui una sintetica analisi dell'Esperto, Maggiore Generale Vincenzo Ruggieri, aggiornata al luglio scorso, che fornisce risposta anche al quesito che in molti ci hanno posto: cosa bisogna fare per ottenere la promozione.

## PROMOZIONE A TITOLO ONORIFICO

Ripristinata la promozione del giorno dopo. Come precisato nella relazione illustrativa alla proposta di legge, obiettivo del provvedimento è quello di istituire una forma di riconoscimento morale nei confronti del personale militare, senza produrre alcuna variazione nello status giuridico degli interessati, in particolare sotto il profilo del trattamento di quiescenza. La citata proposta è stata approvata con Decreto Legislativo 29 maggio 2017, n. 94 ed è stata introdotta nel Codice dell'Ordinamento Militare (C.O.M.) la normativa, contenuta nell'articolo 1084-bis, ai sensi della quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, ai militari in servizio permanente, che nell'ultimo quinquennio hanno prestato servizio senza demerito, è attribuita la promozione ad anzianità al grado superiore a seguito di cessazione avvenuta per:

- raggiungimento del limite di età;
- collocamento a domanda in ausiliaria o riserva nei casi previsti dalla legislazione vigente;
- infermità o decesso dipendenti da causa di servizio;
- rinuncia al transito nell'impiego civile, di cui all'articolo 923, comma 1, lettera m-bis), sempre che l'infermità dipenda da causa di servizio.

La promozione, esclusa per gli Ufficiali che rivestono il grado di Generale di

Corpo d'Armata e gradi corrispondenti e per i Marescialli, Sergenti e Graduati che rivestono il grado apicale del ruolo di appartenenza, è attribuita a mero titolo onorifico e non produce effetti sul trattamento economico, previdenziale e pensionistico, nonché sul trattamento di ausiliaria del personale interessato. Per quanto riguarda alla locuzione *senza demerito* di cui alla citata norma, la stessa deve intendersi nel senso che il personale militare interessato non deve essersi trovato, nel quinquennio antecedente la data di cessazione dal servizio, in una delle seguenti situazioni:

- aver riportato condanna penale a pena detentiva per reato non colposo;
- essere stato sospeso dall'impiego, a qualsiasi titolo, per motivi penali o disciplinari;
- essere stato giudicato non idoneo nell'ultima valutazione per l'avanzamento;
- aver riportato note caratteristiche con qualifica di *inferiore alla media* o di *insufficiente*.

Il personale militare che, al momento in cui dovrebbe ottenere la promozione in oggetto, sia rinviato a giudizio o ammesso a riti alternativi per delitto non colposo, sarà escluso dall'attribuzione della promozione. L'interessato avrà cura di comunicare alla *Direzione Generale per il Personale Militare*, per il tramite dei rispettivi centri/dipartimenti/comandi di ascrizione, gli esiti del procedimento penale, al fine di consentire l'accertamento del requisito del "senza demerito" per l'eventuale attribuzione della promozione.

Per quanto ha tratto le promozioni da attribuire dal 1° gennaio 2015, la *Direzione Generale per il Personale Militare* ha comunicato che procederà a dare attuazione al citato art. 1084-bis a partire dal personale in congedo per età e da quello collocato in ausiliaria ai sensi degli articoli 2229 e 2230 del C.O.M.. Si fa riserva di ulteriori comunicazioni e precisazioni.

## L'ASSEGNO SPECIALE

Anche questo argomento, che riguarda gli Ufficiali, continua ad avere contorni fumosi, riuscendo non senza difficoltà a sopravvivere a più o meno velati ten-



tativi di soppressione, soltanto grazie sia al fatto che il fondo è alimentato dalle sole ritenute sugli assegni degli interessati, senza oneri a carico dello Stato, ma anche grazie all'assidua azione dell'ANUPSA, in cui il Maggiore Generale Vincenzo Ruggieri è presidente in Torino del Gruppo del Piemonte e Valle d'Aosta.

Riportiamo, quindi, una sua recente analisi riferita alla necessità che l'Assegno Speciale sia finalmente sottoposto a tassazione separata, che ha formato

# TRACCIAMO NUOVE STRADE PER TRASMETTERE ENERGIA AL PAESE



## Tecnologia e innovazione: così Terna crea una rete elettrica più efficiente e sostenibile.

L'Italia ai primi posti per l'innovazione delle reti energetiche. Due linee sottomarine uniche al mondo, in Sicilia e in Sardegna. Stiamo trasformando la rete elettrica italiana, con soluzioni d'avanguardia e ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale. Grandi i benefici ambientali con una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> pari a 15 milioni di tonnellate nei prossimi anni. Un futuro a misura d'ambiente. Il futuro voluto da Terna: utili per il Paese.



[www.terna.it](http://www.terna.it)

 **Terna**  
T E R N A   G R O U P

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI  
PROVENIENTI DAL SERVIZIO ATTIVO  
(ANUPSA)**

**Gruppo di Torino**  
D.P.R. 11.04.1986 n. 299

PROL.n. 8 / 4 C

10121 Torino, 14 marzo 2017  
Corso Vinzaglio n. 6  
anupsa.to@libero.it

RACCOMANDATA A.R.

**All'On. Domenico ROSSI**  
Sottosegretario Ministero della Difesa  
Via XX Settembre n. 8  
00187 ROMA

E, PER CONOSCENZA:

AL CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE  
DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA  
Via e-mail: [assoarma.cons.naz@gmail.com](mailto:assoarma.cons.naz@gmail.com)  
**Articolo 3 let. b. Regolamento Applicativo dello Statuto**

PRESIDENZA NAZIONALE ASSOCIAZIONE CARABINIERI  
Via e-mail: [anc@assocarabinieri.it](mailto:anc@assocarabinieri.it)

**caporedattore@assocarabinieri.it**  
per la eventuale pubblicazione su "FIAMME D'ARGENTO"

COCER CARABINIERI  
Via e-mail: [carabiniericocer@carabinieri.it](mailto:carabiniericocer@carabinieri.it)

OGGETTO: Tassazione separata Assegno speciale.

**Art. 938 – punto 2 Codice Ordinamento Militare**

Sono il Magg. Gen. E.I. (c.a.) Vincenzo Ruggieri consulente giuridico/amministrativo (X hdemia). Collaboro con l'U.N.U.C.I., le "FIAMME D'ARGENTO", "FIAMMEGIALLE", UNIONE NAZIONALE INVALIDI PER SERVIZIO, nonché Presidente ANUPSA gruppo di Torino e Valle d'Aosta ed in tale veste mi propongo alla Sua autorevole attenzione anche in considerazione che Ella, già Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito e Presidente del COCER conosce il problema relativo alle alterne vicende della Cassa Ufficiali ora Cassa Previdenza Forze Armate.

Chiedo a Lei che, in forza della delega conferitaLe dalla Ministra della Difesa in data 17 gennaio 2017, di voler promuovere, in occasione dell'emanando

**DECRETO LEGISLATIVO RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIORDINO DEI RUOLI E DELLE CARRIERE DEL PERSONALE DELLE FORZE ARMATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 5, SECONDO PERIODO, DELLA LEGGE 31 DICEMBRE 2012, N. 244",**

in gestazione presso l'Ufficio Legislativo, **la previsione della tassazione separata dell'Assegno Speciale proponendo quanto segue:**"all'art. 1915 del C. O. M. (Codice Ord. Mil.) ASSEGNO SPECIALE" al termine del punto 3 aggiungere: L'ASSEGNO SPECIALE E' SOGGETTO AL REGIME DELLA TASSAZIONE SEPARATA" ai sensi dell' art. 17 TUIR".

*Una nota di colore: l'Assegno Speciale, è stato istituito nel 1940 anno XX E. F. ai tempi del Negus Haile Selassie e, chi scrive, cantava Giovinezza e Faccetta nera.*

**Da quel tempo non ha mai subito riforme per essere adeguato alle altre discipline previdenziali.**

Sono settemilacentoundici famiglie che chiedono, mio tramite, questo provvedimento e sperano che questa volta, grazie a Lei, sia quella buona.

Mi prego allegare copia della e-mail inviata al Presidente di ASSOARMA e la relazione illustrativa da me redatta sulla "tassazione separata dell'Assegno Speciale". E-mail rimasta, purtroppo, senza risposta.

Sarà mia cura dare la massima diffusione alla presente e della Sua risposta alle compagini associative (UNUCI - ANUPSA e A.N.C.) e non credo necessario sottolineare l'importanza che avrebbe per il Suo prestigio un esito positivo del Suo interessamento.

In attesa di una cortese risposta, possibilmente positiva, voglia gradire i miei più cordiali saluti, con animo grato e vivo ringraziamento per quanto potrà fare.

IL PRESIDENTE  
Magg. Gen. E.I. (c.a.) Vincenzo RUGGIERI



oggetto di specifica richiesta inviata nel marzo scorso al Sottosegretario alla Difesa On. *Domenico Rossi*, dimessosi poi il 3 ottobre.

**LA TASSAZIONE SEPARATA**

L'Assegno Speciale è un emolumento, detto anche vitalizio che viene erogato, a domanda, dalla Cassa di Previdenza Forze Armate, (istituita dal D.P.R. 4 Dicembre 2009 n. 211, le cui norme sono ora inglobate nel Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare approvato con D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, e deriva dal riordino e accorpamento delle preesistenti Casse militari di Forza Armata) agli ufficiali dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri dopo otto anni dal collocamento in quiescenza e dopo aver compiuto il 65esimo anno di età. Senza oneri a carico dello Stato. L'Assegno è stato istituito con legge 371/1940 Anno XX E.F. promulgata da

Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed imperatore d'Etiopia. È noto che nella previdenza sono intervenute numerose riforme. Ma l'assegno speciale non è stato mai adeguato ai tempi, sia come struttura previdenziale sia come quantum annuale.

Considerato che:

- il fondo, da cui trae origine, è costituito dalla sole ritenute sugli assegni degli interessati, senza oneri a carico dello Stato;
- l'importo spettante non è determinato né col metodo retributivo né con quello contributivo ma, tabellare in relazione al grado rivestito al momento del collocamento in quiescenza;
- l'anzianità di servizio è ininfluente;
- ha periodicità annuale;
- non assume caratteristiche di retribuzione differita (come la Consulta ha definito la pensione);
- non è reversibile;
- è sospeso nei casi che comportino la

perita del grado;

- il diritto si acquisisce dopo otto anni dalla cessazione dal servizio e al compimento del 65esimo anno di età, si tratta di elementi che tutti individuano inequivocabilmente nell'Assegno Speciale le caratteristiche di vitalizio e consentirebbero, quindi una tassazione inferiore (art. 1872-1881 c.c.).
- A parere di chi scrive, il vitalizio in trattazione non dovrebbe far cumulo col trattamento di quiescenza ed altri redditi ed il prelievo fiscale dovrebbe essere operato a tassazione separata e nella misura prevista per le rendite di capitale. In alternativa, la tassazione prevista per la previdenza complementare, a cui può essere assimilato l'Assegno Speciale, disciplinata dal Decreto legislativo 252/2005 e riguardante i lavoratori dipendenti del settore privato, i lavoratori autonomi ed i soci di cooperative. Per i dipendenti pubblici le norme sono previste dal Dlgs. 124/1993. ■



**FIAMME GIALLE**

Anche la Guardia di Finanza beneficia delle disposizioni per la concessione di una promozione a titolo onorifico

# DISEGNATA PER **S**ORPRENDERE.



## NUOVA TIPO S-DESIGN. S COME SPORTIVITÀ, S COME STILE.

NUOVA  
**TIPO**  
S-DESIGN

OGGI LA STRADA HA PIÙ CARATTERE CON LA NUOVA TIPO S-DESIGN. IL SUO STILE SPORTIVO E DINAMICO CATTURA L'ATTENZIONE GRAZIE AI NUOVI DETTAGLI NERO LUCIDO, ESTERNI E INTERNI, E AI CERCHI IN LEGA SPECIFICI DA 17" NERO LUCIDO O DA 18" DIAMANTATI. PER CHI AMA SORPRENDERSI E SORPRENDERE CON STILE.

Consumi ciclo combinato gamma Tipo 5Porte: bz/ds da 3,7 a 6,0 (l/100km); GPL 8,3 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato gamma Tipo 5Porte: da 98 a 139 (g/km).



[www.fiat.it](http://www.fiat.it)

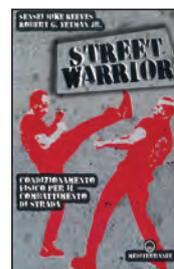


PIER PAOLO CERVONE  
**RITORNO A CAPORETTO**

MURSIA Editore - Milano - pag. 156

**M**olti sanno che la parola Caporetto è un modo di dire un po' forbito per definire un insuccesso, ma pochi ne conoscono il perché, come pochi sanno che è il nome di un grazioso paesino situato sulle sponde del fiume Isonzo, già italiano ai tempi della Grande Guerra e crocevia di importanti comunicazioni viarie verso Predil, Gorizia e Cividale, oggi compreso nella Slovenia con il nome di Kobarid, in tedesco Kartreit. divenuto tristemente noto dal 24 ottobre 1917. Pochi sanno anche che quella data segna infatti l'inizio dell'agonia del Regio esercito italiano, costretto ad una rovinosa ritirata di 150 chilometri sino al Piave; argomento su cui, forse per una sorta di pudore storico-nazionale, nemmeno i libri di storia, a scuola, si dilungano. Era la dodicesima battaglia dell'Isonzo, più nota come battaglia (o anche disfatta) di Caporetto, che ci costò la perdita di quasi 10.000 soldati, molti dei quali uccisi con i gas utilizzati da austro-ungarici e tedeschi, e ingenti quantità di cannoni, armi leggere, munizioni, automezzi, muli e derrate alimentari. Ricorrendone quest'anno il centesimo anniversario, per i tipi di Mursia ce ne parla Pier Paolo Cervone, affermato scrittore e giornalista del ponente ligure, con questo suo nuovo interessantissimo libro in cui, senza peli sulla lingua e con il rigore storico che lo caratterizza, in sei capitoli dai titoli assai significativi analizza le figure di coloro che furono protagonisti e responsabili di quella vicenda che, pur preannunciata persino con data e ora da prigionieri e disertori, non vide contromisure, rimanendo gli italiani a presidio delle cime mentre i nemici, fra i quali l'intraprendente Tenente Erwin Rommel, traversavano le nostre linee discendendo lungo le valli; mossa intelligente non contemplata dalla strategia militare di allora. Questo bel libro, frutto di attento studio di documenti, di crude testimonianze raccolte da entrambe le parti e di un viaggio in loco dell'autore, ci racconta dell'incredulo Cadorna che accusò di viltà i suoi soldati, dell'intoccabile Badoglio che non utilizzò i suoi cannoni, di Cavaciocchi rimosso, di Capello carcerato e di Diaz che, con i valorosi ragazzi del '99, rigenerò il Regio Esercito.

Dario Benassi



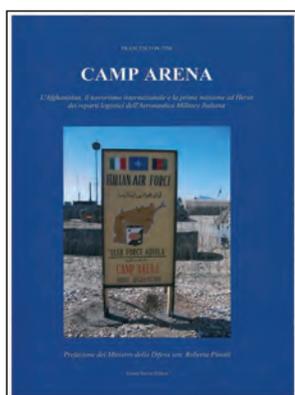
SENSEI MIKE REEVES  
ROBERT G. YETMAN JR.

**STREET WARRIOR**

Condizionamento fisico per il combattimento di strada

Edizioni Mediterranee - pag. 144

**S** secondo Sensei Mike Reeves contro un attacco a sorpresa non c'è arma migliore che rendere il proprio corpo così resistente e duro al punto che chiunque cerchi di colpirlo finisca per farsi del male. Esperto mondiale di condizionamento fisico, rivela in questo libro i suoi segreti, tra cui: · Come rinforzare il corpo per resistere a potenti calci, pugni e colpi di ogni tipo · Come sviluppare il giusto atteggiamento mentale per far fronte a un combattimento di strada · Come ottenere velocità esplosiva, potenza e resistenza fisica · Come allenare il cuore e i polmoni per diventare un vero guerriero · Come aumentare la propria flessibilità ed evitare di farsi del male · Come calciare e colpire efficacemente per porre fine a un combattimento di strada. Gli esercizi proposti si possono eseguire ovunque e senza costose attrezzature: un tronco, un blocco di cemento, un bastone o altri oggetti di facile reperibilità sono più che sufficienti. *Alberto Gianandrea*



FRANCESCO BUTINI  
**CAMP ARENA**  
**L'Afghanistan, il terrorismo internazionale e la prima missione ad Herat dei reparti logistici dell'Aeronautica Militare Italiana**

Prefazione del Ministro della Difesa sen. Roberta Pinotti  
Gianni Sartori Editore - Ponte di Piave - TV - pag. 234

**F**rancesco Butini, valente ingegnere elettronico fiorentino, nel marzo 2005 parte da Verona Villafranca per l'Afghanistan con un gruppo di uomini del Reparto Mobile di Supporto dell'Aeronautica Militare nell'ambito della partecipazione italiana alla Missione ISAF. Il compito è di realizzare una base aerea nella

zona di Herat, luogo ove tutto manca, acqua compresa, ove il terreno è brullo e inospitale, già teatro di un incessante susseguirsi di operazioni belliche a partire dall'invasione sovietica del 1979. Professionalità, consapevolezza dell'importanza dell'opera che vi si doveva creare, e grande entusiasmo, sono gli ingredienti che in 44 giorni hanno consentito di rendere quella landa desolata utilizzabile allo scopo. La base aerea avanzata di Herat doveva infatti assumere in breve la funzione di supporto operativo e logistico al comando NATO della regione ovest dell'Afghanistan, affidato all'Italia. In questo interessante libro Butini racconta la storia di dieci anni, fino al 2015, di Camp Arena che, oltre allo svolgimento di un grande e lungo ponte aereo, superando ogni difficoltà è divenuto base strategica essenziale ai fini militari e civili, ma anche importante punto di riferimento per la popolazione di quell'area. Nella narrazione l'autore ha voluto dare voce a coloro che ne sono i protagonisti: ai deputati e senatori italiani attraverso i resoconti parlamentari sulla guerra al terrorismo internazionale, sugli interventi in Afghanistan e utilizzo dei nostri militari; ai componenti del Reparti Logistici dell'Aeronautica attraverso il loro lavoro, i ricordi, le impressioni; agli afgani, purtroppo però solo attraverso tutte le vicende descritte. Corredato da utile documentazione storica, testimoniale, geografica e fotografica che investe l'opera di ricostruzione e rinascita svolto dall'Italia, è un volume di indubbio valore storico e documentale, assai gradevole alla lettura.

Dario Benassi



DEMETRIO PIRAS  
**LE CHIUDENDE**

Bandeddhi & Vivaldi Editori - pag. 240

**Q**uesta volta Piras si cimenta nella narrazione di due storie ambientate nella Sardegna del 1800. La prima, *Le Chiudende*, trae spunto dall'Editto emanato nel 1820 dal Re di Sardegna Vittorio Emanuele, per valorizzare le campagne sarde e il settore agricolo, che portò però alla estromissione dal comune sfruttamento delle terre senza che pastori e contadini si rendessero conto di aver perso un diritto acquisito da tempo immemorabile. Ne conseguirono proteste e le sommosse. In quel contesto l'autore raccontata le vicende di una famiglia di pastori nomadi. *La Bardana* descrive il dilagare del banditismo nell'area centrale della Sardegna: vere orde armate irrompevano nei centri abitati per compiere razzie. Quelle *Bardane* (rapine) prendevano di mira specie le case dei ricchi: richiamano alla mente i leggendari assalti alle diligenze e alle banche nel vecchio e mitico West americano. È in quella cornice storica che è ambientato questo secondo racconto. *La Bardana Seconda Parte* è l'epilogo della storia precedente. *Alberto Gianandrea*

# AAALI PER TUTTI I GUSTI.





FRANCO BALDESSARELLI  
**FUTURO ALTO ADIGE**  
 Dall'Accordo Degasper-Gruber  
 alla sfida per il Terzo Statuto

Edizioni Praxis Verlag - Bolzano - pag. 120

L'autore, altoatesino di Merano, oggi avvocato in Parma e docente presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi di quella città, ci invia questo suo interessante libro che riceviamo con piacere ed il cui titolo - mi sia permesso di dirlo - ricorda la tesi di laurea, su origini e vicende diplomatiche

della questione altoatesina, che, dopo l'esperienza di comando della Tenenza CC di Ortisei dal '72 e di servizio in Bolzano, presentai nel 1981. L'opera di Baldessarelli, come già lascia intuire l'immagine di copertina, è dedicata al 70° anniversario dell'Accordo De Gasperi-Gruber del 1946, noto anche come Trattato di Parigi, celebrato in Bolzano il 5 settembre 2016, con la significativa presenza, fra gli altri, del presidente della Commissione Europea Jean Claude Juncker e del nostro attuale Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Occasione propizia per tirare le somme, fare un bilancio del passato e anche ipotizzare, dopo le norme del Pacchetto, una previsione per il futuro, con un Terzo Statuto più orientato ad una autonomia "dinamica" che, senza snaturare i precedenti, sia però al passo con i tempi. Analisi davvero snella ed agile, secondo le intenzioni dell'autore, che privilegia gli aspetti tecnici, gli ambiti operativi, i risultati economici e non, conseguiti nel settantennio; analisi che evidenzia inoltre come l'esperimento sia perfettamente riuscito: tecnicamente ineccepibile sotto l'aspetto giuridico, ed impeccabile sotto il profilo economico. L'Autonomia della Provincia di Bolzano si colloca infatti in maniera del tutto coerente nell'ambito costituzionale italiano ed è oggi esempio di convivenza pacifica, costata impegno, fatica e momenti veramente difficili, che l'autore descrive sinteticamente in un breve excursus, terrorismo compreso. È esempio anche di efficienza e benessere diffuso che - al di là dei noti luoghi comuni - non ha fatto e non fa mancare il suo consistente contributo al ripianamento del debito pubblico nazionale, pur sostenendo direttamente oneri e costi derivanti da funzioni e competenze che nelle altre Regioni ricadono sullo Stato, e fornendo concreti apporti solidali in caso di calamità. È un libro molto utile per capire.

Dario Benassi



MARCO BERNARDI  
**PANTA REI**  
 Incroci in alto mare  
 Book Sprint Edizioni  
 pag. 233

Tre storie diverse si intrecciano in questo intricato e avvincente romanzo, che è il seguito del precedente dello stesso autore, *Alea iacta est*. Da un lato la storia di Diego, trafficante di droga che si incontra al largo della Tunisia con una banda di malviventi per la consegna della merce in alto mare. Dall'altra l'avventura di Serena che, a poche miglia da Diego, è in navigazione con amici su una barca presa a noleggio e vive le problematiche e le tensioni che frequentemente nascono a bordo. Ma i problemi diventano veramente seri quando lo skipper e uno degli ospiti arrivano alle mani. E, infine, Luca, un poliziotto particolarmente impegnato nel proprio lavoro, anche lui amante della navigazione in barca a vela, che non ha dimenticato Serena e che, durante una trasferta di lavoro, riuscirà a incontrare, grazie all'aiuto del destino. Tutto il racconto, che contiene thriller, suspense e una romantica storia d'amore, è ambientato in mare, con coinvolgenti scene di vita di bordo, manovre e navigazione.

Alberto Gianandrea



RORY MILLER  
**L'UOMO CONTRO L'UOMO**  
 Mentalità e strategie per l'autodifesa

Edizioni Mediterranee - pag. 206

In tempi in cui la violenza di ogni tipo sembra divenuta pane quotidiano e non ci allarma fino a quando non ci sfiora, giunge proprio da Edizioni Mediterranee questo libro che, pubblicato nel 2013, si caratterizza per essere sempre attuale, trattando un argomento che oggi più che mai merita attenzione: l'apprendimento delle tecniche di autodifesa, sia per cultori e praticanti di arti marziali, sia anche per il normale cittadino che da un momento all'altro può trovarsi coinvolto in situazioni di emergenza, a cui dovrebbe saper reagire in maniera adeguata ma soprattutto intelligente, a salvaguardia della propria ed altrui incolumità. Ne è autore *Rory Miller*, statunitense, con alle spalle l'esperienza decennale di sergente presso l'ufficio dello Sceriffo di Portland, Oregon, e quella di agente di polizia correzionale, nella cui veste si è trovato ad affrontare e risolvere, all'interno delle carceri e talvolta anche da solo, situazioni fortemente pericolose, quali tafferugli, rivolte e risse. Esperto di arti marziali, conduce oggi corsi sull'uso della forza e processo decisionale, tattiche difensive della polizia, simulazioni di situazioni di scontro, curando inoltre l'addestramento di squadre tattiche carcerarie. La sua opera, articolata su sette capitoli, come egli stesso afferma espone tutto ciò che in materia ha imparato nella vita, spaziando dalla matrice delle arti marziali, al come pensare, agli aspetti della violenza, ai criminali intesi come predatori, all'addestramento, ai modi di rendere efficace la difesa fisica, e al dopo, analizzando e sviluppando i singoli argomenti secondo una accurata metodologia, ai quali aggiunge esempi di fatti realmente accaduti di cui è stato protagonista e preziosi suggerimenti pratici. Ne scaturisce perciò un ricco ed esauriente manuale, scritto in prima persona, corredato da illustrazioni, tabelle esplicative nonché da copiosa bibliografia ripartita per aree tematiche che ne agevola la consultazione. Un libro interessante e utile non solo per gli addetti ai lavori.

Dario Benassi



DIEGO PONZIN  
**LA DESCRIZIONE DELLA BELLEZZA**

Ediz. CLEUP Università di Padova - pag. 382

Diego Ponzin, ricercatore di fama internazionale, in questo suo nuovo romanzo giallo descrive la vita di due sorelle, Angela e Giulia, che nel primo dopoguerra sono unite da un evento che segnerà per sempre la loro vita. Una luminosa svolta per l'una, un lento e oscuro inabissarsi per l'altra. Vicenda che cresce sottraccia e che avrà conseguenze inaspettate, proprio mentre la trama si incanala ai giorni nostri in un intreccio dove irrompe l'attualità, la malavita di matrice camorristica e un avvocato senza scrupoli, costringendo a una nuova indagine Tobia Mariotti, ex ladro divenuto consulente della Polizia, e Francesco Bernardi, funzionario dei servizi segreti, che si sono conosciuti nel corso de *Il senso dell'anomalia*, prima opera del ricercatore padovano. Un monito trapela dalle righe - dice Ponzin - poiché i sentimenti negativi, se covati a lungo, ci allontanano dalla bellezza dell'esistenza, impediscono di goderla in pieno, e possono mettere in moto fatti capaci di vita propria e di produrre dolore.

Alberto Gianandrea



# Matera Capitale Europea della Cultura 2019 ti aspetta

Poli TO WORK

Poli TO GROW

POLITECNICO  
DI TORINO

—  
**HERE  
WE ARE**

Poli TO DREAM

Poli TO SHARE

Poli TO PROJECT

Poli TO SUCCEED



POLITECNICO  
DI TORINO

